

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SICUREZZA INTERNA”

SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

P.O. TERAMO

Lotto 1/Lotto2 – Piazza Italia - 64100 – Teramo



Piano Terra Lotto 1 – Piano seminterrato Lotto 2

DVR


DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di
prevenzione e protezione

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
Datore Lavoro <i>Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>	RSPP <i>Dott.ssa Paola SAVINI</i>	Medico Competente <i>Dott. Roberto Bonon</i>	RLS Consultazione via mail il giorno
Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	Firma (F.to) Firmato e depositato presso il SPPSI	_____ come parte integrante del DVR

<i>Data</i>	<i>Revisione</i>	<i>ID</i>
30/07/2020	00	S40366/01_001

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

DATA DEL SOPRALLUOGO

27/05/2020

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola SAVINI (RSPP)

Dott.ssa Ersilia IPPOLITI (ASPP)

Dott.ssa Daniela FAGNANI (ASPP)

ESEGUITO PER “PROFESSIONAL SERVICE SRL”

TECNICO 1

Luca TIBONI

TECNICO 2

Piercarmine PASQUALONE

CODICE COMMESSA


S40366/01_001

RESPONSABILE DEL SERVIZIO/U.O.

Dott.ssa Gabriella LUCIDI
PRESSANTI

Indice

0. PREMESSA.....	3
PARTE I - NOTIZIE GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO	4
I.1 IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	4
I.1.1 ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	7
PERSONALE	8
ORARIO DI LAVORO	8
PARTE II – ANALISI DI RISCHIO.....	9
II.1 CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	9
II.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO.....	16
II.3 SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI.....	17
II.4 ARCHIVI/MAGAZZINI.....	17
II.5 IMPIANTI TECNOLOGICI.....	17
II.6 IMPIANTI ELETTRICI.....	18
II.7 ILLUMINAZIONE	19
II.8 MICROCLIMA.....	20
IL BENESSERE TERMICO	20
II.9 USO DI ATTREZZATURE DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	22
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	22
II.10 ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE (TITOLO VII D.LGS. 81/08 E S.M.I.).....	23
II.10.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI POSTAZIONI DI LAVORO PER UTILIZZO VDT.....	23
II.11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (ART. 46 D.LGS. 81/08 - D.M. 10 MARZO 1998)	26
II.11.1 AREE A RISCHIO SPECIFICO.....	27
II.11.2 MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI	27
II.11.3 SISTEMI DI VIE ED USCITE DI EMERGENZA	28
II.12 ANALISI DELLE MANSIONI	29
<i>Dirigente Medico.....</i>	<i>31</i>
<i>CPS Infermiere.....</i>	<i>35</i>
<i>Tecnico di laboratorio.....</i>	<i>39</i>
<i>Biologo.....</i>	<i>43</i>
<i>O.S.S.....</i>	<i>47</i>
<i>Amministrativo.....</i>	<i>51</i>
PARTE III - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO.....	55
ALLEGATO 1 - MISURE E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO
ALLEGATO 2 - ELENCO PERSONALE REPARTO
ALLEGATO 3 - VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO.....
ALLEGATO 4 - SCHEDA VALUTAZIONE TEMPO DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE AL VDT.....

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

0. Premessa


Il presente documento costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del D.Lgs.81/08, Art.28 comma 2, riferito ai luoghi di lavoro ***del Servizio Immunoematologico Trasfusionale, ubicato all'interno del P.O. di Teramo, Lotto 1 piano terra – Lotto 2 piano seminterrato.***

La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel nuovo Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché in tutte le normative da esso richiamate.

La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
 - cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi, ed alle attività lavorative;
 - rischi e conseguenze;
 - valutazione della criticità di rischio.
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi d'attuazione.

L'organizzazione del lavoro, si è basata su una serie di incontri a vari livelli; tale attività è stata sviluppata in particolare con sopralluogo tecnico effettuato nella giornata del 27 maggio 2020.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE


Parte I - Notizie generali del luogo di Lavoro

I.1 Identificazione ed Organizzazione dell'Azienda

Azienda	Azienda Unità Sanitaria Locale Teramo
Sede Legale	Circonvallazione Ragusa 1 - 64100 Teramo

Sede oggetto della Valutazione	Servizio Immunoematologico TrASFusionale - P.O. Teramo – Piazza Italia- Teramo
Piani occupati	Piano terra Lotto 1; Piano seminterrato Lotto 2
Numero lavoratori della sede oggetto di valutazione	32

Organizzazione della Sicurezza	
Datore di Lavoro	Direttore Generale: <i>Dott. Maurizio DI GIOSIA</i>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	Dott.ssa Paola Savini La designazione/elezione è avvenuta in data 24.11.2016
Componenti del S.P.P. - ASPP artt. 31 e 32 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Collab. Tec. Prof.le – ASPP: Dott.ssa E. IPPOLITI Dott.ssa D. FAGNANI La designazione è avvenuta previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori (rif. Verbale specifico e delibera)
Medico Competente	Dott. Roberto Bonon
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Sig. Del Gaone Domenico ; Sig. Castagnoli Dante; Sig. Martella Guerino ; Sig. Macrillante Antonio ; Sig. Febo Alessio; Sig. De Febis Marco ; Sig. Matteucci Stefano ; Sig. Di Michele Luca; Sig. Casavecchia Michele; Sig. Oliverii Giovanni Marino
Consulenti Esterni	GiOne – Professional Service srl

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Il D.lgs. 81/08 e s.m.i indica obblighi e funzioni delle varie figure della sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare:

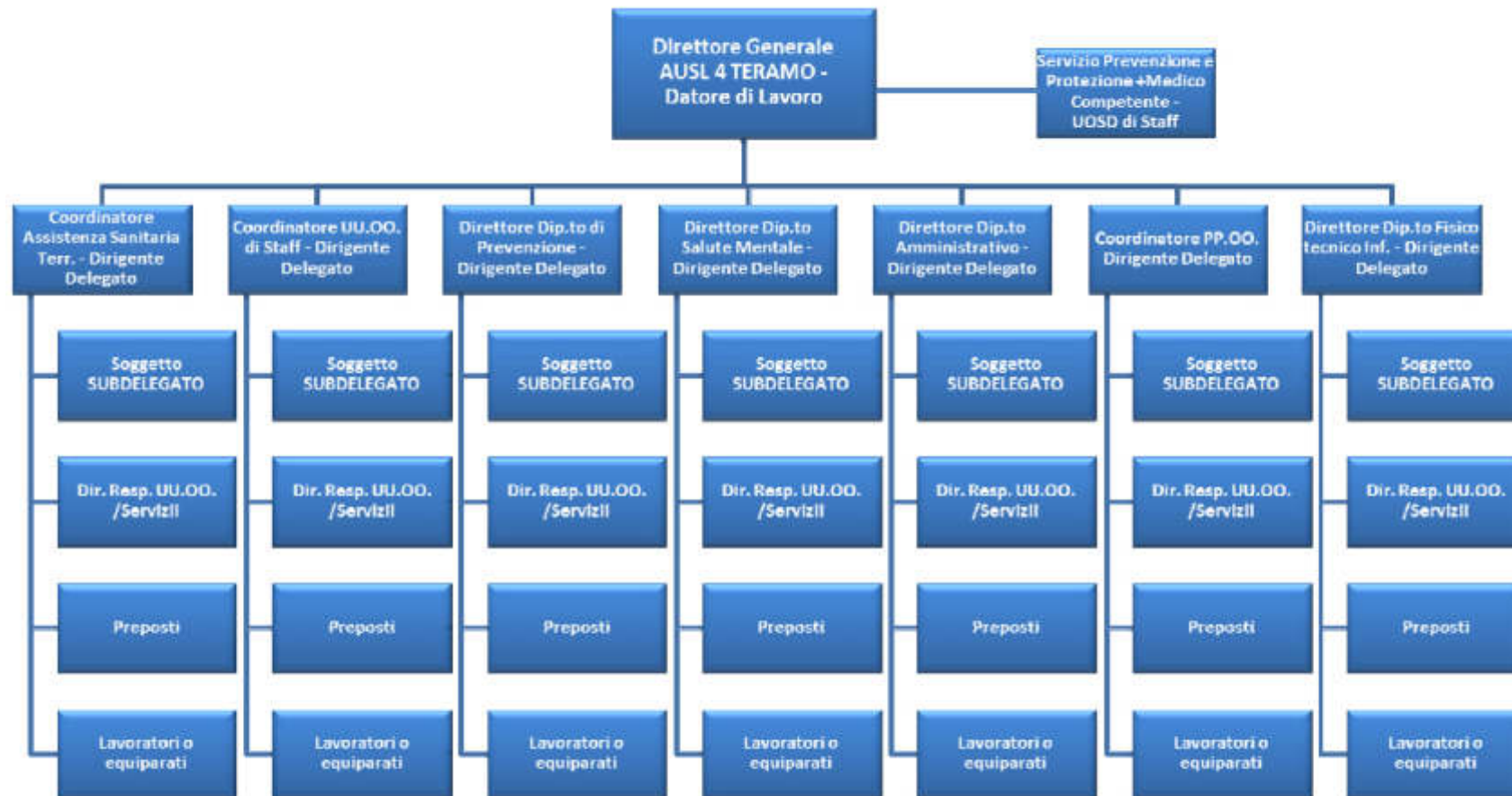
- Si rimanda al **Dirigente/Responsabile** del Servizio interessato, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nonché il rispetto del programma di miglioramento tramite il coinvolgimento diretto dei Referenti specifici, e competenti per le loro aree. (art. 2 e art. 18 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.2 definisce il dirigente quale *“...persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **attua le direttive del datore di lavoro** organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa”*;
 - Il comma 1, lettera d) dell'art.18 tra gli obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente individua quello di *“...fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente...”*;


- Si rimanda al **Preposto** del Servizio interessato, sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti. (art. 2 e art. 19 del D.lgs 81/08 e s.m.i)
 - Il comma 1 lettera e) dell'art.2 definisce il preposto quale *“...persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”***;
 - Il comma 1 lettera a) dell'art.19 tra gli obblighi del preposto individua quello di *“...sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti...”*;

- Si rimanda al **Lavoratore** del Servizio interessato, contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale. Si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 2 lettera a) del D.Lgs 81/08 “Definizioni Lavoratore” e art. 20 del D.Lgs 81/08 “Obblighi dei lavoratori”.
 - Il comma 1, lettera a) dell'art. 2 definisce il lavoratore quale *“...persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari....”*



I.1.1 Organigramma Aziendale



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Personale

Al momento della redazione del presente documento, il personale presente nei locali oggetto del presente documento è il seguente:


- * **DIRIGENTE MEDICO**
- * **CPS INFERMIERE**
- * **TECNICO DI LABORATORIO**
- * **BIOLOGO**
- * **OSS**
- * **AMMINISTRATIVO**

Nell'allegato 2 è riportato l'elenco del personale con la relativa mansione.

Orario di Lavoro

L'orario di lavoro viene riportato di seguito:

	Turno		
	Mattina	Pomeriggio	Notte
* <i>DIRIGENTE MEDICO</i>	08:00 – 14:00	14:00 – 20:00	20:00 – 08:00
* <i>CPS INFERMIERE</i>	08:00 – 14:00	14:00 – 20:00	
* <i>TECNICO DI LABORATORIO</i>	08:00 – 14:00	14:00 – 20:00	20:00 – 08:00
* <i>BIOLOGO</i>	08:00 – 14:00	14:00 – 20:00	20:00 – 08:00
* <i>OSS</i>	07:30 – 13:30		
* <i>AMMINISTRATIVO</i>	08:00 – 14:00	14:00 – 20:00	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Parte II – Analisi di rischio

II.1 Criteri e metodologia adottati per la valutazione dei Rischi

Nel presente paragrafo viene riassunta la metodologia seguita per la valutazione dei rischi e il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.


In particolare va favorita:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

Il flow-chart che schematizza la metodologia seguita è riportato in Fig. 1.



Fig. 1 - Schema di Metodologia per la Valutazione dei Rischi

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Nella Fase 1 (familiarizzazione), l'obiettivo principale é quello di acquisire i dati e la documentazione di base preliminari all'analisi vera e propria e nel contempo fornire ai responsabili della struttura le informazioni principali relativamente al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di ottenere la maggiore collaborazione possibile.

Successivamente, la metodologia punta alla mappatura dei pericoli, uno degli obiettivi più importanti dell'analisi, dipendendo in buona parte da questa la completezza necessaria.

Al fine di avvicinarsi al meglio a tale completezza si procede, Fase 2, col suddividere la struttura in tante parti da analizzare separatamente, dando luogo ad un censimento capillare su cui basare l'analisi vera e propria. A tal fine, nell'edificio vengono individuate delle "aree omogenee" caratterizzate da identiche (o simili) **caratteristiche funzionali e ambientali** (attività, attrezzature e sostanze presenti, aspetti logistici, ecc.).

Disaggregato il complesso in aree omogenee, si passa alla fase di mappatura dei pericoli per ciascuna area, al fine di potere poi analizzare i rischi corrispondenti. In questo ambito sono verificati i luoghi in cui si svolgono le varie attività, le attrezzature, gli impianti, ecc. Si utilizzeranno check-list appropriate ai vari casi, distinguendo tra le varie destinazioni d'uso dei locali.


In parallelo alla mappatura dei pericoli per area, viene svolta l'analisi storica, sia relativamente agli aspetti infortunistici che a quelli sanitari, al fine di individuare pericoli, rischi e danni a partire da quanto storicamente accaduto, e al fine di creare dei possibili parametri di valutazione e confronto a livello trend temporale e di settore.

Una volta mappati i pericoli relativamente alle aree, si provvederà ad individuare i pericoli per mansione e, nel contempo, valutare i rischi. L'analisi delle mansioni, Fase 3, costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare nel modo più completo possibile i pericoli, i danni ed i rischi. L'analisi delle mansioni è inoltre essenziale per definire l'eventuale piano di sorveglianza sanitaria, i DPI e gli aspetti formativi.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

Elemento	Descrizione
Mansione	Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test).
Attività	E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.
Attività unitaria	E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.

Di fatto, per completare l'analisi delle mansioni relativamente ai pericoli (Fase 4), ci si addentra già nell'analisi dei rischi (Fase 5), recuperando l'approccio per aree e fondendo i due livelli dell'analisi. Per l'analisi dei rischi per mansioni si usano delle schede in cui per ogni attività unitaria (precedentemente definita) viene sviluppata la catena pericolo, causa (dell'insorgere dello stesso), conseguenze (cioè danno), parte del corpo relativa alla conseguenza individuata, gravità, probabilità e criticità, indicando inoltre, se necessario, i DPI attualmente in uso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

Modello utilizzato (D.lgs. 81/08 art. 28 comma 1 lett. a)

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura antinfortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero i danni o le menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di varia natura (meccanica, elettrica, chimica, termica ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc.

Il conseguente **potenziale IR** (INDICE di RISCHIO) è stato calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$


Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

Per assegnare, ad ogni singola attività valutata, un attendibile indice di probabilità di accadimento dell'evento dannoso, sono state osservate le relative modalità operative e si è tenuto conto di:

- a) L'organizzazione del lavoro;
- b) L'esperienza/la professionalità dell'addetto alla mansione specifica;
- c) La verifica del livello di sicurezza delle macchine/attrezzature;
- d) L'ergonomia della postazione di lavoro;
- e) L'adozione di attrezzature e/o misure specifiche di sicurezza;
- f) La durata prevista della lavorazione e la sua frequenza;
- g) Disponibilità/consultabilità del libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura;
- h) La formazione e l'informazione specifica ricevuta dagli addetti;
- i) La presenza di specifiche procedure di sicurezza;
- j) La dotazione ed il corretto uso di DPI idonei;
- k) L'analisi del registro degli infortuni;
- l) Protezione contro le cadute nel vuoto in prossimità del posto di lavoro;
- m) La presenza di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- n) La presenza di idonea cartellonistica di sicurezza;


N.B.: Nelle schede seguenti riferite alla “VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E SALUTE” il valore di **PROBABILITA'** è stato assegnato tenuto conto del rispetto da parte degli operatori degli interventi prevenzionistici **INDIVIDUATI ed INTRODOTTI dall'azienda.**

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità di accadimento del danno ed il suo indice:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Altamente probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</i> • <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</i> • <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.</i>
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</i> • <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.</i>
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</i> • <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</i> • <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</i> • <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> • <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE


Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la presunta stima della gravità del possibile danno atteso:

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	<i>Gravissimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i>
3	<i>Grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i>
2	<i>Medio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i>
1	<i>Lieve</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$IR = P \times D$$

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo di Fig. 2 avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

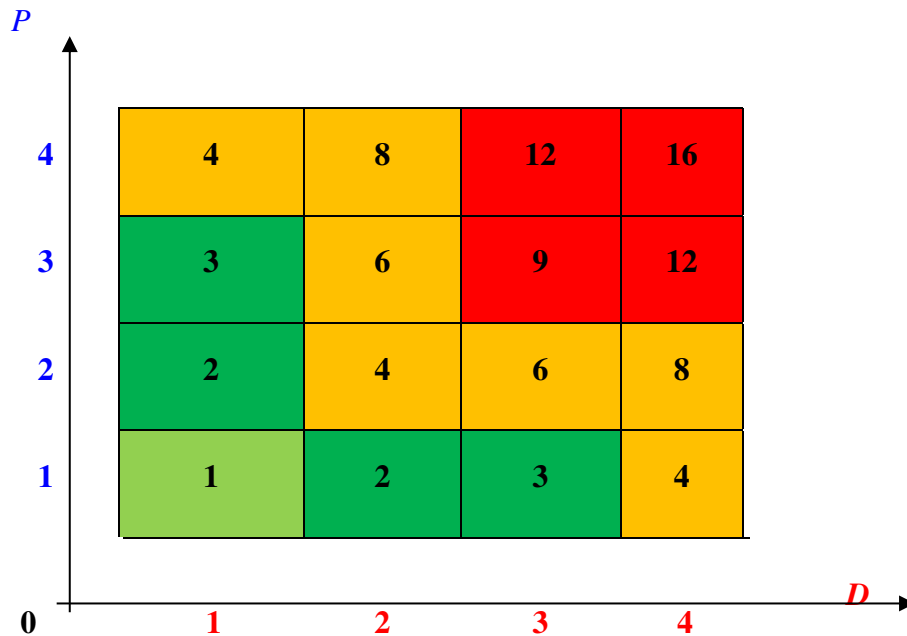


Fig. 2 : Esempio di matrice dell' Indice di Rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile) con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi (vedi Tabella A):


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Tabella A

<i>IR =P X D</i>	Priorità	<i>Azioni</i>
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2-3	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
4-8	Medio-Elevato	Intervenire nel breve/medio periodo per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
>9	Molto Elevato	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore

Obiettivo della valutazione dei rischi e' quello di permettere di individuare le attività o mansioni lavorative con potenziali rischi elevati (area rischio non accettabile) per intervenire in maniera tecnica, formativa, organizzativa al fine di ridurre l'entità del danno atteso - stimato entro valori oggettivamente considerati accettabili: area rischio accettabile.

II.2 Caratteristiche dei luoghi di lavoro

La descrizione e le caratteristiche dell'intero Lotto 1 del P.O. di Teramo sono riportate nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale.

I locali, oggetto del presente documento, occupano parte del piano terra del Lotto 1 del P.O. di Teramo.

L'accesso al Servizio avviene dal corridoio principale del piano attraverso una porta tagliafuoco a due battenti, dotata di maniglione antipanico, di compartimentazione con il corridoio di piano. Il servizio occupa un piano di un'ala (ala "A") dell'edificio (lotto 1) la cui area in pianta è strutturata e organizzata in un unico corridoio che serve i vari locali ad entrambi i suoi lati.




Lungo il corridoio è presente una porta che divide l'area del Servizio destinata prettamente all'attività di laboratorio dall'altra destinata all'attività trasfusionale. Quest'ultima area ha, in fondo al corridoio, un'ulteriore porta di ingresso/uscita che permette di defluire direttamente all'esterno dell'edificio. E' inoltre presente un vano scala di emergenza interno.



Il Servizio utilizza anche dei locali ubicati al piano seminterrato del Lotto 2 ai quali si accede direttamente dal corridoio di piano.



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

II.3 Spogliatoi e Servizi igienici

Il Servizio è dotato di servizi igienici con antibagno e ventilazione naturale e/o meccanica per ricambio di aria adeguato.



I locali sono adeguatamente riscaldati e dotati di tutti gli accessori necessari (acqua calda e fredda, mezzi detergenti e per asciugarsi); le pareti sono lavabili e igienizzabili (gomma). Sono presenti spogliatoi ben areati, che dispongono di armadietti a doppio scomparto.

II.4 Archivi/Magazzini

All'interno del Servizio sono presenti dei depositi (sporco/pulito) ed archivi cartacei, con armadi e scaffali contenenti materiale necessario per il Servizio.

Le caratteristiche dei locali sono riportate nel Capitolo “Valutazione Rischio Incendio”.

II.5 Impianti tecnologici

Impianti Termici/condizionamento

All'interno del Servizio nel Lotto 1 è presente un impianto di riscaldamento e raffrescamento costituito da un impianto di condizionamento centralizzato; è inoltre presente un impianto di riscaldamento costituito da radiatori.



Nei locali del Lotto 2 sono presenti dei condizionatori a parete

Per quanto riguarda le caratteristiche degli impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi condizionamento, etc.) e le relative Certificazioni e Verifiche periodiche si fa riferimento al DVR generale.

II.6 Impianti Elettrici

I rischi da contatti elettrici vengono suddivisi in rischi diretti ed indiretti, così definiti:


- **diretto**, in caso di contatto con una parte dell'impianto che è normalmente in tensione (es. un conduttore che ha perduto l'isolamento, elementi di morsettiere privi di coperchi, attacco di una lampada, o l'alveolo di una spina durante l'inserimento nella presa); si parla anche di contatto diretto se avviene tramite una parte metallica (es. un cacciavite che tocca una parte in tensione).
- **indiretto**, in caso di contatto delle persone con parti conduttrici metalliche, normalmente non in tensione ma che possono andare in tensione per un guasto nell'isolamento.

La verifica della rispondenza tecnica di tali impianti ai requisiti di sicurezza viene svolta in questo ambito essenzialmente a livello documentale e mediante evidenziazione di carenze rilevate a vista.

Descrizione Impianto elettrico

All'interno dei locali del Servizio è presente il quadro elettrico generale ed i sottoquadri; Tutti i quadri sono dotati di interruttori differenziali contro i contatti diretti ed indiretti e magnetotermici per il sezionamento delle utenze.



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Illuminazione di Emergenza

All'interno dei luoghi di lavoro è presente un impianto di illuminazione di emergenza.



Tale impianto dovrà garantire lungo tutti i percorsi di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza:

- un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita;
- l'autonomia della sorgente di sicurezza non deve essere inferiore ai 30';
- il dispositivo di carica degli accumulatori, qualora impiegati, deve essere di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore;


II.7 Illuminazione

Dal sopralluogo effettuato si è riscontrato che il sistema di illuminazione artificiale presente nei locali è costituito, quasi esclusivamente, da plafoniere al neon dotate di griglie antiriflesso e da plafoniere a led.



Il sistema di illuminazione naturale è garantito, in alcuni locali, mediante vetrate perimetrali (non apribili).



	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

II.8 Microclima

L'uomo è naturalmente dotato di un sistema di termoregolazione della temperatura corporea basato sul controllo dei flussi di calore in entrata ed in uscita. Affinché siano rispettate le condizioni di stabilità dell'equilibrio termico del corpo umano (37 °C circa), è necessario che il bilancio termico sia nullo, cioè che la somma del calore metabolico sviluppato per effetto dei fenomeni di ossidazione dei tessuti e dei muscoli, e di quello che il corpo può ricevere dall'ambiente sia uguale alla quantità di calore che può essere ceduto all'ambiente stesso. Si registrerà, invece, un accumulo o una perdita di calore se tale equilibrio è alterato con conseguente aumento o diminuzione della temperatura media del corpo.

Il bilancio termico è controllato da termorecettori centrali e periferici, sensibili alle minime variazioni di temperatura: infatti sono apprezzabili per i termorecettori del freddo diminuzioni della temperatura cutanea dell'ordine di 0,004 °C/sec (14,4 °C/h), mentre i termorecettori del caldo inviano impulsi già per aumenti della temperatura dell'ordine di 0,001 °C/sec (3,6 °C/h).

Assume pertanto rilevanza la valutazione dell'ambiente termico in cui l'uomo si trova ad operare.

I fattori oggettivi ambientali da valutare sono pertanto: la temperatura dell'aria, l'umidità relativa, la velocità dell'aria e l'irraggiamento da superfici calde. L'insieme di questi parametri che caratterizzano un ambiente confinato rappresentano il cosiddetto "microclima". E' proprio dalla misurazione di questi parametri che si può stabilire se le condizioni microclimatiche di un determinato ambiente, rientrano nella zona di benessere termico o possono rappresentare uno stress termico.

II BENESSERE TERMICO


Il benessere termico è una sensazione soggettiva legata allo sforzo maggiore o minore imposto al sistema di termoregolazione per la conservazione dell'equilibrio termico ed è in stretto rapporto con l'attività metabolica del soggetto a seconda se si trovi in stato di riposo o di lavoro.

È, in altre parole, una condizione di neutralità, con dispersione integrale del calore prodotto senza aumento della temperatura corporea e senza evidente intervento del sistema termoregolatore. Tenendo in considerazione lo scambio termico tra corpo umano e ambiente, il benessere termico quindi, dipende dal bilanciamento tra calore prodotto e calore smaltito. Risulta pertanto influenzato dai seguenti parametri:

- perdita di calore per evaporazione
- perdita di calore per respirazione
- scambi termici per radiazione
- scambi termici per convezione

Laddove il meccanismo di regolazione non è sufficiente alla dissipazione del calore prodotto si ha una condizione di squilibrio termico che rappresenta un reale rischio da stress termico.

Dato che il calore scambiato dall'organismo viene trasportato con la circolazione sanguigna il sistema di termoregolazione in caso di freddo o di caldo tende rispettivamente a ridurre o ad aumentare il numero e le dimensioni dei vasi sanguigni funzionanti, con

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

conseguente variazione del flusso sanguigno dalla parte centrale del corpo verso la periferia. In questo modo il sistema di regolazione riesce a mantenere l'equilibrio termico del corpo fino a quando la temperatura dell'aria ambiente raggiunge valori di 27- 29 °C.

Per valori superiori di temperatura, il sangue non riesce a smaltire completamente il calore per cui il sistema di termoregolazione fa entrare in funzione le ghiandole sudoripare smaltendo il calore in eccesso con l'evaporazione del sudore. Per tali motivi vi possono essere condizioni microclimatiche nelle quali l'uomo può vivere confortevolmente mediante l'ausilio del sistema di termoregolazione, altre nelle quali può resistere per tutto il turno di lavoro, altre ancora che permettono una permanenza limitata.

Si possono definire condizioni di benessere termico quelle in cui l'organismo riesce a mantenere l'equilibrio termico senza l'intervento di alcuni meccanismo di difesa del sistema di termoregolazione. In altre parole il benessere termico rappresenta uno stato fisiologico caratterizzato dall'assenza di sensazioni di caldo o di freddo o di correnti d'aria.

La necessità di stabilire situazioni di completo equilibrio termico in ogni ambiente di lavoro costituisce quindi un indispensabile intervento igienico preventivo. Vista l'ampia gamma di variabilità dei valori microclimatici ottimali validi nel campo lavorativo, la misura isolata della temperatura, dell'umidità e del movimento d'aria è da ritenersi non sufficiente per quantificare in precisi termini fisici gli scambi termici e a determinare le condizioni di benessere termico.

Sono stati allo scopo proposti indici e scale di misura dei diversi parametri ambientali come risultato della correlazione tra questi e le sensazioni soggettive di benessere o di disagio termico.

Conclusioni


Gli ambienti analizzati sono classificabili come ambienti moderati cioè caratterizzati dal fatto che impongono un moderato grado di intervento alla termoregolazione corporea e che quindi risulta facilmente realizzata la condizione di omeotermia (equilibrio termico tra corpo e ambiente) del soggetto.

I parametri microclimatici consigliati, per tali ambienti sono:

- nella stagione calda la temperatura non dovrebbe essere inferiore di oltre 7°C da quella esterna
- nelle altre stagioni tra i 18 e i 20°C
- umidità fra il 40 e il 60%

Durante il sopralluogo si sono riscontrate temperature di confort che rientrano negli standard normativi.

È necessario effettuare a cadenze prestabilite, secondo le vigenti normative, una manutenzione ordinaria dell'impianto (pulizia dei filtri e ricambio degli stessi) in modo da garantire l'efficienza dello stesso.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

II.9 Uso di Attrezzature da lavoro e dispositivi di protezione individuali

La Direttiva Macchine 98/37/CE ha lasciato il posto alla nuova Direttiva 2006/42/CE la quale è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 17 del 27 gennaio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2010 con entrata in vigore il 6 marzo 2010.

La nuova definizione di macchina, propriamente detta, è: *“insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per una applicazione ben determinata”*.

I requisiti di sicurezza delle attrezzature da lavoro, vengono individuati nell'art.70 del D.Lgs. 81/08 ribadendo il principio di conformità delle attrezzature di lavoro a tutte le specifiche disposizioni legislative e regolamentari aggiungendo però il fondamentale recepimento delle direttive comunitarie.

Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' allegato V del D.Lgs. 81/08.

I rischi correlati all'impiego delle attrezzature sono riconducibili a:

- rischi di tipo meccanico: legati alle caratteristiche costruttive delle attrezzature (parti taglienti, appuntite, pesanti, ecc.)
- rischi di tipo elettrico, legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche
- rischi di tipo psicologico, legati all'organizzazione del lavoro, al rapporto uomo/attrezzatura.

Per la valutazione dei rischi sono state considerate sia le condizioni di normale utilizzo e manutenzione e sia le possibili situazioni anomale.


Elenco attrezzature

In allegato vengono riportate le attrezzature utilizzate nel reparto oggetto del presente documento.

Tutte le attrezzature dovranno essere marcate CE ed essere accompagnate da Certificazione di Conformità e libretti d'uso e manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale

Riferimento “Capitolo Analisi delle Mansioni”.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

II.10 Attrezzature munite di Videoterminale (Titolo VII D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

La presente valutazione è relativa all'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature munite di VDT, ai sensi del Titolo VII del D.Lgs. 81/08.

Norme di riferimento:

⇒ Direttiva 90/270/CEE

⇒ DM 2 ottobre 2000 "Linee guida d'uso dei videoterminali"

E' considerato addetto al videoterminale il lavoratore che utilizza la relativa attrezzatura in modo sistematico e abituale per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste.

Il Datore di Lavoro ha individuato i lavoratori che utilizzano nello svolgimento delle proprie mansioni attrezzature dotate di videoterminali per tempi di lavoro superiori alle 20 ore settimanali.

II.10.1 Valutazione dei Rischi postazioni di lavoro per utilizzo VDT


La valutazione dei rischi di cui all'articolo 28, analizza i posti di lavoro con particolare riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

I posti di lavoro dovranno essere ben dimensionati ed allestiti in modo che vi è spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi.

I piani di lavoro (scrivania):

- dovranno avere una superficie a basso indice di riflessione, sono stabili, hanno dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, nonché per consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;
- dovranno avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo;
- dovranno avere altezza tra i 70 e 80 cm;
- dovranno avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

I sedili:

- saranno di tipo girevole ed hanno basamento a 5 razze (punti di appoggio);
- dovranno avere altezza regolabile (tra 42 e 50 cm e consente un angolo coscia-gambe di 90° - Norma UNI EN 1335 - 1:2000);
- tutti disporranno del piano e dello schienale regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;
- dovranno avere schienale regolabile in altezza ed inclinazione (distanza tra centro dello schienale e sedile tra 17 e 21.5 cm; l'inclinabilità dello schienale deve essere compresa tra 5° e 15°);
- i comandi e le regolazione saranno facilmente accessibili anche in posizione seduta;
- il piano del sedile e schienale saranno ben profilati e con buona imbottitura;
- lo schienale e la seduta avranno bordi smussati con rivestimento traspirante e pulibile

Lo schermo (o video) :

- sarà orientabile ed inclinabile, liberamente e facilmente, in modo da potersi adeguare alle esigenze dell'utilizzatore.
- avrà immagine stabile, esente da farfallamento o da altre forme d'instabilità;
- garantirà una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri;
- disporrà di una facile regolazione del contrasto e/o brillantezza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo per adattarli alle condizioni ambientali e/o utilizzatore;
- la distanza dello schermo dagli occhi sarà pari a 50-70 cm.

Inoltre sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che causano disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.


La Tastiera:

- sarà inclinabile, dissociata dallo schermo e posizionata davanti allo stesso con uno spazio sufficiente per consentire l'appoggio delle mani e degli avambracci dell'utilizzatore tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani;
- avrà una superficie opaca onde evitare i riflessi;
- avrà una disposizione e caratteristiche dei tasti che ne agevolano l'uso della stessa,
- avrà i simboli dei tasti con un sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione di lavoro.

Il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, non sempre sono posti sullo stesso piano della tastiera e disporranno di uno spazio adeguato per il loro uso.

Illuminazione:


- è necessario evitare abbagliamenti dell'operatore e riflessi sullo schermo, o su altre attrezzature, strutturando l'arredamento dei locali e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce, se artificiali anche delle loro caratteristiche tecniche.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

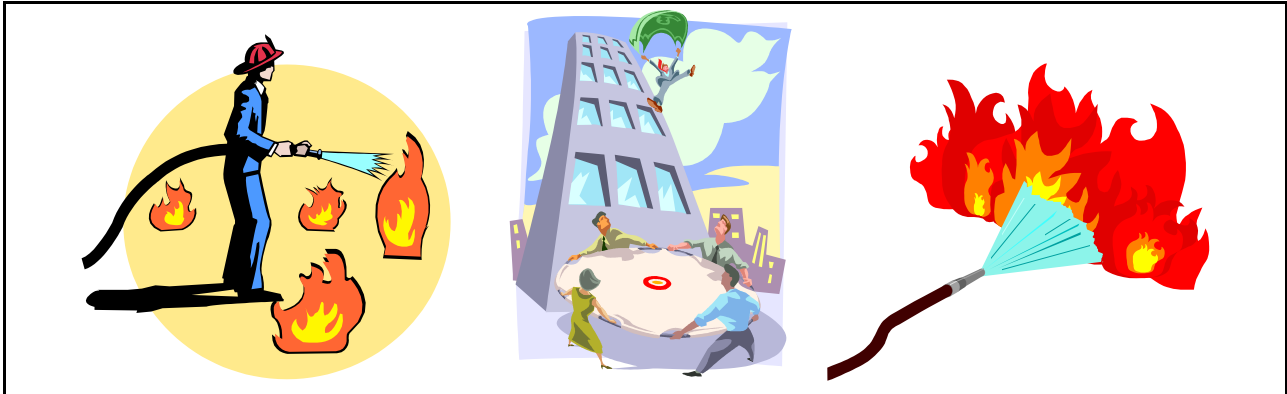
Misure di prevenzione

- Programmare pause e/o cambi di attività di almeno 15 minuti ogni due ore;
- Nelle pause evitare di rimanere seduti e di impegnare la vista leggendo il giornale o facendo videogiochi;
- Laddove sia possibile, organizzare il proprio lavoro alternando l'utilizzo del VDT con compiti che non comportano la visione ravvicinata e che permettono di sgranchirsi le braccia e la schiena.

Inoltre, se verranno utilizzati in maniera prolungata i computer portatili, vi sarà la necessità della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reperto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

II.11 Valutazione del Rischio Incendio (art. 46 D.Lgs. 81/08 - D.M. 10 marzo 1998)



La presente relazione costituisce nota integrativa al documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 2 del DM 10.03.98 e in attuazione di quanto disposto all'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

Pertanto la valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98 e dal D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i.

Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

II.11.1 Aree a rischio specifico

Depositi di sostanze infiammabili

All'interno del Servizio sono presenti dei depositi (sporco/pulito) ed archivi cartacei, con armadi e scaffali contenenti materiale necessario per il Servizio.

II.11.2 Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi

Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi



Mezzi di estinzione portatili

All'interno del Servizio nel Lotto 1 e nel Lotto 2 sono presenti estintori portatili a polvere da 6 kg di capacità estinguente pari a 34 A 233 B C, ed estintori a CO₂ 113 B C. Tali estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile e in ragione di uno ogni 100 mq di pavimento come prevede la normativa vigente.




Impianto idrico antincendio

Sono installati idranti UNI 45 in apposite cassette antincendio al cui interno sono disposte manichette con relative lance di erogazione che consentono, in caso di necessità, l'intervento in tutti i locali.

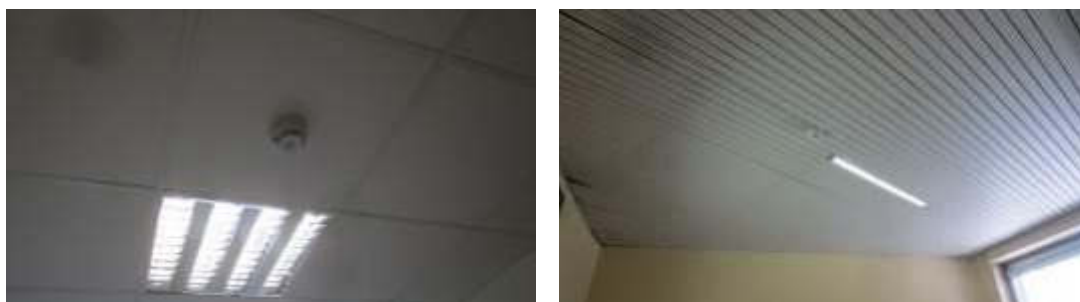


È indispensabile controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi portatili e fissi di spegnimento.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Rivelazione e segnalazione automatica di incendio

All'interno dei locali occupati dal Servizio è installato un impianto di rilevazione automatico e manuale degli incendi costituito da rilevatori di fumo/calore, avvisatori manuali di allarme incendio ed avvisatori ottici-acustici.




Per quanto riguarda gli impianti di rilevazione automatica e manuale degli incendi e l'impianto di allarme si fa riferimento al DVR Generale ed alla Valutazione Rischio Incendio dell'intera struttura.

II.11.3 Sistemi di vie ed uscite di emergenza

In conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/98 allegato III e dal D.M. 18 settembre 2002 e smi , tenendo conto della probabile insorgenza di un incendio, il sistema di vie di uscita deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro.



Per quanto riguarda la lunghezza del percorso di esodo, compartimentazione, impianti di protezione antincendio, etc. si fa riferimento alla Valutazione progetto consegnata ed approvata dai Vigili del Fuoco di Teramo in data 26 aprile 2016.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

II.12 Analisi delle Mansioni

Definizione delle mansioni

La metodologia prende in considerazione il rapporto tra pericolo ed operatore, individuando i rischi connessi a ciascuna attività svolta. Essa costituisce l'approccio complementare all'analisi per aree per individuare i pericoli, i danni ed i rischi.

L'analisi delle attività lavorative è stata svolta utilizzando le seguenti definizioni:

attività lavorativa = insieme delle attività svolte da un operatore;

attività = insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo;

attività unitaria = ciascuna delle azioni singole.

Come sopra indicato, ogni attività lavorativa comprende in generale diverse attività svolte nel suo ambito; si è, dunque, proceduto alla definizione delle attività lavorative ed alla successiva individuazione dei pericoli a cui esse sono esposte.


Per ognuna delle attività unitarie, identificate nella definizione delle attività lavorative, sono stati individuati tutti i potenziali pericoli. Per ciascun pericolo riconosciuto si è provveduto ad identificarne le cause, mentre per ogni scenario incidentale si sono valutate le possibili conseguenze. In questa valutazione, che non può che essere relativamente soggettiva, sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative, in atto per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate considerando ogni singola azione elementare rispetto alle seguenti voci:

- tipologie di pericolo/rischi contenuto (fisico/meccanico-termico, elettrico, chimico, ecc.);
- protezioni presenti, DPI prescritti, istruzioni scritte/addestramento;
- cause capaci di tradurre il pericolo in rischio: danno con una certa probabilità (attrezzature difettose, protezioni meccaniche, protezioni deficitarie, DPI non usati, attività non procedurata, procedura non seguita, mancanza di attenzione, improvvisa deficienza fisica).

Per ognuna delle attività lavorative individuate viene pertanto proposta una schematica descrizione che contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle attività;
- strumenti e attrezzature utilizzate;
- eventuali sostanze chimiche utilizzate;
- condizioni di rischio (sicurezza e salute);
- dispositivi di protezione individuale utilizzati;

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

- programma di informazione e formazione;
- attivazione sorveglianza sanitaria.

Ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte dal personale presente nel reparto oggetto del presente documento, sono state individuate e definite le seguenti mansioni:

1. **DIRIGENTE MEDICO**
2. **CPS INFERMIERE**
3. **TECNICO DI LABORATORIO**
4. **BIOLOGO**
5. **OSS**
6. **AMMINISTRATIVO**

Di seguito è riportata la **descrizione dettagliata delle mansioni**, con l'elenco delle attività unitarie svolte per ognuna di esse. Ognuna delle mansioni individuate corrisponde altresì a determinate aree di lavoro e ad essa si associano quindi anche i rischi che discendono dalla strutturazione dell'ambiente e dalla sua organizzazione interna.

Per quanto riguarda il Rischio relativo ad aggressioni si rimanda al Documento Valutazione dei Rischi Generale ed alla Procedura Aziendale "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari"

Dirigente Medico

Attività e compiti del personale Addetto

- Consulenze trasfusionali
- Assegnazione emocomponenti
- Accettazione donatori
- Responsabili qualità
- Responsabili di settori
- Responsabili plasma produzione
- Ambulatorio di allergologia

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Citofluorimetria:

- Fascanto II
- Samp prep
- Loader Fascanto II

Immunoematologia:

- Saxo swing
- Centrifuga
- IH – 1000
- IH – 500
- Centrifuga + banjo
- Eritra

Lavorazione emocomponenti:


- Scompositori
- Centrifughe

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

/

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi maggiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali
 Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
---------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	-----------------------------------------	-----------------------------------------	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2]	Mano – braccio [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	-----------------------------------------------------------	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------	----------------------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		


Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1
	Rischio Chimico	1	2	2

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso sterili e non sterili conformi alla EN420 – EN 374 – EN 455
- occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2^ e 3^ categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Camici in tnt non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 13688, UNI - EN 14126 tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min)
- Guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus))
- Schermo facciale conforme alla EN 166

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e smi – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ♣ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

- ♣ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

CPS Infermiere

Attività e compiti del personale Addetto

- Pre-triage donatori;
- Accettazione donatori di sangue;
- Prelievi ematici;
- Salassi donatori;
- Salassi terapeutici;
- Schede donatori;
- Archivi donatori;
- Aferesi

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate


Bilance pesa sacche; MCS+ per aferesi

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Sag-mannitolo
- Amuchina
- Novalcol
- Iodac 1%

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali
 Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Esposizione a rumore A (8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	80 < ≤ 85 <input type="checkbox"/>	85 < ≤ 87 <input type="checkbox"/>	>87 <input type="checkbox"/>
---------------------------------------------------------------------	------------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 2,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	2,5 < ≤ 5 <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	≤ 0,5 <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	0,5 < ≤ 1 <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	-----------------------------------------------------------	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------	----------------------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		


Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Movimentazione Carichi Manuale	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	3	9
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1
	Rischio Chimico	1	2	2

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso sterili e non sterili conformi alla EN420 – EN 374 – EN 455
- occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2^a e 3^a categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Camici in tnt non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 13688, UNI - EN 14126 tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min)
- Guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus))
- Schermo facciale conforme alla EN 166

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ✚ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

- ✚ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Tecnico di laboratorio

Attività e compiti del personale Addetto

- Accettazione campioni;
- Esecuzione esami;
- Lavorazione emocomponenti;
- Responsabili qualità;
- Assegnazione emocomponenti;
- Inattivazione virale

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate


Immunoematologia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ IH – 1000 ▪ IH – 500 ▪ Saxo swing ▪ Eritra 	Ematologia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cell Tag 4 	Lavorazione emocomponenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scompositori 	Virologia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ E801 ▪ 6800 Cobas ▪ Alinity 	Inattivazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Iwt 100
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Trigger solution ▪ Pre-trigger solution ▪ Wash solution A ▪ Lysis Reagent ▪ Cell wash ▪ Amatosalen | <ul style="list-style-type: none"> ▪ ProCell II M ▪ CleanCell M ▪ PreClean II M ▪ MGP Reagent ▪ Specimen Diluent ▪ NaOH 0,5 N ▪ Grifols sol. A,B |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoio da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali
 Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
---------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	-----------------------------------------	-----------------------------------------	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2]	Mano – braccio [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	-----------------------------------------------------------	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------	----------------------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	3	9
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1
Rischio Chimico	2	2	4	

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso sterili e non sterili conformi alla EN420 – EN 374 – EN 455
- occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2^a e 3^a categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Camici in tnt non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 13688, UNI - EN 14126 tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min)
- Guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus))
- Schermo facciale conforme alla EN 166

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ♣ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:

- ♣ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Biologo

Attività e compiti del personale Addetto

- Responsabili qualità;
- Assegnazione emocomponenti;
- Esecuzione esami di biologia molecolare

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

Biologia molecolare:


- Cobas 6800
- CFX
- Aplaïd biosistem
- Genotipo HCU

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Wash solution A ▪ Lysis Reagent ▪ Cell wash ▪ Amatosalen ▪ NaOH 0,5 N ▪ Grifols sol. A,B | <ul style="list-style-type: none"> ▪ ProCell II M ▪ CleanCell M ▪ PreClean II M ▪ MGP Reagent ▪ Specimen Diluent |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoïato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali);
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti Biologici potenziali
 Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite punture con aghi di siringhe infette; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)
 - Pressione da lavoro notturno

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
---------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	-----------------------------------------	-----------------------------------------	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2]	Mano – braccio [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	-----------------------------------------------------------	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input type="checkbox"/> Non presente	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------	----------------------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input checked="" type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	3	9
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	1	2
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi	1	1	1
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1
	Rischio Chimico	2	2	4

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347 ▪ mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683 ▪ mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683 ▪ guanti monouso sterili e non sterili conformi alla EN420 – EN 374 – EN 455 ▪ occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166 ▪ abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari) 	
Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria	
<p>A disposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149. ▪ Camici in tnt non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 13688, UNI - EN 14126 tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min) ▪ Guanti monouso per rischi chimici/biologici (<i>lattice/nitrile/vinile</i>) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus)) ▪ Schermo facciale conforme alla EN 166 <p>A disposizione per sospetto caso Covid-19:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale. 	
Programmi di Formazione	
<p>FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni</p> <p>Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO</p> <p>Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.</p> <p>FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO</p> <p>La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.</p> <p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI</p> <p>Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.</p>	
<p>differenze di genere:</p> <p>♣ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa. <u>Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale</u></p>	
<p>età:</p> <p>♣ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.</p>	

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

O.S.S.

Attività e compiti del personale Addetto

- Gestione rifiuti speciali;
- Gestione ordine magazzino;
- Biancheria;
- Farmacia trasporto prodotti;
- Trasporto provette esami

Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate

/

Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario

- Amukine med
- Novalcol;
- Sgrassatore per pulizia;
- Varechina dil.

Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)

- Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici;
 - Caduta, inciampo e scivolamento in piano;
 - Urto, colpo, schiacciamento;
 - Elettrocuzione;
 - Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa
 - Tagliato o punto da materiale pungente
- Agenti chimici
 - ✓ via inalatoria (polveri, aerosol, vapori)
 - ✓ contatto cutaneo
- Agenti ergonomici:
 - Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi inferiori alle 20 ore settimanali)
 - Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate;
 - Movimentazione manuale dei carichi
- Agenti Biologici potenziali:
 - inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite; abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate);
 - ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro);
 - Contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol;
 - Rifiuti
- Agenti individuali di rischio:
 - gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale)

Esposizione a rumore A(8) - (L _{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
--------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	-----------------------------------------	-----------------------------------------	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A(8) [m/s ²]	Mano – braccio [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s ²]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> Potenziale	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	---------------------------------------------------------	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.Lgs 81/08 e smi	Presente <input checked="" type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Potenziali
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		

Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>	Saltuaria <input checked="" type="checkbox"/>
---------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione				
RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	3	2	6
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	2	2	4
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	2	1	2
	Lesioni cute e occhi	2	1	2
	Infezione tetanica	1	1	1
	Movimentazione manuale dei carichi	2	2	4
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	1	2	2
	Rischio Chimico	1	2	2
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- mascherine chirurgiche con visiera conformi alla EN 14683
- guanti monouso conformi alla EN420 – EN 374 – EN 455
- occhiali a stanghette con protezione laterale e/o visiere (se possibili schizzi o aerosol) conformi alla EN 166
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, cuffie, casacche, manicotti, copricapo, cappellini, pantaloni, copri-scarpe, calzari)

Dispositivi di Protezione Individuali 2[^] e 3[^] categoria

A disposizione

- Mascherina di protezione vie respiratorie FFP2 o FFP3 - conforme alla Norma UNI EN 149.
- Camici in tnt non sterili idrorepellenti per il rischio biologico, conformi alle norme “UNI-EN 13688, UNI - EN 14126 tipo 5B o superiore (3B/4B) classe 6 B (20 kPa; t > 75 min)
- Guanti monouso per rischi chimici/biologici (*lattice/nitrile/vinile*) conformi alla EN 374 (-1, -2, -4, -5(virus))

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù accordo conferenza stato - regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO ALTO.

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 16 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

♣ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età :

♣ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato


Indicazione livello di rischio

Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

Amministrativo	
Attività e compiti del personale Addetto	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accettazione donatori; ➤ Caricamento esami di laboratorio; ➤ Gestione referti donatori; ➤ Gestione schede donatori; ➤ Gestione posta 	
Mezzi, strumenti ed attrezzature utilizzate	
Videoterminale; Attrezzature da ufficio	
Sostanze chimiche utilizzate anche in modo saltuario	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amukine med; ▪ Novalcol; ▪ Sgrassatore per pulizia 	
Condizioni di rischio (sicurezza ed igiene del lavoro)	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Agenti meccanici, termici, elettrici, altri infortunistici; <ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta, inciampo e scivolamento in piano; ▪ Urto, colpo, schiacciamento; ▪ Elettrocuzione; ▪ Schiacciato/cesoiato da/tra qualcosa ▪ Tagliato o punto da materiale pungente ➤ Agenti ergonomici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Affaticamento visivo per utilizzo di Videoterminali (per tempi superiori alle 20 ore settimanali); ▪ Rischio posturale derivante dal mantenimento di posture fisse prolungate; ➤ Agenti Biologici potenziali Le attività svolte nel reparto possono implicare il contatto con liquidi biologici <u>potenzialmente infetti</u>. <ul style="list-style-type: none"> ▪ inoculazione di materiale infetto attraverso la cute (tramite abrasioni, tagli e ferite, lacerazioni causate da frammenti di vetreria contaminata rotta; contatto con polvere o superfici di lavoro contaminate); ▪ ingestione di materiale infetto (per contatto con mani e dita contaminate, che possono anche disseminare tale materiale nel luogo di lavoro); ▪ contatto con fluidi corporei, con materiali infetti e bioaerosol ➤ Agenti individuali di rischio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gravidanza, invecchiamento e soggetti diversamente abili (motorio o sensoriale) 	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Esposizione a rumore A (8) - (L_{EX} 8h) [dB(A)]	≤ 80 <input checked="" type="checkbox"/>	$80 < \leq 85$ <input type="checkbox"/>	$85 < \leq 87$ <input type="checkbox"/>	> 87 <input type="checkbox"/>
---------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	-----------------------------------------	-----------------------------------------	---------------------------------

Esposizione a vibrazioni A (8) [m/s^2]	Mano – braccio [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 2,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$2,5 < \leq 5$ <input type="checkbox"/>	> 5 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione
	Corpo intero [m/s^2]	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	$\leq 0,5$ <input type="checkbox"/> Valore limite d'azione	$0,5 < \leq 1$ <input type="checkbox"/>	> 1 <input type="checkbox"/> Valore limite di esposizione

Valutazione rischio chimico	Basso per la sicurezza Irrilevante per la salute <input checked="" type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Irrilevante per la salute <input type="checkbox"/>
	Basso per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>	Alto per la sicurezza Rilevante per la salute <input type="checkbox"/>

Rischio Biologico	Presente <input checked="" type="checkbox"/> (potenziale)	Non presente <input type="checkbox"/>
--------------------------	-----------------------------------------------------------	---------------------------------------

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Titolo X-BIS D.lgs. 81/08 e smi	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Potenziali
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------

lavoro notturno Circolare n° 8 del 2005	<input checked="" type="checkbox"/> Non presente	<input type="checkbox"/> < 80 giorni lavorativi all'anno	<input type="checkbox"/> ≥ 80 giorni lavorativi all'anno
	<input type="checkbox"/> Presente		


Lavoro in quota	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Rischio microclima severo per caldo e freddo	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
-----------------------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Movimentazione Manuale Carichi	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input checked="" type="checkbox"/>	Saltuaria <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------

Principali rischi legati alla mansione

RISCHIO SICUREZZA		D	P	IR
(Luogo di lavoro/attrezzature/attività di lavoro)				
Rischio Infortunio	Traumi da incidenti stradali	1	1	1
	Traumi da investimento	1	1	1
	Biologico (potenziale)	2	2	4
	Elettrocuzione	2	1	2
	Tagli, abrasioni, schiacciamento, proiezione di materiale	2	1	2
	Lesioni da sforzo	1	1	1
	Scivolamento	2	1	2
	Inciampo	2	1	2
	Caduta dall'alto	1	1	1
	Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
	Ustioni	1	1	1
	Lesioni arti inferiori e superiori	1	1	1
	Lesioni cute e occhi	1	1	1
	Infezione tetanica	1	1	1
Movimentazione manuale dei carichi	1	1	1	
Mans.	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni mano braccio	1	1	1
	Vibrazioni corpo intero	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche ionizzanti	1	1	1
	Esposizione Radiazioni ottiche non ionizzanti	1	1	1
	Posture connesse ad attività specifica	2	2	4
	Rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	1	1	1
Rischio Chimico	1	1	1	

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Kit di base - Dispositivi di Protezione Individuali

- scarpe antiscivolo conforme alla EN 13287, EN 20347
- mascherine chirurgiche monouso conformi alla EN 14683
- guanti monouso conformi alla EN420 – EN 374 – EN 455
- abbigliamento da lavoro (camici, divise in tessuto, casacche, cappellini, pantaloni,)

A disposizione per sospetto caso Covid-19:

- Kit DPI Covid-19 come da specifico DVR aziendale.

Programmi di Formazione

FORMAZIONE DI BASE DEI LAVORATORI in attuazione dell'articolo 37, comma 2 del D.lgs. 81/2008, e s.m.i – in virtù Accordo Conferenza Stato - Regioni

Classe di Rischio individuata in virtù delle lavorazioni da svolgere = RISCHIO BASSO

Per tutti i lavoratori occorre effettuare 4 ore di Formazione Generale + 4 ore di Formazione Specifica per la classe di rischio alto, TOTALE 8 ore.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima del modulo per preposti è 8 ore.

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Per tutti i Dirigenti occorre effettuare 16 ore di Formazione suddivisa in quattro moduli formativi.

differenze di genere:

- ☛ Sesso indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.
Per le lavoratrici madri si rimanda al DVR Generale

età:


- ☛ indifferente allo svolgimento della presente attività lavorativa.

Stress lavoro-correlato

Indicazione livello di rischio	Valutazione attivata secondo le indicazioni della Circolare del Ministero del Lavoro del 18/11/2010 – prot. 15/SEGR/0023692
---------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Medico Competente (Art. 25 e art. 41 del D.Lgs 81/08)

Protocollo Sanitario e Periodicità visita medica a cura del Medico Competente

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

Parte III - Misure e programmi per il miglioramento continuo

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i, individua nella figura del Datore di Lavoro l'unico responsabile per l'attivazione delle ***misure generali di tutela*** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, attraverso la valutazione di tutti i rischi, la programmazione della prevenzione, l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo;

Il principio del **miglioramento continuo** viene definito nella lettera t) dell'art. 15 del D.Lgs 81/08 e s.m.i come una delle *misure fondamentali di tutela dei lavoratori*; tale principio viene ribadito nella lettera c) dell'art. 28 del D.Lgs 81/08 che conferma che il miglioramento continuo è uno degli elementi *fondamentali e costitutivi* del Documento Valutazione dei Rischi (DVR).

Anche l'art. 35 “*Riunione periodica*” prevede, al comma 2, che almeno una volta all'anno, nelle aziende con più di 15 dipendenti, deve essere *discusso* il documento di valutazione dei rischi, tra cui il programma di miglioramento di cui all'art. 28 comma 1 lett. c).

Nell'ALLEGATO 1 del presente documento “*Misure e programmi per il miglioramento continuo*” vengono riportate in forma tabellare le inadempienze riscontrate durante la fase di sopralluogo, indicando le priorità di intervento in funzione della normativa vigente, della criticità o gravità del rischio (matrice di rischio) e del numero di persone esposte al rischio riscontrato.

Al fine di garantire la certezza dell'intervento, per ogni inadempienza riscontrata, sono indicati i soggetti interessati alla risoluzione dell'adempimento.

Nel principio del miglioramento continuo, sarà attuato un programma periodico di mantenimento che tenga conto delle risultanze della valutazione dei rischi, dei sistemi tecnologici innovativi e dell'usura di attrezzature, macchine e dispositivi di protezione.

Informazione ai sensi art. 36 del D.lgs 81/08: Regolamenti, Procedure ed Opuscoli, sono visionabili sul sito ASL Teramo (Area intranet / Archivio / Servizio Prevenzione / Misure di Prevenzione).

Allegato 1 - Misure e programmi per il miglioramento continuo

.....OMISSIS

Allegato 2 - Elenco Personale Reparto



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna

**SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO
PROFESSIONALE: BIOLOGO**

SERVIZI - SIT	
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	sezione ..
D.s.sa GI. LUCIA PRESSANTI	
Responsabile	
0861-429700	TERME
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE

DE NIGRIS-URBANI ANITA	
REGGI TATIANA	

ORARIO DI LAVORO

MATTINA	h. 8-14
POMERIGGIO	h. 14-20
NOTTE	h. 20-8

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

ASSEGNAZIONE E PROGETTO COMPONENTI, ESECUZIONE ESAMI DI
BIOLOGIA MOLECOLARE, RESPONSABILITÀ QUALITÀ

ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI:

BIOLOGIA MOLECOLARE; COBAS 6800

CFX

AMPLIAD BIOWIN

GENOTIPO HCU

SOSTANZE UTILIZZATE:

SI ALLEGA BUGIARAIMO

Note eventuali

Firma del Preposto

Giulio Bruno

Timbro e Firma del Responsabile

A.S.L. di TERAMO
U.O. Centro Trasfusionale
67 - 20 - 1404
Dott. Daniela FERNA

Data 25 / 5 / 2020



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

**SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO
PROFESSIONALE: DIRIGENTE "PERICO"**

SERVIZI - SIT	
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ...	sezione ..
D.H. S. G. LUCIDI PRESSANTI	
Responsabile	
0861-429700	TE - GIULIANOVA - ATRI
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE	
LUCIDA PRESENTI GABRIELA	P.O. TERAMO
TERRA DANIELE	~
VALLAROLA LUIGI	~
VARASANO PAOLA ANNUNZIATA	~
NANNI MARIA RITA	~
BALZANO ROSA	~
POLLICINI ANNA	~
PARINO ELENA	~
DE REMIGIS VALENTIA	~
D'AGOSTINO GIANFRANCO	~
PICCHINI LUCIO	P.O. GIULIANOVA
RAPONI CARLA	P.O. ATRI

ORARIO DI LAVORO	
MATTINA	h 8-14
POMERIGGIO	h. 14-20
NOTTE	h. 20-8

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

CONSULENTE TRASUSSIONALI, ASSESSORI E INGEGNERI,
ACCETTAZIONE DONATORI, RESPONSABILI QUALITÀ,
RESPONSABILI DI SETTORI, RESPONSABILI PLAMA PRODUZIONE,
AMBULATORIO DI ALLERGIOLOGIA

ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI:

CITOFUORIMETRIA: FACS CANTO II

SATP IRP

WADER FACSCANTO II

IMMUNOENZOLOGIA: SAXO SWING

CENTRIFUGA

IN-1000

IN-500

CENTRIFUGA + BANJO

CHITRA

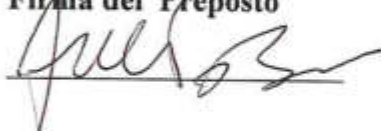
LAVORAZIONE ENZIM.: SCALPOSITORI

CENTRIFUGHE

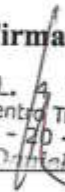
SOSTANZE UTILIZZATE:

Note eventuali

Firma del Preposto



Timbro e Firma del Responsabile

A.S.L. 4 TERAMO
U.O. Centro Trasfusionale
67 - 20 - 1404
Dott.  **TERRI**

Data 25 / 5 / 2020



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

**SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO
PROFESSIONALE:** TECNICI DI LABORATORIO

SERVITI - SIT	
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	sezione ..
Dott.ssa G. LUCIA PRESSANTI	
Responsabile	
0861-429700	TE - GIULIANOVA - ATRI
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE	
IRELLI BRUNO	P.O. T8
BRANCHINI VITO.	~
DI GIOSIA PAOLO	~
MANILI PASQUALE	~
CALABROIA IARIA	~
CASSA ANTONIO	~
DE SANCTIS CLAUDIO	~
MAIHA ALEBEO	~
FERRETTI GIOVANNI	~
FLAMMINI GIULIA (ETICA)	~
CIARPOLI ILARIA (ETICA)	~
COSTANTINI VINCENZO	P.O. ATRI
COLLELUORI AUGUSTO	~ ~
MISTICONI ALESSANDRO	P.O. GIULIANOVA
FERRILLI ROBERTO	~ ~

ORARIO DI LAVORO	
MATTINA	h. 8-14
POMERIGGIO	h. 14-20
NOTTE	h. 20-8

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

ACCETTAZIONE CAMPIONI, ~~PER~~ ESECUZIONE ESAMI,
LAVORAZIONE PROGETTI, RESPONSABILI QUALITÀ,
ASSEGNAZIONE PROGETTI, INATTIVAZIONE VIDE

ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI:

ITTOLOGIA: IH-1000, IH500, ERITRA, SAAD SWING,
FITOLOGIA: CELL TAC G
LABORATORIO FITOCOMPOSTI: SCORPOSITORI
VITOLOGIA: E 801, 6800 CABAS, ALI NITJ
INATTIVAZIONE: 1.65 e 100/

SOSTANZE UTILIZZATE:

SI ALLEGANO ~~BUCCIA~~ BUGARDINI

Note eventuali

Firma del Preposto



Data 25 / 5 / 2020

Timbro e Firma del Responsabile

A.S.L. n° TERAMO
U.O. Centro Trasfusionale
67 - 20/A 1404
Dott. Daniele TERRA



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

**SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO
PROFESSIONALE: INFERMIERI**

SERVIZI - SIT	
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	sezione ..
D.H. <u>DR. G. LUCIA PRESSANTI</u>	
Responsabile	
0861 429700	TE - GIULIANOVA - ATRI
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE	
MACIERI FRANCA	P.O. TERAMO
DI PIETRO MARTINELLI Loredana	~
LATTANTI GABRIELA	~
GARDELLA CLAUDIA	~
BASILII LOREDANA	~
FUSCHI ALESSANDRA	P.O. ATRI
CATITTI SARA	~
LATTANTI LUCESITA	~
DI BONAVENTURA STEFANIA PIA	P.O. GIULIANOVA
DI STEFANO STEFANIA	~ ~
PIERSANTI CLAUDIA	~ ~

ORARIO DI LAVORO	
MATTINA	h. 8-14
POMERIGGIO SOLO TERAMO	h. 14-20
NOTTE	

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

PRE TRAPIE DONATORI, ACCETTAZIONE DONATORI DI LINGUE
PRELIEVI ERATICI, SALASSI DONATORI, SALASSI TERAPEUTICI,
SCHEDE DONATORI, ARCHIVI DONATORI, AFERESI.

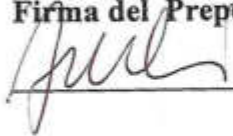
ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI:

BILANCE PESA SACCHE, MCS+ per AFERESI

SOSTANZE UTILIZZATE:

ACD-25, SAG-MANNITOLIO, ATUCHINA e ALCOL 81.51 NFETTANTI
FARMACI di PRIMO INTERVENTO, CLOREXINAL 2%

Note eventuali

Firma del Preposto


Data 25 / 5 / 2020

Timbro e Firma del Responsabile
A.S.L. - TERAMO
U.O. Centro Trasfusionale
62 - 20 - 1404
Dott. Daniela TERRA




REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

*Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna*

**SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO
PROFESSIONALE: OSS**

SERVIZI - SIT	
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	sezione ..
Ass. G. LUCIOLI PRESSANTI	
Responsabile	

0861-429700	TE - ATRI
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE

PELUSI SERENA	P. O. T \bar{c}
SPOSETTI NARA (ET)4)	~ ~
GUARDARINO BEVIS (h.8-10,30)	P. O. A2R1

ORARIO DI LAVORO

MATTINA	h. 7,30 - 13,30
POMERIGGIO	/
NOTTE	/

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

GESTIONE RIVENTI SPECIALI, GESTIONE ORDINE MAGAZZINO,
BANCHERIA, ~~PER~~ FARMACIA TRASPORTO PRODOTTI, TRASPORTO
PROVETTE ESAMI,

ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI:

NESSUNA

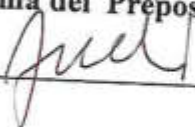
SOSTANZE UTILIZZATE:

BISINFETTANTI COMUNI PER PIANI DI LAVORO (ARUCHINA, ALCOOL)
PRODOTTI PER PULIZIA (SARASAZOLI, VARECHINA)

Note eventuali

Large empty rectangular area with horizontal lines, intended for notes.

Firma del Preposto



Data 25 / 5 / 2020

Timbro e Firma del Responsabile

A.S.L. 4 TERAMO
U.O. Centro Trasfusionale
67-20-1404
Dott. Natalia TERRA





REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE TE
Direzione Generale

Servizio Prevenzione e Protezione
Sicurezza Interna

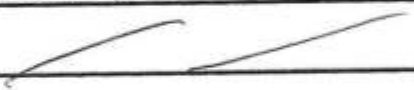
SCHEDA DI MANSIONE PER PROFILO PROFESSIONALE: AMMINISTRATIVI

SERVIZI - SIT	
Dipartimento, U.O., Servizio, ecc. ..	sezione ..
Dot.ssa GI. LUCIA PRESSANTI	
Responsabile	
0861-429700	TE - ATRI
tel. ufficio	Località

ELENCO PERSONALE

CIOCI FRANCESCA (Coop. SERVICE)	P.O. EB
DI FRANCESCO ALESSANDRA ~	~ ~
CACCATORE ERICA ~	P.O. ATR

ORARIO DI LAVORO

MATTINA	h. 8-14
POMERIGGIO Solo serata	h. 14-20
NOTTE	

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE SVOLTA

ACCETTAZIONE DONATORI, CARICAMENTO EXATI LAB.,
GESTIONE REFERI DONATORI, GESTIONE SCHEDE DONATORI,
GESTIONE POSTA,

ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI:

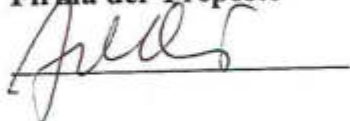
NESSUNA

SOSTANZE UTILIZZATE:

DISINFETTANTI per PIANI di LAVORO: APOCHINA, ACCOOL
SALVATERRI

Note eventuali

Firma del Preposto



Timbro e Firma del Responsabile

A.S.L. 4 TERAMO
U.O. Centro Trasfusionale
67 - 20 - 1404
Dott. Paolo TERRI

Data

25 / 5 / 2020

SCHEDA H - ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI FISICI**RUMORE**

1 ATTREZZATURA-MACCHINARIO O FONTE (Nome Commerciale e Tipologia)	2 Libretto d'uso/Foglio Informativo Rischio RUMORE SI-NO	3 TIPOLOGIA ESPOSIZIONE	4 Temperatura Ambiente Bassa SI-NO (eventuale presenza sostanza)	5 TEMPO DI ESPOSIZIONE Ore (giornaliero o settimanale)
		NON ESISTONO ATTIVITÀ IN CUI		
		SUL LIBRETTO È SEGNALATO RISCHIO DI RUMORE -		
		NEVA SET. DI VIROLOGIA SONO INSTALLATI		
		IS ESENTI ALL. CABAS 0800, CABAS 0801,		
		PREATTIVA, ACUNIT) ABBOTT, DA		
		VERIFICARE RUMORE AMBIENTALE NEL		
		MOMENTO DI ACCENSIONE DI TUTTI		
		GLI STRUMENTI		

P.O.: TEREPARTO/SERVIZIO: SITQUALIFICA/MANSIONE: COORDINATOREFIRMA COMPILATORE: JuliusDATA: 25/5/2020pag 1/1

Allegato 3 - Valutazione Rischio chimico

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	Tipologia d'uso				Tipologia di controllo						Distanza d'uso				Esposizione cutanea				Quantità giornaliera					Tempo esposizione giornaliera				
	Sistema Chiuso	Inclusione di materia	Controllato no dispersivo	Dispersione significativa	Contenimento completo	Ventilazione-Aspirazione locale	Segregazione - separazione	Diluzione - ventilazione	Manipolazione diretta	< 1 m	Tra 1m e 3m	Tra 3 m e 5m	Tra 5m e 10 m	>10 m	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	<0,1 kg	Da 0,1 a 1kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	>100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 4 ore	Da 4 a 6 ore	Più di 6
CLEAN CELL			X					X		X										X				X				
PRO-CELL			X					X		X										X				X				
PRE-CLEAN			X					X		X										X				X				
SPECIMEN DILUENT			X					X		X										X				X				
LYSIS REAGENT			X					X		X										X				X				
MGR REAGENT			X					X		X										X				X				
PRE TRIGGER			X					X		X										X				X				
TRIGGER SOL.			X					X		X										X				X				
WASH SOL. A			X					X		X										X				X				
NEOH O,5N			X					X		X										X				X				
GILIFOLS SOL. A,B			X					X		X										X				X				
CELL-WASH			X					X		X										X				X				

P.O.: TERAMO U.O./Servizio SIT

Qualifica e firma del compilatore COOK. *[Firma]* Data 25-5-2020 pag 1/2

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	Tipologia d'uso				Tipologia di controllo						Distanza d'uso					Esposizione cutanea				Quantità giornaliera					Tempo esposizione giornaliera				
	Sistema Chiuso	Inclusione di materia	Controllato no dispersivo	Dispersione significativa	Contenimento completo	Ventilazione-Aspirazione locale	Segregazione - separazione	Diluzione - ventilazione	Manipolazione diretta	< 1 m	Tra 1 m e 3m	Tra 3 m e 5m	Tra 5m e 10 m	>10 m	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	<0,1 kg	Da 0,1 a 1kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	>100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 4 ore	Da 4 a 6 ore	Più di 6	
X INATTIVA "non" VITALE																													
FOTO SQUIN			X					X													X								
TEL 20304			X																										
ve Cloud 9264			X																										

MANSIONE OSS

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	Tipologia d'uso				Tipologia di controllo						Distanza d'uso					Esposizione cutanea				Quantità giornaliera					Tempo esposizione giornaliera				
	Sistema Chiuso	Inclusione di materia	Controlato no dispersivo	Dispersione significativa	Contenimento completo	Ventilazione-Aspirazione locale	Segregazione-separazione	Diluzione-ventilazione	Manipolazione diretta	< 1 m	Tra 1 m e 3 m	Tra 3 m e 5 m	Tra 5 m e 10 m	> 10 m	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	< 0,1 kg	Da 0,1 a 1 kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	> 100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 4 ore	Da 4 a 6 ore	Più di 6	
AMVINE ^{0,05%} MED			X			X				X									X					X					
NOVALCOL			X							X									X					X					
VARECHINA DIL.			X							X									X					X					
SGARASIA TOLU			X							X									X					X					

P.O.: TERAMO U.O./servizio SERV. TRASFUSIONALE Data 29-7-2020 pag 1/2

Qualifica e firma del compilatore Co. [Firma] U.O.C. di IMMUNOLOGIA e MEDICINA TRASFUSIONALE e MEDICINA TRAPIANTO (11661) Via P.zza Italia, 1

Firma e timbro del Responsabile A.S.L. 4 - TERAMO

MANSIONE ARM.VI

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	Tipologia d'uso				Tipologia di controllo						Distanza d'uso				Esposizione cutanea				Quantità giornaliera					Tempo esposizione giornaliera				
	Sistema Chiuso	Inclusione di materia	Controllato no dispersivo	Dispersione significativa	Contenimento completo	Ventilazione-Aspirazione locale	Segregazione - separazione	Diluzione - ventilazione	Manipolazione diretta	< 1 m	Tra 1 m e 3 m	Tra 3 m e 5 m	Tra 5 m e 10 m	> 10 m	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	< 0,1 kg	Da 0,1 a 1kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	> 100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 4 ore	Da 4 a 6 ore	PIU di 6
ALU KIN C-TEC ^{POST}			X							X									X					X				
NOUACOL			X							X									X					X				

P.O.: Carallo U.O./servizio SEN. TASSI Data 29-7-00 pag 1/2

Qualifica e firma del compilatore Carallo REGIONE ABRUZZO Carallo (SEN) Data 29-7-00

Firma e timbro del Responsabile
 U.O.C. di IMMUNOEMATOLOGIA
 e MEDICINA TRASPARENZIONALE
 P.O. di Teramo - Via Piazza Italia, 1

MANSIONE / INFERMIERE

SCHEDA C – ESPOSIZIONE SOGGETTIVA AD AGENTI CHIMICI

Mettere una "X" per ogni opzione richiesta a ciascun prodotto chimico

Allegare scheda di sicurezza di ciascun prodotto chimico utilizzato

Nome Prodotto	Tipologia d'uso				Tipologia di controllo						Distanza d'uso				Esposizione cutanea				Quantità giornaliera					Tempo esposizione giornaliera					
	Sistema Chiuso	Inclusione di materia	Controllato no dispersivo	Dispersione significativa	Contenimento completo	Ventilazione-Aspirazione locale	Separazione-separazione	Diluzione-ventilazione	Manipolazione diretta	< 1 m	Tra 1m e 3m	Tra 3 m e 5 m	Tra 5m e 10 m	>10 m	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso	<0,1 kg	Da 0,1 a 1kg	Da 1 a 10 kg	Da 10 a 100kg	>100kg	Inferiore 15 minuti	Da 15 min a 2 ore	Da 2 a 4 ore	Da 4 a 6 ore	PIU di 6	
ATUCINA			X							X									X										
NOVALCOL			X							X									X										
CLONEXINAL			X							X									X										
LOBAC 17.			X							X									X										

P.O.: TELAMO U.O./Servizio Servi. T.RAFF. Data 28-7-2020 pag 1/2


Qualifica e firma del compilatore C. Colli (R. Colli)

Firma e timbro del Responsabile

REGIONE ABRUZZO
A.S.L. 4 - VERANO
U.O.C. di IMMUNOLOGIA
PEDIATRIA TRASVERANO
Via Piazza Italia, 1

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
NOVALCOL	/	CPS Infermiere OSS Amministrativo	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). PROTEZIONE DELLE MANI: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. PROTEZIONE DELLA PELLE: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli intervenuti in emergenza. PRECAUZIONI AMBIENTALI Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se inescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.	/


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
AMUKINE MED	/	OSS Amministrativo	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>Protezioni per occhi/volto: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione.</p> <p>Protezione delle mani: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.</p> <p>Protezione respiratoria: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.</p>	<p>Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Rimuovere le fonti di accensione.</p> <p>Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.</p> <p>Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).</p> <p>Riporre in appositi contenitori per smaltimento.</p> <p>Ventilare l'area colpita.</p>	<p>In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.</p> <p>Tenere il recipiente ben chiuso.</p> <p>Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p> <p>Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.</p>	<p>In caso di ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastrointestinale.</p> <p>In caso di contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi</p> <p>In caso di contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione</p> <p>In caso di inalazione: potrebbe causare irritazione</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
AMUCHINA MD	/	CPS Infermiere	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE: Nelle normali condizioni di utilizzo, non è prevista la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Prevedere un'adeguata ventilazione nel luogo di utilizzo. In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'ipoclorito di sodio e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. PROTEZIONE DELLE MANI: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma. PROTEZIONE RESPIRATORIA: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.	PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore. In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori. I vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione con acqua. Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8). PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto PRECAUZIONI AMBIENTALI In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO DELLA BONIFICA Modalità di contenimento: Raccogliere tutto il materiale sparso al suolo con equipaggiamento protettivo adeguato e metterlo in un contenitore pulito e asciutto. Modalità di bonifica: Usare materiale inerte per raccogliere le perdite. Non contaminare il materiale riversato con materie organiche, ammoniaci, sali di ammonio o urea.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Raccomandazioni per la manipolazione: Manipolare in locale aerato. Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro). Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8). Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici. Raccomandazioni di igiene professionale: Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Le modalità di gestione di rischi indicate in questa sezione dipendono dal tipo di classificazione derivante dalle proprietà indicate nella sezione 9. La miscela non è classificata per alcuna proprietà chimico fisica e non si prevede alcuna modalità di gestione del rischio particolare. Raccomandazioni per l'immagazzinamento: Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi. USI FINALI SPECIFICI Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori	SINTOMI ED EFFETTI PER CIASCUNA VIA DI ESPOSIZIONE: - Inalazione: potrebbe causare irritazione. - Ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastrointestinale. - Contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione. - Contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
VARECHINA DIL.	H314	OSS	FINO A 0,6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	CONTROLLI TECNICI IDONEI: Usi del consumatore: Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale. Usi professionali: Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale. PROTEZIONE PER GLI OCCHI/ IL VOLTO Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166) PROTEZIONE DELLE MANI Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3) PROTEZIONE DELLA PELLE Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Per chi interviene direttamente: Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto. PRECAUZIONI AMBIENTALI Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti). METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Per il contenimento: Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria. Per la pulizia: Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8. urante la fioritura non utilizzare assolutamente. Il prodotto è tossico per gli insetti impollinatori. Durante il lavoro non mangiare né bere CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMEN TO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Non mescolare con acidi. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. USI FINALI SPECIFICI Usi del consumatore: Conservare in luoghi freschi ed asciutti. Usi professionali: Manipolare con cautela. Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore. Tenere il contenitore ben chiuso.	RELATIVI ALLE SOSTANZE CONTENUTE: Ipoclorito di sodio Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione Specificazione : LC50 Via di assunzione : Per via orale Specie per il test : Ratto Valore : > 2000 Specificazione : LC50 Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Ratto Valore : > 2000 Specificazione : LC50 Via di assunzione : Inalazione Specie per il test : Rat (female) Valore : > 10,5 mg/l Per. del test : 1 h Specificazione : LD50 Via di assunzione : Per via orale Specie per il test : Ratto (maschio) Valore : = 1100 mg/kg Specificazione : LD50 Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Coniglio Valore : > 20000 mg/kg



Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Plesso P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo


Reparto SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
Sgrassatore per pulizia	H319	OSS Amministra tivo	FINO A 0,6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	CONTROLLI TECNICI IDONEI: Usi del consumatore: Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale. Usi professionali: Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore. Adottare le pertinenti misure di protezione individuale. PROTEZIONE PER GLI OCCHI/ IL VOLTO Non necessaria per il normale utilizzo. PROTEZIONE DELLE MANI Non necessaria per il normale utilizzo. PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare normali indumenti da lavoro. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria per il normale utilizzo.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. indossare guanti ed indumenti protettivi. Per chi interviene direttamente: Indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto. PRECAUZIONI AMBIENTALI Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti). METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Per il contenimento Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria. Per la pulizia Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Altre informazioni: Nessuna in particolare.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Durante il lavoro non mangiare né bere. Vedere anche il successivo paragrafo 8. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMEN TO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. USI FINALI SPECIFICI Usi del consumatore: Conservare in luoghi freschi ed asciutti. Usi professionali: Manipolare con cautela. Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore, Tenere il contenitore ben chiuso.	GRAVI LESIONI OCULARI / IRRITAZIONE: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. RELATIVI ALLE SOSTANZE CONTENUTE: Pirofosfato tetrapotassico: Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen- tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
SAG- MANNITOLO	/	CPS Infermiere	FINO A 0,6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE PER GLI OCCHI Occhiali chimici o occhiali di sicurezza. PROTEZIONE DELLE MANI Indossare guanti protettivi chimicamente resistenti. PROTEZIONE DELLA PELLE indossare abiti da lavoro adeguati. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria per il normale utilizzo. ALTRE INFORMAZIONI: Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Misure generali: evitare che il prodotto si diffonda nell'ambiente. Per il personale non di emergenza Dispositivi di protezione: utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati. Procedure di emergenza: evacuare il personale non necessario. Per il personale di emergenza Equipaggiamento protettivo: equipaggiare l'equipaggio di pulizia con una protezione adeguata. Procedure di emergenza: areare di ventilazione. PRECAUZIONI AMBIENTALI Evitare il rilascio nell'ambiente. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Per il contenimento: interrompere il flusso di materiale, se ciò non presenta rischi. Contenere eventuali fuoriuscite con argini o assorbenti per impedire la migrazione e l'ingresso in fognature o corsi d'acqua. Metodi di pulizia: eliminare immediatamente le perdite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Assorbire e / o contenere la fuoriuscita con materiale inerte, quindi posizionare in un contenitore adatto.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: Misure di igiene: maneggiare secondo le buone procedure di igiene e sicurezza industriali. Lavare le mani e le altre esposte aree con acqua e sapone neutro prima di mangiare, bere o fumare e di nuovo quando si lascia il lavoro. Non mangiare, bere o fumare quando usando questo prodotto. Mezzi di estinzione idonei: utilizzare mezzi di estinzione appropriati per l'incendio circostante. Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare un flusso di acqua pesante. L'uso di un flusso d'acqua intenso può diffondere il fuoco. Pericolo di incendio: non considerato infiammabile ma può bruciare ad alte temperature. Pericolo di esplosione: il prodotto non è esplosivo. Reattività: stabile a temperatura ambiente e in normali condizioni d'uso. Condizioni di conservazione: conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Tenere il contenitore chiuso quando non in uso. Conservare lontano da materiali incompatibili. Materiali incompatibili: acidi forti. Basi forti. Ossidanti forti. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Soluzione di conservazione	SINTOMI / LESIONI IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. SINTOMI / LESIONI IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Può causare una leggera irritazione agli occhi. SINTOMI / LESIONI DOPO L'INGESTIONE: Irritazione gastrointestinale.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Fraasi di rischio								
CleanCell M	H315 H319	Tecnico di laboratorio Biologo	FINO A 6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Indumenti impermeabili; Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro. PROTEZIONE DELLE MANI Guanti di protezione I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura Occhiali di protezione di sicurezza aderenti Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Usare i dispositivi di protezione individuali. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. PRECAUZIONI AMBIENTALI Non scaricare il prodotto nelle fogne. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione " considerazioni sull'eliminazione".	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Avvertenze per un impiego sicuro: Non respirare i vapori e le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali. Per evitare che le perdite e le fuoriuscite possano diffondersi, prevedere un sistema di ritenzione di liquidi adeguato. Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio. Misure di igiene : Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite. Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche. Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato. USI FINALI PARTICOLARI Sostanze chimiche per laboratorio	COMPONENTI: IDROSSIDO DI POTASSIO: TOSSICITÀ ACUTA PER VIA ORALE : DL50 (Ratto): 333 mg/kg CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA Provoca irritazione cutanea. LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI Provoca grave irritazione oculare. IDROSSIDO DI POTASSIO: Risultato : Rischio di gravi lesioni oculari.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Fasi di rischio								
ProCell II M	H315 H319	Tecnico di laboratorio Biologo	FINO A 6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Indumenti impermeabili; Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro. PROTEZIONE DELLE MANI Guanti di protezione I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura Occhiali di protezione di sicurezza aderenti Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Usare i dispositivi di protezione individuali. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. PRECAUZIONI AMBIENTALI Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione " considerazioni sull'eliminazione".	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Avvertenze per un impiego sicuro: Non respirare i vapori e le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Smltare l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali. Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio. Misure di igiene : Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche. Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato. USI FINALI PARTICOLARI Sostanze chimiche per laboratorio	COMPONENTI: TRIPROPILAMMINA: Tossicità acuta per via orale : LD50 Orale (Ratto): 96 mg/kg Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto): 5,1 mg/l Tempo di esposizione: 4 h Atmosfera test: vapore Tossicità acuta per via cutanea : LD50 Dermico (Su coniglio): 430 mg/kg CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA Provoca irritazione cutanea. LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI Provoca grave irritazione oculare. TRIPROPILAMMINA: Specie : Su coniglio Risultato : Rischio di gravi lesioni oculari. Valutazione : Rischio di gravi lesioni oculari. Valutazione : Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Fraasi di rischio								
PreClean II M	/	Tecnico di laboratorio Biologo	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Tuta di protezione PROTEZIONE DELLE MANI Guanti di protezione I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali di sicurezza. PROTEZIONE RESPIRATORIA Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. PRECAUZIONI AMBIENTALI Precauzioni ambientali : Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Metodi di bonifica : Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione " considerazioni sull'eliminazione".	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Avvertenze per un impiego Sicuro : Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio. Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Requisiti del magazzino e dei Contenitori : Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche. Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati. Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato. USI FINALI PARTICOLARI Sostanze chimiche per laboratorio	/

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen- tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
Specimen Diluent	/	Tecnico di laboratorio Biologo	FINO A 6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Tuta di protezione PROTEZIONE DELLE MANI Guanti di protezione I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali di sicurezza. PROTEZIONE RESPIRATORIA Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. PRECAUZIONI AMBIENTALI Precauzioni ambientali : Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Metodi di bonifica : Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione " considerazioni sull'eliminazione".	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Avvertenze per un impiego Sicuro : Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio. Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Requisiti del magazzino e dei Contenitori : Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche. Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati. Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato. USI FINALI PARTICOLARI Sostanze chimiche per laboratorio	/

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
MGP Reagent	/	Tecnico di laboratorio Biologo	FINO A 1 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Tuta di protezione PROTEZIONE DELLE MANI Guanti di protezione I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali di sicurezza. PROTEZIONE RESPIRATORIA Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. PRECAUZIONI AMBIENTALI Precauzioni ambientali : Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Metodi di bonifica : Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione " considerazioni sull'eliminazione".	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Avvertenze per un impiego Sicuro : Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio. Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Requisiti del magazzino e dei Contenitori : Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche. Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati. Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato. USI FINALI PARTICOLARI Sostanze chimiche per laboratorio	/

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
Lysis Reagent	H302 H314 H318 H332	Tecnico di laboratorio Biologo	FINO A 6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Indumenti impermeabili; Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro. PROTEZIONE DELLE MANI Guanti di protezione I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura Occhiali di protezione di sicurezza aderenti Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Usare i dispositivi di protezione individuali. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. PRECAUZIONI AMBIENTALI Non scaricare il prodotto nelle fogne. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione " considerazioni sull'eliminazione".	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Avvertenze per un impiego sicuro: Non respirare i vapori e le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali. Per evitare che le perdite e le fuoriuscite possano diffondersi, prevedere un sistema di ritenzione di liquidi adeguato. Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio. Misure di igiene : Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche. Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato. USI FINALI PARTICOLARI Sostanze chimiche per laboratorio	TOSSICITÀ ACUTA Nocivo se ingerito o inalato. Componenti: tiocianato di guanidinio: Tossicità acuta per via orale: LD50 Orale (Ratto): 593 mg/kg Sintomi: Vomito Tossicità acuta per inalazione: Stima della tossicità acuta: 1,5 mg/l Atmosfera test: polvere/nebbia Metodo: Giudizio competente Tossicità acuta per via cutanea: Stima della tossicità acuta: 1.100 mg/kg Metodo: Giudizio competente Polidocanolo: Tossicità acuta per via orale: LD50 Orale (Ratto): 2.000 mg/kg (R*,R*)-1,4-dimercaptobutan-2,3- diolo: Tossicità acuta per via orale: LD50 Orale (Ratto): 400 mg/kg Tossicità acuta (per altre vie di somministrazione): Sintomi: Può causare aritmia cardiaca., Convulsioni, Vomito Corrosione/irritazione cutanea Provoca gravi ustioni. Componenti: tiocianato di guanidinio: Risultato : Provoca ustioni. Polidocanolo: Risultato : Irritante per la pelle. (R*,R*)-1,4-dimercaptobutan-2,3- diolo: Risultato : Irritante per la pelle. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Provoca gravi lesioni oculari. Componenti: Polidocanolo: Risultato : Rischio di gravi lesioni oculari. (R*,R*)-1,4-dimercaptobutan-2,3- diolo: Risultato : Irritante per gli occhi.


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
Pre-Trigger Solution	/	Tecnico di laboratorio	FINO A 6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DEL CORPO Uso normale: proteggere i vestiti personali da schizzi grandi e piccoli. Indossare un camice da laboratorio (o altri indumenti protettivi richiesti dal proprio istituto). Schizzi grandi (che possono inzuppare il tessuto): indossare sopra ai propri indumenti una copertura repellente adeguata. PROTEZIONE DELLE MANI Qualora si sospettasse di dover entrare in contatto con il materiale, indossare guanti impermeabili. Dopo l'uso smaltire i guanti contaminati seguendo le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio. Materiale dei guanti e tempo di permeazione del materiale dei guanti: Il materiale dei guanti deve essere adatto all'uso in un laboratorio microbiologico ed avere un tempo di permeazione misurato di almeno 30 minuti, così come quelli con indice di protezione di Classe 2 come previsto da EN374 (o standard equivalente applicabile nel proprio territorio). NOTA: questa raccomandazione è valida solo per i prodotti indicati nelle schede di sicurezza. Qualora si dissolvano in altre sostanze o si miscelino a queste, contattare il fornitore dei guanti approvati. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Indossare occhiali protettivi o altre protezioni per gli occhi. Se si pensa che possa esserci pericolo di schizzi, indossare una visiera intera oppure occhiali di protezione. PROTEZIONE RESPIRATORIA Uso e conservazione normale del prodotto - nel caso in cui la stanza è ben ventilata, non è necessario usare alcuna protezione per le vie respiratorie. Schizzi di piccola portata (per es. così piccoli da essere asciugati con carta o un piccolo tampone assorbente) - nel caso in cui la stanza è ben ventilata potrebbe non essere necessario usare alcuna protezione per le vie respiratorie. Altre condizioni insolite (per es. il volume schizzato è troppo per essere pulito con materiale a portata di mano) - utilizzare un adeguato respiratore purificatore d'aria approvato nel caso in cui le concentrazioni della sostanza chimica airborne superino il limite di esposizione (se esistente) sopra riportato. Emergenze da materiale pericoloso o Misure antincendio - utilizzare la protezione respiratoria approvata. Adottare le precauzioni del caso, se le concentrazioni chimiche superano i limiti di esposizione sopra elencati (se presenti).	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Minimizzare l'esposizione utilizzando dispositivi di protezione individuale adeguati come riportato nella sezione 8. Fermare la perdita, se possibile. Allontanare le persone non equipaggiate. PRECAUZIONI AMBIENTALI Impedire l'entrata di liquido e vapore nelle fognature, nei sistemi di raccolta delle acque piovane, nelle acque di superficie e nel suolo. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Asciugare le piccole quantità di prodotto schizzato con carta o materiale simile. Contenere gli schizzi maggiori posizionando materiale assorbente intorno allo schizzo stesso. Utilizzare qualunque materiale assorbente adatto a liquidi a base di acqua - per es. carta, leganti universali, sabbia, diatomite, segatura, ecc. Pulire la zona interessata. Per tale operazione sono indicati: - acqua calda e detergente Smaltire i materiali fuoriusciti o contaminati secondo la regolamentazione nazionale o locale in vigore. Fare riferimento alla sezione 13 per informazioni che possono avere impatto sul trattamento e lo smaltimento dei materiali contaminati da questo prodotto. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Riferimento a sezioni: 7, 8, 13	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Evitare il contatto diretto con il materiale. Se maneggiato, lavare accuratamente. Seguire le precauzioni di sicurezza generali. Informazioni sulla protezione in caso di esplosioni ed incendi: Non è necessario intraprendere misure speciali. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Stoccaggio Requisiti per i magazzini e per i recipienti: Conservare solo nei recipienti originali. Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare solo nei recipienti originali. Informazioni ulteriori relative alle condizioni di stoccaggio: Per ulteriori informazioni sulle condizioni di conservazione, fare riferimento al foglietto illustrativo o all'etichetta del prodotto. USI FINALI PARTICOLARI Non sono disponibili altre informazioni.	/


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
Trigger Solution	H315 H318	Tecnico di laboratorio	FINO A 6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DEL CORPO Uso normale: proteggere i vestiti personali da schizzi grandi e piccoli. Indossare un camice da laboratorio (o altri indumenti protettivi richiesti dal proprio istituto). Schizzi grandi (che possono inzuppare il tessuto): indossare sopra ai propri indumenti una copertura repellente adeguata. PROTEZIONE DELLE MANI Qualora si sospettesse di dover entrare in contatto con il materiale, indossare guanti impermeabili. Dopo l'uso smaltire i guanti contaminati seguendo le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio. Materiale dei guanti e tempo di permeazione del materiale dei guanti: Il materiale dei guanti deve essere adatto all'uso in un laboratorio microbiologico ed avere un tempo di permeazione misurato di almeno 30 minuti, così come quelli con indice di protezione di Classe 2 come previsto da EN374 (o standard equivalente applicabile nel proprio territorio). NOTA: questa raccomandazione è valida solo per i prodotti indicati nelle schede di sicurezza. Qualora si dissolvano in altre sostanze o si miscelino a queste, contattare il fornitore dei guanti approvati. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Indossare occhiali protettivi o altre protezioni per gli occhi. Se si pensa che possa esserci pericolo di schizzi, indossare una visiera intera oppure occhialini di protezione. PROTEZIONE RESPIRATORIA Uso e conservazione normale del prodotto - nel caso in cui la stanza è ben ventilata, non è necessario usare alcuna protezione per le vie respiratorie. Schizzi di piccola portata (per es. così piccoli da essere asciugati con carta o un piccolo tampone assorbente) - nel caso in cui la stanza è ben ventilata potrebbe non essere necessario usare alcuna protezione per le vie respiratorie. Altre condizioni insolite (per es. il volume schizzato è troppo per essere pulito con materiale a portata di mano) - utilizzare un adeguato respiratore purificatore d'aria approvato nel caso in cui le concentrazioni della sostanza chimica airborne superino il limite di esposizione (se esistente) sopra riportato. Emergenze da materiale pericoloso o Misure antincendio - utilizzare la protezione respiratoria approvata. Adottare le precauzioni del caso, se le concentrazioni chimiche superano i limiti di esposizione sopra elencati (se presenti).	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Minimizzare l'esposizione utilizzando dispositivi di protezione individuale adeguati come riportato nella sezione 8. Fermare la perdita, se possibile. Allontanare le persone non equipaggiate. PRECAUZIONI AMBIENTALI Impedire l'entrata di liquido e vapore nelle fognature, nei sistemi di raccolta delle acque piovane, nelle acque di superficie e nel suolo. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Asciugare le piccole quantità di prodotto schizzato con carta o materiale simile. Contenere gli schizzi maggiori posizionando materiale assorbente intorno allo schizzo stesso. Utilizzare qualunque materiale assorbente adatto a liquidi a base di acqua - per es. carta, leganti universali, sabbia, diatomite, segatura, ecc. Pulire la zona interessata. Per tale operazione sono indicati: - acqua calda e detergente Smaltire i materiali fuoriusciti o contaminati secondo la regolamentazione nazionale o locale in vigore. Fare riferimento alla sezione 13 per informazioni che possono avere impatto sul trattamento e lo smaltimento dei materiali contaminati da questo prodotto. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Riferimento a sezioni: 7, 8, 13	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Informazioni sulla protezione in caso di esplosioni ed incendi: Non è necessario intraprendere misure speciali. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Stoccaggio Requisiti per i magazzini e per i recipienti: Conservare solo nei recipienti originali. Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare solo nei recipienti originali. Informazioni ulteriori relative alle condizioni di stoccaggio: Per ulteriori informazioni sulle condizioni di conservazione, fare riferimento al foglietto illustrativo o all'etichetta del prodotto. USI FINALI PARTICOLARI Non sono disponibili altre informazioni.	IRRITABILITÀ PRIMARIA Sulla pelle: Irrita la pelle e le mucose. Provoca irritazione cutanea. Sugli occhi: Provoca gravi ustioni. Gli effetti possono manifestarsi in ritardo. Provoca gravi lesioni oculari.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
NaOH 0,5 N	H314 H318	Tecnico di laboratorio Biologo	FINO A 6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	EQUIPAGGIAMENTO PER LA PROTEZIONE PERSONALE: Guanti. Occhiali di sicurezza. Indumenti protettivi. Grembiule resistente agli agenti chimici. Visiera. PROTEZIONE DEL CORPO Indossare indumenti protettivi adeguati PROTEZIONE DELLE MANI Indossare guanti protettivi chimicamente resistenti. Indossare guanti protettivi. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali chimici o visiera PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di ventilazione inadeguata indossare una protezione respiratoria. Indossare una maschera appropriata	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Misure generali: Elimina le fonti di accensione. Garantire una ventilazione adeguata. Indossare un autorespiratore quando si entra nell'area, a meno che l'atmosfera non sia sicura. Per il personale non di emergenza Attrezzatura di protezione : Indossare guanti, camice da laboratorio o grembiule chimicamente protettivi per prevenire il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Procedure di emergenza : Lavare gli indumenti contaminati. Evacuare il personale non necessario. Tenere i contenitori chiusi. Per chi interviene direttamente Attrezzatura di protezione : Equipaggiare l'equipaggio di pulizia con una protezione adeguata. Procedure di emergenza : Fermare la fuga se è sicuro farlo. Ventilare l'area. PRECAUZIONI AMBIENTALI Evitare il rilascio nell'ambiente. Impedire l'ingresso nelle fognature e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il liquido entra nelle fognature o nelle acque pubbliche. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Per contenimento: Raccogliere la fuoriuscita di liquido in materiale assorbente inerte. Metodi di pulizia: Raccogliere con cura la fuoriuscita / gli avanzi. Pulire le superfici contaminate con un eccesso di acqua. Lavare gli indumenti e le attrezzature dopo la manipolazione. Immergiti quanto prima in solidi inerti, come argilla o terra di diatomee. Raccogliere la fuoriuscita. Conservare lontano da altri materiali. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Riferimento a sezioni: 7, 8, 13	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Pericoli aggiuntivi durante l'elaborazione: Può essere corrosivo per i metalli. Precauzioni per la manipolazione sicura: Non entrare negli occhi, sulla pelle o sui vestiti. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Utilizzare attrezzature anticorrosive. Lavare le mani e le altre aree esposte con acqua e sapone neutro prima di mangiare, bere o fumare e quando si lascia il lavoro. Fornire una buona ventilazione nell'area di processo per prevenire la formazione di vapore. Non respirare aerosoli, vapori, nebbia. Misure di igiene: Lavare accuratamente la pelle esposta dopo la manipolazione. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Misure tecniche: Rispettare le normative applicabili. Condizioni di archiviazione : Tenere il contenitore chiuso quando non in uso. Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da: materiali incompatibili. Prodotti incompatibili: Acidi forti. metalli. Materiali incompatibili: Fonti di accensione Luce diretta. Temperatura di conservazione : 5-30 °C Divieti di archiviazione mista: TENERE LA SOSTANZA LONTANO DA: acidi forti. metalli. polveri metalliche. Deposito : Tieni rinchiuso. Conservare in luogo ben ventilato. Conservare solo nel contenitore originale. Regole speciali per l'imballaggio: REQUISITI SPECIALI: resistente alla corrosione. Materiali da imballaggio : Non conservare in metallo corrosivo.	CORROSIONE / IRRITAZIONE CUTANEA: provoca gravi ustioni cutanee. ph: ≥ 14 LESIONI OCULARI GRAVI / IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: Provoca gravi lesioni oculari. pH: ≥ 14 Sintomi / effetti: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Sintomi / effetti dopo inalazione: Tosse. Irritazione delle vie respiratorie. Irritazione delle mucose nasali. Sintomi / effetti dopo il contatto con la pelle: Ustioni / corrosione caustiche della pelle. Sintomi / effetti dopo il contatto visivo: Provoca gravi lesioni oculari. Sintomi / effetti dopo l'ingestione: Dolore addominale. Sanguinamento del tratto gastrointestinale. Brucia alla mucosa gastrica / intestinale. Nausea. Possibile perforazione esofagea.


	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamentazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per adetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
CellWash Solution	H314 H318	Tecnico di laboratorio Biologo	FINO A 6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Indumenti impermeabili; Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro. PROTEZIONE DELLE MANI Guanti di protezione I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura Occhiali di protezione di sicurezza aderenti Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione.	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Usare i dispositivi di protezione individuali. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. PRECAUZIONI AMBIENTALI Non scaricare il prodotto nelle fognie. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Usare agenti neutralizzanti. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione " considerazioni sull'eliminazione".	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Avvertenze per un impiego sicuro: Non respirare i vapori e le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Smltare l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali. Per evitare che le perdite e le fuoriuscite possano diffondersi, prevedere un sistema di ritenzione di liquidi adeguato. Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio. Misure di igiene : Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche. Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.	Componenti: acido citrico: Tossicità acuta per via orale : LD50 Orale (Ratto): > 6.730 mg/kg LD50 Orale (Su coniglio): > 7.000 mg/kg LD50 Orale (Topo): 5.400 mg/kg Corrosione/irritazione cutanea Provoca gravi ustioni. Prodotto: Osservazioni : Gravemente corrosivo e necrotizzante i tessuti. Componenti: acido citrico: Osservazioni : Può causare irritazione cutanea a persone predisposte. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Provoca gravi lesioni oculari. Prodotto: Osservazioni : Può provocare danni irreversibili agli occhi. Componenti: acido citrico: Risultato : Irritante per gli occhi. Osservazioni : Può provocare danni irreversibili agli occhi.


VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolamen- tazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frasi di rischio								
Wash solution A	H302 H312	Tecnico di laboratorio Biologo	FINO A 6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	NORME GENERALI PROTETTIVE E DI IGIENE DEL LAVORO: Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. PROTEZIONE DELLE MANI Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. Materiale dei guanti La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali protettivi. PROTEZIONE DEL CORPO: Tuta protettiva PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE Non necessaria	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Non necessario. PRECAUZIONI AMBIENTALI In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti. Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura). RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Riferimento a sezioni: 7, 8, 13	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Per un uso corretto non sono necessari provvedimenti particolari. Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA' Stoccaggio: Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Non sono richiesti requisiti particolari. Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario. Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: consultare la relativa scheda tecnica. USI FINALI PARTICOLARI Non sono disponibili altre informazioni.	TOSSICITÀ ACUTA Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolame ntazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
AMATOSALEN	H317	Tecnico di laboratorio Biologo	FINO A 6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	<p>NORME GENERALI PROTETTIVE E DI IGIENE DEL LAVORO: Controlla le esposizioni al di sotto dell'OEL. La selezione e l'uso di dispositivi di contenimento e dispositivi di protezione individuale dovrebbero basarsi su una valutazione del rischio del potenziale di esposizione. Questo prodotto chimico deve essere trattato come un composto potente (categoria 3 di 4). Il materiale deve essere maneggiato all'interno di un processo chiuso, di un locale ventilato, di un isolatore o di un dispositivo di controllo equivalente o migliore adatto a polveri e / o aerosol.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA Nessuno richiesto se il materiale viene manipolato in un contenitore sigillato (ad es. Come parte del set di elaborazione INTERCEPT). In caso di manipolazione di soluzioni sfuse: la scelta della protezione respiratoria dovrebbe essere adeguata al compito e al livello dei controlli tecnici esistenti. Per le attività di movimentazione ordinaria, un respiratore per purificazione dell'aria approvato e adeguatamente attrezzato con filtri HEPA appropriati dovrebbe fornire una protezione necessaria basata sui limiti noti o prevedibili dei controlli tecnici esistenti. Utilizzare un respiratore con purificazione dell'aria alimentato dotato di filtri HEPA o filtri combinati appropriati o di un respiratore alimentato ad aria a pressione positiva se esiste la possibilità di un rilascio incontrollato, quando i livelli di esposizione non sono noti o in qualsiasi altre circostanze in cui un livello inferiore di protezione respiratoria potrebbe non fornire una protezione adeguata.</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Indossare guanti di nitrile o altri guanti impermeabili se è possibile il contatto con la pelle. Doppi guanti dovrebbero essere considerati. Quando il materiale viene sciolto o sospeso in un solvente organico, indossare guanti che proteggano il solvente.</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare guanti, camicia da laboratorio o altri indumenti protettivi adeguati se è probabile il contatto con la pelle. Basare la scelta della protezione della pelle sull'attività lavorativa, il potenziale contatto con la pelle, i solventi e i reagenti in uso.</p> <p>PROTEZIONE PER OCCHI / VISO Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali, occhiali antispruzzo chimici o protezione facciale integrale, se necessario. Basare la scelta della protezione sull'attività lavorativa e il potenziale contatto con gli occhi o il viso. Dovrebbe essere disponibile una stazione per lavaggio oculare di emergenza.</p> <p>CONTROLLI AMBIENTALE Evitare il rilascio nell'ambiente e operare all'interno di sistemi chiusi ove possibile. Le emissioni di aria e liquidi devono essere indirizzate a dispositivi adeguati di controllo dell'inquinamento. In caso di fuoriuscita, non rilasciare negli scarichi. Implementare procedure di risposta di emergenza appropriate ed efficaci per prevenire il rilascio o la diffusione della contaminazione e per impedire il contatto involontario da parte del personale.</p>	<p>PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA In caso di rilascio o fuoriuscita del prodotto, adottare le precauzioni adeguate per ridurre al minimo l'esposizione utilizzando adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere Sezione 8). L'area deve essere adeguatamente ventilata. Non respirare la nebbia / gli aerosol.</p> <p>PRECAUZIONI AMBIENTALI: Non svuotare negli scarichi. Evitare il rilascio nell'ambiente.</p> <p>METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA: Per piccole fuoriuscite, assorbire il materiale con materiale assorbente, ad es. Salviette di carta. Per grandi fuoriuscite, isolare l'area di fuoriuscita e ridurre al minimo la diffusione del materiale versato. Immergere il materiale con assorbente. Lavare accuratamente l'area della fuoriuscita con acqua. Raccogliere il materiale versato, assorbente e sciacquare l'acqua in contenitori idonei per il corretto smaltimento in conformità con le normative applicabili sullo smaltimento dei rifiuti (vedere Sezione 13).</p>	<p>PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Seguire le raccomandazioni per la manipolazione di composti potenti (ovvero, se necessario, utilizzare controlli tecnici e / o altri dispositivi di protezione individuale). Evita il contatto. Lavare accuratamente dopo la manipolazione.</p> <p>CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ Conservare in un contenitore chiuso protetto dalla luce a temperatura ambiente (25 ° C) o inferiore.</p>	<p>Via di ingresso Può essere assorbito per inalazione, contatto con la pelle e ingestione.</p> <p>Tossicità acuta Dose di specie di vie di tipo composto Amotosalen cloridrato LD50 Ratto orale 885 mg / kg Minimo dose letale Ratto orale 500-742 mg / kg Singolo tollerato dose Ratto orale 236 mg / kg Minimo dose letale IV Ratto endovenoso 210-250 mg / kg Singolo tollerato dose Coniglio cutaneo 2 g / kg</p>

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I

Sostanza/ Preparato	Tipologia/ Regolame ntazione	Mansione/i interessate	Quantità utilizzata (Kg o litri usati per settimana per addetto)	Esposizione cutanea	Frequenza di esposizione	DPI Necessari	Misure da attuare in caso di fuoriuscita accidentale	Manipolazione e stoccaggio	Informazioni tossicologiche
	Frase di rischio								
IODAC 1%	H319	CPS Infermiere	FINO A 0,6 Kg	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto accidentale	<input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera / Routinaria <input checked="" type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Settimanale <input type="checkbox"/> <1% orario di lavoro <input type="checkbox"/> <10% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 10-25% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 26-50% orario di lavoro <input type="checkbox"/> 51-100% orario di lavoro <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non significativa	PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VISO Evitare il contatto con gli occhi; Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale. Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro. In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze PROTEZIONE DELLE MANI Non interessato PROTEZIONE DEL CORPO MISURE DI IGIENE: Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8. PRECAUZIONI AMBIENTALI Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti. Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata. Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI Considerazioni relative all'eliminazione: consultare la sezione 13.	PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA Prodotto ad uso esterno - Non ingerire. Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta PREVENZIONE DEGLI INCENDI Manipolare in zone ben ventilate. Conservare lontano da qualsunque fonte di accensione - non fumare. Conservare lontano da materie infiammabili. ATTREZZATURE E PROCEDURE RACCOMANDATE Per la protezione individuale vedere la sezione 8. Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Evitare il contatto della miscela con gli occhi. Punto d'acqua nelle vicinanze CONDIZIONI PER UNO STOCCAGGIO SICURO, INCLUSE QUALSIASI INCOMPATIBILITA' Conservare il recipiente ben chiuso e in un ambiente ben ventilato. Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale. Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione. Tenere lontano dalla portata dei bambini. USI FINALI PARTICOLARI Ad esclusivo uso professionale Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto.	LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITA ZIONE OCULARE Società/Ente: Nuova Farmec s.r.l. - Lun/Ven Mon/Fri 8:00/12:30- 14:00/16:30. ta. i chi.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08
TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I**

Conclusioni

La valutazione del rischio chimico è stata effettuata mediante il modello "*MoVaRisCh*".

Il Modello di Valutazione del Rischio Chimico denominato con un semplice acronimo "*MoVaRisCh*" è stato approvato dai gruppi tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia in applicazione alle Linee Guida del Titolo VII-bis D.Lgs. 626/94, ora Titolo IX Capo I Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (D.Lgs. 81/08), proposte dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome.


È una modalità di analisi che attraverso un percorso informatico semplice consente di effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. 81/08.

Nel modello è infatti prevista l'identificazione e il peso da assegnare ai parametri indicati dall'articolo di legge, e dai quali non è possibile prescindere, per effettuare la valutazione del rischio chimico per la salute da parte delle aziende.

Il modello, che va inteso come un percorso di "facilitazione", rende possibile classificare ogni lavoratore esposto ad agenti chimici pericolosi in rischio irrilevante per la salute o non irrilevante per la salute in considerazione agli adempimenti del Titolo IX Capo I D.Lgs. 81/08 per quanto riguarda il rischio chimico per la salute dei lavoratori.

Nella tabella seguente vengono individuate le classi di rischi.

0,1 ≤ R ≤ 15	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Consultare il MC in relazione agli agenti chimici utilizzati
15 ≤ R ≤ 21	INTERVALLO DI INCERTEZZA
	Rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi, rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e consultare il MC per la decisione finale
21 ≤ R ≤ 40	SUPERIORE AL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
40 < R ≤ 80	ELEVATO
	Eliminare o ridurre mediante la sostituzione con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori oppure ridurre il rischio mediante opportune misure. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti chimici ed istituzione e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
R > 80	GRAVE
	Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione

	Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	Plesso	P.O. Teramo – Lotto 1/Lotto 2 – Piazza Italia – Teramo
	Reparto	SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGICO TRASFUSIONALE

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO - SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE AI SENSI DEL D.LGS. 81/08
TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE CAPO I**

CONCLUSIONI

In base alla tipologia, alla quantità degli agenti presenti ed alle modalità e frequenza di esposizione, tutto il personale è esposto ad un rischio:

BASSO PER LA SICUREZZA
E
IRRILEVANTE PER LA SALUTE

Il Datore di Lavoro:

- *ha consegnato idonei DPI;*
- *ha effettuato la specifica formazione;*
- *ha effettuato la sorveglianza sanitaria;*
- *Verifica, a cadenze prestabilite, l'utilizzo e la frequenza di esposizione da sostanze chimiche;*

Si ricorda che liquidi e reattivi in uso, usati da TECNICI DI LABORATORIO e BIOLOGI, vengono manipolati dal personale dotati di idonei DPI solo il tempo di stappare il reattivo/liquido ed inserirlo in macchina, ciò rende l'esposizione minima, escludendo incidenti o errori.

Si fa presente che la sostanza "Sag-Mannitolo" indicata nelle schede mansioni non è stata indicata nella relativa "Scheda C- Esposizione soggettiva ad agenti chimici" pertanto la valutazione è stata effettuata, per equivalenza, con i parametri di utilizzo dichiarati per le altre sostanze. Inoltre, per quanto riguarda le seguenti sostanze utilizzate "Grifols sol. A, B", non sono state pervenute le relative schede di sicurezza, pertanto non inserite nella presente valutazione; verrà effettuata l'aggiornamento di tale valutazione qualora verranno consegnate le schede in esame.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: A711
Denominazione: NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC N° 13428

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Disinfettante detergente liquido per cute

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: GERMO S.P.A.
Indirizzo: Via Giotto, 19/21
Località e Stato: 20032 Cormano (MI)
Italia
tel. +39 02 66.30.19.38
fax +39 02 66.30.19.39

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: laboratorio@germodis.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.
Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

--

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACQUA		
CAS 7732-18-5	96,47	
CE 231-791-2		
INDEX -		
2-PROPANOLO		
CAS 67-63-0	2,92	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

2-PROPANOLO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
AGW	DEU	500	200	1000	400
MAK	DEU	500	200	1000	400
WEL	GBR	999	400	1250	500
TLV-ACGIH		492	200	983	400

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
AGW	DEU	110	20	220	40	
MAK	DEU	28	5	112	20	PELLE

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare

una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	rosa
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	5-7
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 200 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

2-PROPANOLO

LD50 (Orale)

LD50 (Cutanea)

LC50 (Inalazione)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

A711 NOVALCOL DISINFETTANTE LIQUIDO PMC N° 13428

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 06 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

**SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA**

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	AMUKINE MED 0.05 % soluzione cutanea
Altri nomi (se disponibili):	Clorossidante elettrolitico – Ipoclorito di Sodio: 0,057%
Codici formato:	419218 flacone PE 250 ml CF (Confezione farmaceutica) 419329 flacone PE 250 ml CO (Confezione ospedaliera) 419330 flacone PE 500 ml CO 419331 flacone PE 1 L CO

Specialità Medicinale senza obbligo di prescrizione medica (OTC) AIC N.032192.

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Soluzione disinfettante per uso topico.
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Distributore:	Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa	
	Indirizzo :	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
	Telefono :	06 780531
	Fax:	06 78053291
Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: a.conto@chemsafe-consulting.com (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl)		

1.4. Numero telefonico di emergenza

N° di telefono (ore ufficio):	071 809809
-------------------------------	-------------------

**SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008: la miscela non soddisfa i criteri di classificazione

<i>Classe di Pericolo</i>	<i>Codici di Classe e di categoria di pericolo</i>	<i>Codici di indicazioni di pericolo</i>	<i>Indicazioni di pericolo</i>
-	-	-	-

Principali effetti avversi

Effetti sulla salute:

Ingestione: la miscela, se ingerita, potrebbe causare effetti avversi.

Contatto cutaneo: potrebbe essere irritante

Contatto con gli occhi: potrebbe essere irritante

SCHEMA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Effetti sull'ambiente: Esposizione per inalazione: potrebbe essere irritante
Sensibilizzazione: non sono prevedibili effetti avversi.
Non rilevanti. Alla concentrazione presente nella miscela (ipoclorito di sodio 0,057%)
l'ipoclorito di sodio si degrada molto rapidamente nell'ambiente in presenza di sostanze organiche.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	nessuno
Avvertenza	nessuna
Indicazione di pericolo	nessuna
Consigli di Prudenza -Prevenzione -Reazione - Conservazione - Smaltimento	nessuno
Informazioni supplementari:	nessuna

Precauzioni di sicurezza: Tenere fuori dalla portata dei bambini. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
Conservare in luogo asciutto, pulito, ben aerato, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Non versare il contenuto in altro contenitore. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, possono formarsi gas pericolosi (cloro).

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:	SI	NO
- PBT		X
- vPvB		X

- Pericoli per l'uomo:	Non sono previsti altri pericoli per l'uomo.
- Pericoli per l'ambiente:	Non sono previsti altri pericoli per l'ambiente.
- Pericoli connessi alle caratteristiche chimico- fisiche	Non sono previsti altri pericoli in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche.
- Effetti specifici:	Non sono previsti effetti specifici.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

**SEZIONE 3
COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Ipoclorito di sodio <i>Index n. 017-011-00-1</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119488154-34-XXXX</i>	231-668-3	7681-52-9	0,057	Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 Nota B <u>Limiti specifici</u> EUH031: C ≥ 5 %	-
Sodio Idrossido <i>Index n. 011-002-00-6</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119457892-27-XXXX</i>	215-185-5	1310-73-2	0,003	Skin Corr. 1A, H314 <u>Limiti specifici</u> Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 % Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %	TLV-Ceiling: 2 mg/m ³ (ACGIH 2012)
Sodio tetraborato decaidrato (Borace) <i>Index n. 005-011-01-1</i> <i>Registrazione REACH n. 01-2119490790-32-XXXX</i>	215-540-4	1303-96-4	0,003	Repr. 1B, H360FD Eye Irrit. 2; H319 <u>Limiti specifici</u> Repr. 1B; H360FD: C ≥ 8,5 %	TLV-TWA: Composti inorganici del boro 2 mg/m ³ TLV-STEL: Composti inorganici del boro 6 mg/m ³ (ACGIH 2012)

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

**SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<i>Contatto con gli occhi:</i>	Lavare con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori, consultare un medico se l'irritazione persiste.
<i>Contatto con la pelle:</i>	In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste
<i>Ingestione:</i>	Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleno più vicino mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcolici. Antidoto: tiosolfato di sodio. (vedi sezione 4.3)
<i>Inalazione:</i>	In caso di inalazione portare la persona all'aria aperta. Se subentrano difficoltà di respirazione consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

<i>Sintomi ed effetti acuti e ritardati:</i>	In caso di contatto con gli occhi potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e occhi rossi. In caso di ingestione potrebbero verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali
----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

o danni alla parete gastro-intestinale.
Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- *Monitoraggio medico:* Da effettuare nel caso di effetti ritardati noti.
- *Antidoti noti:* **Tiosolfato di sodio** in ragione di 5 cc. di una soluzione al 5% per ogni 200 cc. di Amukine Med 0.05% ingerita.
- *Controindicazioni:* In caso di ingestione probabili danni alla parete gastro-intestinale possono controindicare l'uso della lavanda gastrica.
- *Trattamento specifico immediato:* In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con molta acqua.
In caso di ingestione bere immediatamente molta acqua. Non somministrare alcolici e somministrare una soluzione di tiosolfato di sodio al 5% (vedi sopra "Antidoti noti").

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:* Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica
- Mezzi di estinzione NON idonei:* Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi:* Può produrre fumi tossici di cloro, acido cloridrico e anidride carbonica a contatto con acidi o sostanze riducenti o sotto riscaldamento.
- Altri pericoli speciali:* Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- *Raccomandazioni tecniche di protezione:* Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
- *Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.
I vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione con acqua.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- *Modalità di contenimento:* Raccogliere tutto il materiale sparso al suolo con equipaggiamento protettivo adeguato e metterlo in un contenitore pulito e asciutto.
- *Modalità di bonifica:* Usare materiale inerte per raccogliere le perdite. Non contaminare il materiale riversato con materie organiche, ammoniaca, sali di ammonio o urea.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Raccomandazioni per la manipolazione:* Manipolare in locale aerato.
Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro).
Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8).
Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici.
- Raccomandazioni di igiene professionale:* Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le modalità di gestione di rischi indicate in questa sezione dipendono dal tipo di classificazione derivante dalle proprietà indicate nella sezione 9. La miscela non è classificata per alcuna proprietà chimico fisica e non si prevede alcuna modalità di gestione del rischio particolare.

- Raccomandazioni per l'immagazzinamento:* Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità.
Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:

	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – 8 ore mg/m³</i>	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – breve termine* mg/m³</i>
<u>Sodio idrossido</u>⁽¹⁾				
Austria	-	2 aerosol inalabile	-	4 aerosol inalabile
Belgio	-	2	-	-
Danimarca	-	2	-	2
Francia	-	2	-	-
Germania (AGS)	-	-	-	-
Germania (DFG)	-	-	-	-
Italia	-	-	-	-
Polonia	-	0,5	-	1
Paesi Bassi	-	-	-	-
Regno Unito	-	-	-	2
Spagna	-	2	-	-
Svezia	-	1	-	-
Svizzera	-	2 aerosol inalabile	-	2 aerosol inalabile
Ungheria	-	2	-	2
<u>Sodio tetraborato decaidrato</u>⁽¹⁾				
Austria	-	-	-	-
Belgio	-	2	-	6
Danimarca	-	-	-	-
Francia	-	5	-	-
Germania (AGS)	-	-	-	-
Germania (DFG)	-	0,75 aerosol inalabile – calcolato come boro	-	0,75 aerosol inalabile
Italia	-	-	-	-
Polonia	-	0,5	-	2
Paesi Bassi	-	-	-	-
Regno Unito	-	5	-	-
Spagna	-	2	-	6
Svezia	-	2	-	5
Svizzera	-	5 aerosol inalabile	-	5 aerosol inalabile
Ungheria	-	-	-	-

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato

Valori limite di esposizione professionale non comunitari:

	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – 8 ore mg/m³</i>	<i>ppm</i>	<i>Valori limite – breve termine* mg/m³</i>
<u>Sodio idrossido</u>^{(1) (2)(3)}				
ACGIH (1992): STEL 2 mg/m ³ - valore ceiling				
NIOSH IDLH: 10 mg/m ³				
Canada /Ontario:	-	-	-	2 (ceiling)
Canada /Québec:	-	-	-	2 (ceiling)
USA – NIOSH:	-	-	-	2 (ceiling 15 min)
USA - OSHA	-	2	-	-
<u>Sodio tetraborato decaidrato</u>^{(1) (2)}				
ACGIH (2004): Composti inorganici del boro: TWA=2 mg/m ³ - frazione inalabile; STEL=6 mg/m ³ - frazione inalabile. Notazione A4 – non classificabile come cancerogeno per l'uomo.				
Canada /Ontario:	-	2 aerosol inalabile	-	6 aerosol inalabile
Canada /Québec:	-	5	-	-
USA – NIOSH:	-	5	-	-
Per l' <u>ipoclorito di sodio</u> si fa riferimento ai valori ACGIH riportati per il cloro:				
TLV – TWA (Cloro): 0,5 ppm (ACGIH 2012)				
TLV – STEL (Cloro): 1 ppm (ACGIH 2012)				

¹ Periodo di riferimento: 15 minuti

* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Valori limite biologici comunitari/nazionali:

Non definiti.

Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari:

Non presenti in banche dati consultate.

Procedure di monitoraggio ambientale:

La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti):

Componente	Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
		Effetti acuti		Effetti cronici		Effetti acuti		Effetti cronici	
		locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici
Sodio idrossido ⁽¹⁵⁾	Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale (mg/kg p.c./giorno) Inalazione (mg/m3)			1				1	
Ipoclorito di sodio ⁽⁶⁾	Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale - % in mixture (weight basis) Inalazione (mg/m3)			0.5%				0.5%	0.26
		3.1	3.1	1.55	1.55	3.1	3.1	1.55	1.55
Sodio tetraborato decaidrato ⁽²²⁾	Orale (mg/kg p.c./giorno) Dermale - (mg/kg p.c./giorno) Inalazione (mg/m3)				316.4		0.79		0.79
					6.7				3.4

p.c. : peso corporeo

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

AEL (Admissible Exposure Level) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

ADI (Admissible Daily Intake) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

Valori PNEC (componenti):

Ipoclorito di sodio:

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

$PNEC_{\text{acquatica}} = 2.1 \mu\text{gFAC/L} : 50 = 0.042 \mu\text{gFAC/L}$

$PNEC_{\text{sedimenti}} = 0.033 \mu\text{gFAC/kg}$ calcolata sulla $PNEC_{\text{acquatica}}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

$PNEC_{\text{terrestre}} = 0.005 \mu\text{gFAC/kg}$ calcolata sulla $PNEC_{\text{acquatica}}$ usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

Sodio tetraborato decaidrato.⁽²²⁾

Acqua dolce: 2.9 mg/l

Acqua di mare: 2.9 mg/l

Rilascio intermittente: 13.7 mg/l

Suolo: 5.7 mg/kg.

Impianto di trattamento: 10 mg/l

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è prevista la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Prevedere un'adeguata ventilazione nel luogo di utilizzo.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione.
Protezioni delle mani	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.
Protezione respiratoria:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti.
Controllo dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido limpido leggermente paglierino
Odore:	Leggero di cloro
pH:	8,0-10,5 circa
Punto di fusione/punto di congelamento:	da 0°C a -12°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100°C -104°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile (ipoclorito di sodio) ⁽¹⁰⁾
Velocità di evaporazione	Dato non disponibile
Limiti superiore/inferiore di esplosività:	Non esplosivo
Tensione di vapore:	Dato non disponibile
Densità di vapore	Dato non disponibile
Densità relativa:	1.010 circa
Solubilità in acqua:	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	<i>Ipo</i>clorito di sodio: 0.87 a pH 7 <i>Sodio idrossido:</i> Virtualmente zero ⁽¹¹⁾ <i>Sodio tetraborato decaidrato:</i> -1.53 ± 0.05 (22 ± 1°C)
Temperatura di autoaccensione:	Dato non disponibile

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile
Viscosità	Dato non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo (ipoclorito di sodio) ⁽¹⁰⁾

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Evitare il contatto con agenti riducenti e acidi. A contatto con acidi si liberano gas tossici (cloro).

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non superare i 55°C per 24 ore. Non esporre a luce solare diretta e a fonti di calore. L'esposizione alla luce solare diretta per un lungo periodo o a temperature elevate può causare il rigonfiamento del contenitore. Non miscelare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi e altri agenti riducenti. A contatto con acidi libera gas tossici (gas cloro).

10.5. Materiali incompatibili

Poliammide, acciaio di bassa lega, ferro e metalli in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature decompone liberando fumi e gas tossici di cloro(Cl₂), acido cloridrico (HCl) e anidride carbonica(CO₂).

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vengono di seguito riportate informazioni tossicologiche sui singoli componenti.

Vie di esposizione:

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

SI	NO
X	
X	
X	
X	

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- *Inalazione:* potrebbe causare irritazione.
- *Ingestione:* possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale.
- *Contatto con la pelle:* potrebbe causare irritazione.
- *Contatto con gli occhi:* potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Ipoclorito di sodio: La sostanza è assorbita per via orale, cutanea e inalatoria. Il picco plasmatico si raggiunge in 2 ore dopo somministrazione orale all'animale giovane. L'emivita di eliminazione è di 44 ore. Uno studio nel ratto indica che è metabolizzata in ioni cloruro, che vengono distribuiti in ordine decrescente nelle 96 ore dopo l'esposizione, nel plasma, nel sangue totale, nel midollo osseo, nei testicoli, nei reni e nei polmoni. Solo il 51,2% della dose è eliminata 96 ore dopo l'esposizione, il 36,4% con le urine e il 14,8% con le feci. Dopo 120 ore l'eliminazione non è ancora completata. ⁽⁴⁾

Sodio idrossido: A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile. ⁽¹¹⁾ La via principale di escrezione dell'Idrossido di Sodio è la via urinaria, piccole quantità sono state trovate nelle feci, sudore, lacrime, mucosa nasale, saliva, vagina e nello scarico uretrale. ⁽¹²⁾

Sodio tetraborato decaidrato: oltre il 98% di tutte le forme di boro ingerite (acido borico, tetraborato di sodio, boro nei tessuti animali e vegetali) sono assorbite come acido borico non dissociato. Si ipotizza il completo assorbimento della polvere di borace per via inalatoria. L'acido borico viene immediatamente assorbito dal tratto gastrointestinale, cavità sierose e pelle infiammata. Studi nell'uomo e nei conigli hanno dimostrato che l'acido borico, il borace e il disodio tetraidrato ottaborato sono scarsamente assorbiti attraverso la cute intatta. Grandi quantità di acido borico si trovano nel cervello, fegato e reni. Negli esseri umani e altre specie animali è stato osservato anche un accumulo di boro nel tessuto osseo. Non vi è evidenza che l'acido borico sia metabolizzato negli animali o nelle piante. L'acido borico viene principalmente eliminato come tale per via renale. Piccole quantità vengono escrete anche tramite sudore, saliva e feci. Negli esseri umani, l'emivita-escrezione è stata segnalata tra 13 - 21 ore. ⁽¹⁷⁾⁽¹⁸⁾

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

<i>Orale:</i>	DL ₀ (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo); ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio DL ₅₀ (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo); DL ₅₀ (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito di sodio di concentrazione non specificata). DL ₅₀ (coniglio) = 325 mg/kg ⁽¹¹⁾ NaOH DL ₅₀ (ratto) > 3493 mg/kg ⁽¹⁸⁾ Borace
<i>Dermale:</i>	DL ₅₀ > 2000 mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%) ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio DL ₅₀ (coniglio) = 1350 mg/kg ⁽¹¹⁾ NaOH DL ₅₀ (ratto) > 2000 mg/kg ⁽¹⁸⁾ Borace
<i>Inalatoria:</i>	CL ₀ > 10.5 mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione non specificata) ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio CL ₅₀ (ratto) > 0.16 mg/l. Leggera irritazione alle membrane mucose. Nessun animale morto. ⁽¹⁸⁾ Acido borico
<i>Altre informazioni</i>	Gli effetti tossici sugli esseri umani dipendono dalla concentrazione della soluzione. L'ingestione di scarse quantità di soluzioni di comune impiego causa solo lievi disturbi digestivi. Le soluzioni concentrate possono causare irritazione del tubo digerente accompagnata da vomito talvolta emorragico. Può provocare anche necrosi, perforazione e complicazioni accompagnati da shock e emolisi. L'inalazione può causare edema polmonare. ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio Dose tossica più bassa pubblicata (orale donna) = 1000 mg/kg ⁽⁵⁾ Ipoclorito di sodio In base ai dati esistenti derivati dagli studi sugli animali e sull'uomo, il NaOH causa effetti locali e non ci si aspettano effetti sistemici. Può causare severa irritazione e gravi ustioni ⁽¹³⁾ NaOH

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

chimiche alle membrane mucose e alla pelle, danni irreversibili agli occhi (pericolo di cecità). Sono stati segnalati casi gravi di avvelenamento per assunzione orale di NaOH oppure di formulazioni contenenti NaOH. I sintomi tipici sono: arrossamento, dolore ed edema delle membrane mucose orali e della gola, forte dolore retrosternale e gastrico, possibile vomito. La deglutizione è estremamente dolorosa o impossibile.

Corrosione/irritazione:

Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. ⁽⁴⁾
In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio e destinati all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: in studi su volontari, soluzioni acquose di borace al 5% non hanno causato irritazione cutanea, anche se mantenute sulla pelle per 24 ore. ⁽¹⁹⁾

**Lesioni oculari gravi/
irritazioni oculari gravi**

Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti. ⁽⁴⁾ In base alla valutazione dei dati disponibili, compresi quelli derivati dall'esposizione umana, vi è un basso rischio di effetti irritanti marcati dovuti all'esposizione accidentale ai prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: è altamente irritante per gli occhi (studi su lavoratori e studi su conigli). ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea:

L'Ipoclorito di sodio non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: Uno studio su volontari ha dimostrato che l'idrossido di sodio non è un sensibilizzante cutaneo. Inoltre questa sostanza è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione. ⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato: L'Acido borico non ha mostrato effetti di sensibilizzazione per la pelle in uno studio su Guinea pig (OECD 406, Buehler test). ⁽²⁰⁾ dati non disponibili.

Respiratoria:

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione singola:**

Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. ⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo. Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore. La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA		Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica.⁽¹¹⁾

Ipoclorito di sodio: l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi.⁽⁴⁾ Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani.⁽⁶⁾⁽⁷⁾

Idrossido di sodio: A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione. L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.⁽¹¹⁾⁽¹³⁾

Sodio tetraborato decaidrato: l'esposizione alle particelle di borace sospese nell'aria in concentrazioni pari o superiori a 4.5 mg/m³ ha causato, nei lavoratori che manipolavano il borace, soltanto irritazione transitoria delle vie respiratorie, con secchezza della bocca, della gola e del naso, mal di gola, dispnea, tosse, epistassi, ma nessun effetto cronico. Si possono verificare anche irritazione oculare e cutanea. Le concentrazioni della polvere inferiori a 10 mg/m³ non comportano particolari pericoli per la salute. In studi di tossicità subacuta o sub cronica su ratti, le dosi di fino a 100 mg borace/peso corporeo/giorno hanno causato principalmente danni ai testicoli (fino all'atrofia).⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Effetti CMR:

Mutagenicità:

Ipoclorito di sodio: Ha mostrato attività mutagena in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi.⁽⁴⁾⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico.⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾

Sodio tetraborato decaidrato e acido borico: non genotossici in studi *in vivo* e *in vitro*.⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Cancerogenicità:

Ipoclorito di sodio: Uno studio condotto con la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale.⁽⁶⁾

La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio.⁽⁴⁾

Idrossido di sodio: Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.⁽¹¹⁾

Sodio tetraborato decaidrato e acido borico: non cancerogeni in studi della durata di 2 anni su ratti e topi.⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾

Tossicità per la riproduzione:

Ipoclorito di sodio: in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l'ipoclorito di sodio nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo.⁽⁶⁾

Idrossido di sodio: La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.⁽¹¹⁾⁽¹⁴⁾

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Sodio tetraborato deca idrato e acido borico: hanno causato effetti reprotossici in studi a breve e lungo termine. Nei ratti e topi la somministrazione di dosi orali giornaliere di 163 e 1003 mg/kg di Acido borico, rispettivamente, durante la gravidanza, ha portato ad un aumento delle malformazioni fetali e della tossicità materna. Nei ratti femmina trattati con Acido borico (fino a 400 mg/kg di boro) prima dell'accoppiamento si è osservato un aumento della mortalità dei neonati. I ratti maschi e i cani nutriti con Acido borico in dosi superiori a 500 mg/kg/die hanno mostrato atrofia testicolare e infertilità. Ci sono rapporti che suggeriscono effetti simili nell'uomo. ⁽¹⁸⁾⁽¹⁹⁾⁽²¹⁾

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1. Tossicità

Vengono di seguito riportate informazioni ecologiche sui singoli componenti.

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

Tossicità per i pesci:	In base al peso dell'evidenza, nei test di ecotossicità acuta con l'ipoclorito di sodio, gli invertebrati mostrano sensibilità simile oppure maggiore rispetto ai pesci.	⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio
	CL ₅₀ (Gambusia affinis): 125 mg/l/96 ore.	⁽¹⁴⁾ NaOH
	L'esposizione prolungata alle concentrazioni di 25-100 mg/l ha causato effetti biologici significativi nei pesci.	
	CL ₅₀ (Lepomis macrochirus) = 41 mg borace/l/24 ore (4.6 mg boro/L)	⁽¹⁸⁾ Borace
	CL ₅₀ cronico = 12.2 - 235 mg boro/L	⁽¹⁸⁾ Acido borico e borati
Tossicità per la Daphnia Magna:	CE ₅₀ Daphnia > 1mg/l testato su una miscela contenente sodio ipoclorito (test di immobilizzazione delle daphnie, in accordo con OECD 202)	⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio in soluzione al 5%
	CE ₅₀ = 40 mg/l/48 ore	⁽¹⁴⁾ NaOH
	CE ₅₀ = 133 - 226 mg/l/48 ore	⁽¹⁸⁾ Acido borico e borati
Tossicità per le alghe:	I test standard di tossicità acuta dell'ipoclorito di sodio per le alghe non sono considerati tecnicamente fattibili.	⁽⁸⁾ Ipoclorito di sodio
	CE ₅₀ Photobacterium phosphoreum = 22 mg/l/15 minuti	⁽¹⁴⁾ NaOH

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni relative all'ipoclorito di sodio ⁽⁹⁾

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

Persistenza nel comparto atmosferico è ritenuta irrilevante. A pH ambientali (6.5-8.5) l'ipoclorito di sodio è dissociato per il 50% in acido ipocloroso e la il 50% in anione ipoclorito. Solo la frazione dell'acido ipocloroso è volatile. La costante di Henry's Law misurata dell'acido ipocloroso è pari a 0.0097 Pa m³ mol⁻¹; essa indica che la concentrazione in aria è molto bassa. Si deduce quindi che il comparto atmosferico non è considerato una via di esposizione significativa.

Persistenza nel suolo è ritenuta molto bassa (Coefficiente Koc calcolato con QSAR = 0.57)

Persistenza nel comparto acquatico : è ritenuta scarsa vista la veloce degradazione della sostanza. L'ipoclorito infatti degrada molto rapidamente (circa 300 secondi) in presenza di matrici organiche ⁽⁹⁾.

Foto-ossidazione, fotolisi : L'ipoclorito di sodio è sensibile alla luce; l'emivita di una soluzione 10-15% di sodio libero è ridotta di 3-4 volte dall'effetto della luce solare.

Degradabilità: degradabilità pronta in acqua dolce e di mare non applicabile : l'ipoclorito di sodio è una sostanza inorganica. Degradazione dei metaboliti : non rilevante, l'ipoclorito di sodio è degradato a cloro.

Idrossido di sodio: L'elevata solubilità in acqua e la bassa pressione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrilici, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi. Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri acidi e sali (ad esempio carbonato di sodio).⁽¹¹⁾

Acido borico e sali di borato sono solubili in acqua. Vengono rimossi dal suolo attraverso lisciviazione e assorbimento da parte delle piante e possono raggiungere le acque sotterranee a causa della loro solubilità in acqua relativamente elevata e il loro assorbimento variabile nel terreno. Non ci sono dati per dimostrare che borati o acido borico sono trasformati o degradati in atmosfera attraverso fotolisi, ossidazione o idrolisi.⁽¹⁸⁾

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è prevista capacità di bioaccumulo. Il coefficiente di ripartizione dell'ipoclorito di sodio è 0.87 a pH 7. Il potenziale di bioaccumulo del NaOH non è rilevante.

12.4. Mobilità nel suolo

La miscela è solubile in acqua. Potrebbe presentare mobilità nel suolo. Evitare il rilascio nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni ottenute nelle ricerche bibliografiche sull'ipoclorito di sodio si considera la sostanza non rispondente ai criteri PBT e vPvB. Risulta non persistente e non bioaccumulabile.⁽¹⁰⁾

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Rifiuti della miscela:

- Imballaggi/contenitori contaminati:

	Incenerimento	Riciclaggio	Messa in discarica
- Rifiuti della miscela:	X		
- Imballaggi/contenitori contaminati:	X		

Si sconsiglia lo smaltimento attraverso le acque reflue.

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

**SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

La miscela non rientra nel campo di applicazione della normativa del trasporto.

**SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e recepimenti nazionali.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: *La miscela contiene sodio tetraborato eca idrato. Il Tetraborato di sodio anidro e le sue due forme idrate (sodio tetraborato eca idrato e sodio tetraborato eca idrato) sono identificati come sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), in base ai criteri di cui all'articolo 57 © del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), a causa della loro classificazione come sostanze tossiche per la riproduzione.*

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁶⁾

**SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI**

Revisioni:

<i>REV</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Data</i>
00	Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU	30/11/2010
01	Revisione	30/07/2012
02	Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU	30/07/2014
03	Modifica sezioni 2, 3, 8 e 16	01/06/2015
04	Rimissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU	31/07/2015
05	Modifica sezione 3 per inserimento Numero di registrazione REACH di Sodio Tetraborato decaidrato	10/02/2016

Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, available on http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx
- (2) ACGIH 2012, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological exposure Indices

SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M009
AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

- (3) www.osha.gov, Safety and Health Topics: Sodium Hydroxide
- (4) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
- (5) NIOSH The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, RTECS:NH3486300, Hypochlorous acid, sodium salt
- (6) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007
- (7) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
- (8) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
- (9) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
- (10) Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007
- (11) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1241/1/11.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza □missi l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Idrossido di sodio, □Data di □mission: 01/08/2014
- (12) IUCLID data set for Sodium hydroxide, 18-feb-2000.
- (13) Sodium hydroxide, IFA, GESTIS Substance database , ZVG n. 1270
- (14) Sodium hydroxide, SIDS Initial Assessment Report For SIAM 14 Paris, 26-28 March 2002
- (15) [http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html](http://apps.echa.europa.eu/registered/data/dossiers/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031/DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031_DISS-9ea1ebb9-dbf1-0959-e044-00144f67d031.html), Dossier di registrazione, Sodium hydroxide
- (16) MEMBER STATE COMMITTEE DRAFT SUPPORT DOCUMENT FOR IDENTIFICATION OF DISODIUM TETRABORATE, ANHYDROUS AS A SUBSTANCE OF VERY HIGH CONCERN BECAUSE OF ITS CMR PROPERTIES, Adopted on 9 June 2010
- (17) HSDB Hazardous Substances Databank, Boric acid
- (18) <http://npic.orst.edu/factsheets/borictech.html>, National Pesticide Information Center, Boric Acid Technical Fact Sheet
- (19) GESTIS Substance database, Sodium tetraborate, ZVG No: 1820
- (20) IUCLID dataset for Boric acid, 18 feb. 2000
- (21) U. S. Pharmacopeia Material safety datasheet, Boric acid (Revision date September 29, 2009)
- (22) Sodio tetraborato decaidrato, Banca Dati ECHA

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammessa
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀ . Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀. dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M009
	AMUKINE MED 0.05 % SOLUZIONE CUTANEA	Edizione: 1 Revisione: 05 Data compilazione: 10/02/2016 Data sostituzione revisione precedente: 01/03/2016

- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

<i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>	<i>Procedura di classificazione:</i>
Non classificato	

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

**SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA**

1.1. Identificatore della miscela

Nome della miscela:	AMUCHINA MD
Altri nomi (se disponibili):	Clorossidante elettrolitico – Ipoclorito di Sodio 1,15%
Codici formato:	419321 flacone PE 1 L 419322 tanica PE 5 L

Dispositivo Medico CE Classe Iib Direttiva Dispositivi Medici 93/42/CEE e successivi aggiornamenti.

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati

Usi pertinenti:	Disinfezione dei dispositivi medici.
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Distributore:	Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa	
	Indirizzo :	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
	Telefono :	06 780531
	Fax:	06 78053291
Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: a.conto@chemsafe-consulting.com (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl)		

1.4. Numero telefonico di emergenza

N° di telefono (ore ufficio):	071 809809
-------------------------------	-------------------

**SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della miscela

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008: la miscela non soddisfa i criteri di classificazione

<i>Classe di Pericolo</i>	<i>Codici di Classe e di categoria di pericolo</i>	<i>Codici di indicazioni di pericolo</i>	<i>Indicazioni di pericolo</i>
-	-	-	-

Principali effetti avversi

Effetti sulla salute:

Ingestione: la miscela, se ingerita, potrebbe causare effetti avversi.
Contatto cutaneo: potrebbe essere irritante
Contatto con gli occhi: potrebbe essere irritante

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M003
AMUCHINA MD		Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

Effetti sull'ambiente: Esposizione per inalazione: potrebbe essere irritante
Sensibilizzazione: non sono prevedibili effetti avversi.
Non rilevanti. Alla concentrazione presente nella miscela (ipoclorito di sodio 1,15%) l'ipoclorito di sodio si degrada molto rapidamente nell'ambiente in presenza di sostanze organiche.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogramma	nessuno
Avvertenza	nessuna
Indicazione di pericolo	nessuna
Consigli di Prudenza	nessuno
-Prevenzione	-
-Reazione	-
- Conservazione	-
- Smaltimento	-
Informazioni supplementari:	EUH 210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Precauzioni di sicurezza: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Evitare il contatto con gli occhi. Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Conservare in luogo asciutto, pulito, ben aerato, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore.
Non versare il contenuto in altro contenitore.

2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:

- PBT
- vPvB

SI	NO
	X
	X

- Pericoli per l'uomo: Non sono previsti altri pericoli per l'uomo.
- Pericoli per l'ambiente: Non sono previsti altri pericoli per l'ambiente.
- Pericoli connessi alle caratteristiche chimico- fisiche: Non sono previsti altri pericoli in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche.
- Effetti specifici: Non sono previsti effetti specifici.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
Ipoclorito di sodio	231-668-3	7681-52-9	1,15	Skin Corr. 1B, H314	-

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

<i>Index n. 017-011-00-1</i> <i>Registrazione REACH n.</i> <i>01-2119488154-34-XXXX</i>				Aquatic Acute 1, H400 Nota B <u>Limiti specifici</u> EUH031: C ≥ 5 %	
-----------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------	--

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<i>Contatto con gli occhi:</i>	Lavare con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori, consultare un medico se l'irritazione persiste.
<i>Contatto con la pelle:</i>	In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste
<i>Ingestione:</i>	Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleno più vicino mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcolici. Antidoto: tiosolfato di sodio. (vedi sezione 4.3)
<i>Inalazione:</i>	In caso di inalazione portare la persona all'aria aperta. Se subentrano difficoltà di respirazione consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

<i>Sintomi ed effetti acuti e ritardati:</i>	In caso di contatto con gli occhi potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e occhi rossi. In caso di ingestione potrebbero verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale. Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.
----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- <i>Monitoraggio medico:</i>	Da effettuare nel caso di effetti ritardati noti.
- <i>Antidoti noti:</i>	Tiosolfato di sodio in ragione di 5 cc. di una soluzione al 5% per ogni 10 cc. di Amuchina pura ingerita.
- <i>Controindicazioni:</i>	In caso di ingestione probabili danni alla parete gastro-intestinale possono controindicare l'uso della lavanda gastrica.
- <i>Trattamento specifico immediato:</i>	In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente con molta acqua. In caso di ingestione bere immediatamente molta acqua. Non somministrare alcolici e somministrare una soluzione di tiosolfato di sodio al 5% (vedi sopra "Antidoti noti").

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica
Mezzi di estinzione NON idonei: Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Può produrre fumi tossici di cloro, acido cloridrico e anidride carbonica a contatto con acidi o sostanze riducenti o sotto riscaldamento.
Altri pericoli speciali: Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- *Raccomandazioni tecniche di protezione:* Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
- *Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

**SEZIONE 6
MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.
I vapori possono essere eliminati tramite nebulizzazione con acqua.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).
Per chi interviene direttamente
Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

- *Modalità di contenimento:* Raccogliere tutto il materiale sparso al suolo con equipaggiamento protettivo adeguato e metterlo in un contenitore pulito e asciutto.
- *Modalità di bonifica:* Usare materiale inerte per raccogliere le perdite. Non contaminare il materiale riversato con materie organiche, ammoniacca, sali di ammonio o urea.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

**SEZIONE 7
MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<i>Raccomandazioni per la manipolazione:</i>	Manipolare in locale aerato. Evitare il contatto con materiali/sostanze incompatibili. Non utilizzare in combinazione con altri prodotti, specialmente acidi; possono formarsi gas pericolosi (cloro). Indossare appropriati DPI (vedi sezione 8). Tenere la sostanza lontano dagli scarichi idrici.
<i>Raccomandazioni di igiene professionale:</i>	Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le modalità di gestione di rischi indicate in questa sezione dipendono dal tipo di classificazione derivante dalle proprietà indicate nella sezione 9. La miscela non è classificata per alcuna proprietà chimico fisica e non si prevede alcuna modalità di gestione del rischio particolare.

<i>Raccomandazioni per l'immagazzinamento:</i>	Conservare in ambiente fresco e asciutto, correttamente ventilato, ad una temperatura non superiore ai 30°C. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.
------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione per l'uso finale: evitare il contatto diretto con gli occhi e l'inalazione dei vapori.

**SEZIONE 8
CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE**

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali:	non disponibili
Valori limite di esposizione professionale non comunitari:	Per l' ipoclorito di sodio si fa riferimento ai valori ACGIH ⁽¹⁾ riportati per il cloro: TLV – TWA (Cloro): 0,5 ppm (ACGIH 2012) TLV – STEL (Cloro): 1 ppm (ACGIH 2012)
Valori limite biologici comunitari/nazionali:	Non definiti.
Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari:	Non presenti in banche dati consultate.
Procedure di monitoraggio ambientale:	La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti):

Componente	Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
		Effetti acuti		Effetti cronici		Effetti acuti		Effetti cronici	
		locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici
Ipcloclorito di sodio ⁽⁹⁾	Orale (mg/kg p.c./giorno)								0.26
	Dermale - % in mixture (weight basis)			0.5%				0.5%	
	Inalazione (mg/m3)	3.1	3.1	1.55	1.55	3.1	3.1	1.55	1.55
<i>p.c. : peso corporeo</i>									

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁶⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

AEL (Admissible Exposure Level) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

ADI (Admissible Daily Intake) 0,5 mg/kg/peso corporeo ricavato dal valore di NOAL = 50 mg/kg/peso corporeo derivato da uno studio con somministrazione di 104 settimane nell'acqua da bere nei ratti (Hasegawa 1986) e l'inserimento di un fattore di sicurezza = 100.

Valori PNEC (componenti):

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio*⁽⁴⁾ e vi sono disponibili i seguenti valori :

PNECacquatica = 2.1 µgFAC/L :50 = 0.042 µgFAC/L

PNECsedimenti = 0.033 µgFAC/kg calcolata sulla PNECacquatica usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

PNECterrestre = 0.005 µgFAC/kg calcolata sulla PNECacquatica usando il equilibrium partitioning method in accordo con la linea guida tecnica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è prevista la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Prevedere un'adeguata ventilazione nel luogo di utilizzo.

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁴⁾

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione.

Protezioni delle mani Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, utilizzare guanti protettivi in lattice o in gomma.

Protezione respiratoria: Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto;

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

Controllo dell'esposizione
ambientale:

in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti. Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido limpido di colore giallo paglierino
Odore:	Leggero di cloro
pH:	9,5-10,7
Punto di fusione/punto di congelamento:	da 0°C a -12°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100°C -104°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile (<i>ipoclorito di sodio</i>) ⁽⁸⁾
Velocità di evaporazione	Dato non disponibile
Limiti superiore/inferiore di esplosività:	Non esplosivo
Tensione di vapore:	Dato non disponibile
Densità di vapore	Dato non disponibile
Densità relativa:	1.120 – 1.140 (4°C/20°C)
Solubilità in acqua:	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	<i>Ipoclorito di sodio</i> : 0.87 a pH 7
Temperatura di autoaccensione:	Dato non disponibile
Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile
Viscosità	Dato non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo (<i>ipoclorito di sodio</i>) ⁽⁸⁾

9.2. Altre informazioni

Conducibilità: 170 µs/cm

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Evitare il contatto con agenti riducenti e acidi. A contatto con acidi si liberano gas tossici (cloro).

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

SCHEMA DI SICUREZZA		SDS-M003
AMUCHINA MD		Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non superare i 55°C per 24 ore. Non esporre a luce solare diretta e a fonti di calore. L'esposizione alla luce solare diretta per un lungo periodo o a temperature elevate può causare il rigonfiamento del contenitore.
Non miscelare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi e altri agenti riducenti. A contatto con acidi libera gas tossici (gas cloro).

10.5. Materiali incompatibili

Poliammide, acciaio di bassa lega, ferro e metalli in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature decompone liberando fumi e gas tossici di cloro(Cl₂), acido cloridrico (HCl) e anidride carbonica(CO₂).

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di esposizione:

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

	SI	NO
- Inalazione:	X	
- Ingestione:	X	
- Contatto con la pelle:	X	
- Contatto con gli occhi:	X	

Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- Inalazione: potrebbe causare irritazione.
- Ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale.
- Contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione.
- Contatto con gli occhi: potrebbero verificarsi sensazione di bruciore e arrossamento degli occhi

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Ipoclorito di sodio: La sostanza è assorbita per via orale, cutanea e inalatoria. Il picco plasmatico si raggiunge in 2 ore dopo somministrazione orale all'animale giovane. L'emivita di eliminazione è di 44 ore. Uno studio nel ratto indica che è metabolizzata in ioni cloruro, che vengono distribuiti in ordine decrescente nelle 96 ore dopo l'esposizione, nel plasma, nel sangue totale, nel midollo osseo, nei testicoli, nei reni e nei polmoni. Solo il 51,2% della dose è eliminata 96 ore dopo l'esposizione, il 36,4% con le urine e il 14,8% con le feci. Dopo 120 ore l'eliminazione non è ancora completata. ⁽²⁾

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

Tossicità acuta:

- Orale:** DL₀ (ratto) > 10.5 g/kg (soluzione al 3.6% come cloro attivo); ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio
DL₅₀ (ratto) > 5.8 g/kg (soluzione al 12.5% come cloro attivo);
DL₅₀ (ratto) = 8.91 g/kg (soluzione commerciale di ipoclorito di sodio di concentrazione non specificata).
- Dermale:** DL₅₀ > 2000 mg/kg (soluzione di cloro attivo al 5.25%) ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio
- Inalatoria:** CL₀ > 10.5 mg/l/1ora (sol. commerciale di concentrazione non specificata). ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio
- Altre informazioni** Gli effetti tossici sugli esseri umani dipendono dalla ⁽⁴⁾ Ipoclorito di sodio

SCHEDA DI SICUREZZA		SDS-M003
AMUCHINA MD		Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

concentrazione della soluzione. L'ingestione di scarse quantità di soluzioni di comune impiego causa solo lievi disturbi digestivi. Le soluzioni concentrate possono causare irritazione del tubo digerente accompagnata da vomito talvolta emorragico. Può provocare anche necrosi, perforazione e complicazioni accompagnati da shock e emolisi. L'inalazione può causare edema polmonare.

Dose tossica più bassa pubblicata (orale donna) = 1000 mg/kg ⁽³⁾ Ipoclorito di sodio

Corrosione/irritazione:

Schizzi di *Ipoclorito di sodio* concentrato sulla pelle possono provocare gravi ustioni. ⁽²⁾ In base alla valutazione complessiva dei dati risultati dai test di irritazione dermale sugli animali e sull'uomo, i prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio e destinati all'uso dei consumatori causano soltanto lieve irritazione. ⁽⁴⁾

**Lesioni oculari gravi/
irritazioni oculari gravi**

Ipoclorito di sodio: A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti. ⁽²⁾ In base alla valutazione dei dati disponibili, compresi quelli derivati dall'esposizione umana, vi è un basso rischio di effetti irritanti marcati dovuti all'esposizione accidentale ai prodotti contenenti < 5% ipoclorito di sodio. ⁽⁴⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea:

L'Ipoclorito di sodio non ha mostrato alcun potere sensibilizzante in tre test distinti di sensibilizzazione sulla cavia oppure in test standardizzati su volontari (patch test). ⁽⁴⁾

Respiratoria:

non disponibile

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione singola:**

Ipoclorito di sodio: gli aerosol di ipoclorito di sodio possono essere irritanti per le vie respiratorie. Si prevede che l'esposizione agli aerosol dei prodotti ad uso domestico contenenti soluzioni di ipoclorito di sodio inferiori al 3,0% non presentano un significativo rischio di irritazione delle vie respiratorie. ⁽⁴⁾

**Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione ripetuta:**

Ipoclorito di sodio: l'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi. ⁽²⁾ Nei vari studi condotti con il NaOCl somministrato per via orale si è osservata la riduzione del peso corporeo, ma nessun effetto sistemico per organi bersaglio e si è stabilito un valore NOAEL di circa 14 mg/kg di peso corporeo/giorno (in base al contenuto di cloro) per i ratti. L'esposizione cutanea alle concentrazioni di fino a 10000 mg/l di ipoclorito di sodio non ha causato effetti sistemici; si è stabilito il valore NOEL = 1% per l'esposizione dermale. Per la valutazione degli effetti dell'esposizione per inalazione ripetuta agli aerosol di ipoclorito, si propone di utilizzare i dati del cloro. Il NOAEL per l'esposizione ripetuta al gas di cloro è di 0,5 ppm, come confermato da studi su scimmie rhesus e su volontari umani. ^{(4) (5)}

Effetti CMR:

Mutagenicità:

Ipoclorito di sodio: Ha mostrato attività mutagena in vitro. Aumenta le aberrazioni cromosomiche nelle cellule di hamster cinese, ma non sui linfociti o fibroblasti umani. In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi. ⁽²⁾⁽⁴⁾

Cancerogenicità:

Ipoclorito di sodio: Uno studio condotto con la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere a topi e ratti non ha mostrato alcun aumento dell'incidenza tumorale. L'applicazione cutanea sui topi non ha indotto tumori. In uno studio multigenerazionale (6 generazioni) eseguito su ratti, la somministrazione di Ipoclorito di sodio in acqua da bere non ha provocato l'aumento di incidenza tumorale. ⁽⁴⁾ La International Agency for Research on Cancer (IARC) ha collocato la sostanza nel Gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e prove insufficienti di cancerogenicità sugli animali da laboratorio. ⁽²⁾

	SCHEDA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

Tossicità per la riproduzione: *Ipoclorito di sodio*: in base ai dati limitati, derivati dagli studi su animali che hanno ricevuto l'ipoclorito di sodio nell'acqua da bere oppure da studi epidemiologici sui soggetti che hanno consumato acqua potabile clorurata, la sostanza non causa effetti sulla fertilità oppure sullo sviluppo. ⁽⁴⁾

Pericolo in caso di aspirazione: In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1. Tossicità

Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):

Tossicità per i pesci: In base al peso dell'evidenza, nei test di ecotossicità acuta con l'ipoclorito di sodio, gli invertebrati mostrano sensibilità simile oppure maggiore rispetto ai pesci. ⁽⁶⁾

Tossicità per la Daphnia Magna: CE₅₀ Daphnia > 1mg/l testato su una miscela contenente sodio ⁽⁶⁾ Ipoclorito di sodio in soluzione al 5%
ipoclorito (test di immobilizzazione delle daphnie, in accordo con OECD 202)

Tossicità per le alghe: I test standard di tossicità acuta dell'ipoclorito di sodio per le alghe non sono considerati tecnicamente fattibili. ⁽⁶⁾

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni relative all'ipoclorito di sodio ⁽⁷⁾

Persistenza nel comparto atmosferico è ritenuta irrilevante. A pH ambientali (6.5-8.5) l'ipoclorito di sodio è dissociato per il 50% in acido ipocloroso e la il 50% in anione ipoclorito. Solo la frazione dell'acido ipocloroso è volatile. La costante di Henry's Law misurata dell'acido ipocloroso è pari a 0.0097 Pa m³ mol⁻¹; essa indica che la concentrazione in aria è molto bassa. Si deduce quindi che il comparto atmosferico non è considerato una via di esposizione significativa.

Persistenza nel suolo è ritenuta molto bassa (Coefficiente Koc calcolato con QSAR = 0.57)

Persistenza nel comparto acquatico : è ritenuta scarsa vista la veloce degradazione della sostanza. L'ipoclorito infatti degrada molto rapidamente (circa 300 secondi) in presenza di matrici organiche ⁽⁷⁾.

Foto-ossidazione, fotolisi : L'ipoclorito di sodio è sensibile alla luce; l'emivita di una soluzione 10-15% di sodio libero è ridotta di 3-4 volte dall'effetto della luce solare.

Degradabilità: degradabilità pronta in acqua dolce e di mare non applicabile : l'ipoclorito di sodio è una sostanza inorganica. Degradazione dei metaboliti : non rilevante, l'ipoclorito di sodio è degradato a cloro.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è prevista capacità di bioaccumulo. Il coefficiente di ripartizione dell'*ipoclorito di sodio* è 0.87 a pH 7.

12.4. Mobilità nel suolo

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

La miscela è solubile in acqua. Potrebbe presentare mobilità nel suolo. Evitare il rilascio nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni ottenute nelle ricerche bibliografiche sull'*ipoclorito di sodio* si considera la sostanza non rispondente ai criteri PBT e vPvB. Risulta non persistente e non bioaccumulabile.⁽⁸⁾

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

	Incenerimento	Riciclaggio	Messa in discarica
- Rifiuti della sostanza:	X		
- Imballaggi/contenitori contaminati:	X		

Si sconsiglia lo smaltimento attraverso le acque reflue.

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La miscela non rientra nel campo di applicazione della normativa del trasporto.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e successivi SMI e recepimenti nazionali
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione: No.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

In accordo con il Regolamento (EEC) 793/93 sulla valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti è stata effettuata la valutazione del rischio sull'*ipoclorito di sodio* e non sono stati identificati rischi significativi negli scenari di uso professionale elaborati secondo la Linea Guida tecnica per l'esposizione umana. ⁽⁴⁾

**SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI**

Revisioni:

<i>REV</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Data</i>
00	Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU	30/11/2010
01	Modifica sezioni 3, 8, 15, 16	30/07/2012
02	Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU	30/07/2014
03	Modifica sezioni 2, 3, 8 e 16	01/06/2015
04	Rimissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU	31/07/2015

Fonti Bibliografiche:

- (1) ACGIH 2012, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological exposure Indices
- (2) <http://modellids.iss.it/bitstream/123456789/1260/1/127.pdf>, Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH), Ipoclorito di sodio, soluzione...%
- (3) NIOSH The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, RTECS:NH3486300, Hypochlorous acid, sodium salt
- (4) European Union Risk Assessment Report, SODIUM HYPOCHLORITE, Final report, November 2007
- (5) GESTIS Substance database, Sodium hypochlorite, solution ... percent Cl active, ZVG No: 1410
- (6) A.I.S.E, Environmental classification of sodium hypochlorite containing bleach products.
- (7) Evaluation Report on Sodium Hypochlorite (CAS 7681-52-9) for inclusion of the Active Substance in Annex I to Directive 98/8/EC – Bozza Marzo 2010
- (8) Eurochlor registration group, Sodium Hypochloride, Final Assessment 2007
- (9) Ipoclorito di sodio, Banca Dati ECHA

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammesso
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL₅₀- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL₀ - Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL₅₀- dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry

	SCHEMA DI SICUREZZA	SDS-M003
	AMUCHINA MD	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente: 30/10/2015

- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:

Elenco indicazioni di pericolo:

- | | |
|--------|-------------------------------------------------------|
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| EUH031 | A contatto con acidi libera un gas tossico |

Indicazioni sull'addestramento: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

<i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>	<i>Procedura di classificazione:</i>
Non classificato	

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	1 di 9

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **CANDEGGINA Classica "LINDOR"**
 Nome chimico Ipoclorito di sodio
 CAS: 7681-52-9 - EC No: 231-668-3 - Index No: 017-011-00-1 - REACH: 01-2119488154-34

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati Sbiancanti e candeggianti
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
 Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Produttore **NEW FADOR S.r.l.**
 Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
 Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza zagofab@iperv.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CAS 7681-52-9 CEE 017-011-00-1 EINECS 231-668-3 REACH 01-2119488154-34

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008:

Pittogrammi:
 GHS05, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
 Skin Corr. 1A, Aquatic Acute 1

Codici di indicazioni di pericolo:
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Fattore M = 10)
 EUH306 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE:

Classificazione:
 C; R35 N; R50

Natura dei rischi specifici attribuiti:
 R35 - Provoca gravi ustioni
 R50 - Altamente tossico per gli organismi acquatici

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008::

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 GHS05, GHS09 – Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
 EUH306 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	2 di 9

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Reazione

P312 - In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P301+ P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Contiene:

Ipoclorito di sodio 2,5% - No. Indice 017-011-00-1

Contiene (Reg. CE 648/2004):

< 5% Sbiancanti a base di cloro

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

2.3 Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Concentrazione	Sostanza	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
>1<= 5 %	Ipoclorito di sodio	C; R34 R31 N; R50 Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400 (Fattore M = 10)	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	01-2119488154-34

3.2 Miscele:

Non pertinente.

4. Misure di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione: Aerare l'ambiente.

Remove subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Può provocare gravi ustioni.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso si manifestino sintomi di malessere contattare immediatamente un medico.

	SCHEMA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	3 di 9

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante la fioritura non utilizzare assolutamente. Il prodotto è tossico per gli insetti impollinatori.

Durante il lavoro non mangiare né bere

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	4 di 9

Non mescolare con acidi.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari

7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1 Parametri di controllo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m3

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m3

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 1,55 mg/m3

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 3,1 mg/m3

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 1,55 mg/m3

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Orale

Valore : 0,26 mg/kg

Specifica : PNEC STP (GLOB)

Valore : 0,03 mg/l

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Emissione saltuaria

Valore : 0,26 Kg/l

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Orale

Valore : 11,1 mg/kg

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Acqua dolce

Valore : 0,21 Kg/l

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Acqua marina

Valore : 0,042 Kg/l

Specifica : TWA (GLOB)

Valore : 0,5 ppm / 1,5 mg/cm3

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	5 di 9

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	11 - 12	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	+ 100°C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	Acqua: (a 20 °C)= 23.4 hPa(mbar)	
Densità di vapore	1.15 a 20 °C	
Densità relativa	1,027 g / ml	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	Si	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non ossidante	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non pertinente	
Proprietà ossidanti	non pertinente	

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Reagisce con acidi.

10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Il contatto con gli acidi forti libera cloro e gas a base di biossido di cloro. Libera idrogeno in reazione con i metalli.

10.4 Condizioni da evitare:

Luce solare diretta. Fonti di luce/calore.

10.5 Materiali incompatibili:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	6 di 9

Gli acidi. Le sostanze organiche. I metalli quali: rame, nichel, cobalto, ferro ed i loro sali e leghe. Le ammine, il metanolo, ed i sali di ammonio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloro. Può sviluppare acido cloridrico (HCl).

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : LC50

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : > 2000

Specificazione : LC50

Via di assunzione : Dermico

Specie per il test : Ratto

Valore : > 2000

Specificazione : LC50

Via di assunzione : Inalazione

Specie per il test : Rat (female)

Valore : > 10,5 mg/l

Per. del test : 1 h

Specificazione : LD50

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto (maschio)

Valore : = 1100 mg/kg

Specificazione : LD50

Via di assunzione : Dermico

Specie per il test : Coniglio

Valore : > 20000 mg/kg

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

Specificazione : EC 50

Parametro : Daphnia magna

Valore ca. 0,04 mg/l

Per. del test : 48 h

Specificazione : LC 50

Parametro : Pesce

Valore 0,16 - 1,56 mg/l

Per. del test : 96 h

Specificazione : EC50

Parametro : Algae

Myriophyllum spicatum

Valore 0,1 - 0,4 mg/l

Per. del test : 96 h

Specificazione : EC50

Parametro : Microrganismi acquatici

Valore > 3 mg/l

Per. del test : 3 h

Specificazione : LC50

Parametro : Pesce

Bluegill

Valore 0,39 - 0,45 mg/l

Per. del test : 96 h

Specificazione : LC50

Parametro : Daphnia

Valore = 11,2 Kg/l

Per. del test : 24 h

Tossicità batterica

Specificazione : EC 50

	SCHEMA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	7 di 9

Valore ca. 0,03 mg/l
Per. del test : 7 Giorni
Fattore M = 10
C(E)L50 (mg/l) = 0,04

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio
Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio
Non bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio
Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun dato disponibile

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

1791

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 Litri collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 Litri collo 20 kg



14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

IPOCLORITO IN SOLUZIONE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe: 8

Etichetta: 8

Codice di restrizione in galleria: E





SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	8 di 9

Quantità limitate: 5 L

EmS: F-A, S-B

14.4 Gruppo di imballaggio:

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Prodotto pericoloso per l'ambiente (applicare la marcatura riportata a fianco):

Contaminante marino: NO



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R31 = A contatto con acidi libera gas tossico

R34 = Provoca ustioni

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Descrizione delle classi di pericolo esposte al punto 3

Skin Corr. 1B = Corrosione cutanea

Aquatic Acute 1 = Pericoloso per l'ambiente acquatico

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni Centri Antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - Tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - Tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - Tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - Tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - Tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - Tel. 010 56361 / 010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - Tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - Tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - Tel. 081 7472870

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	16.05.2012	3	RLAB	DG	RLAB	9 di 9

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel. 0382 24444
 REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - Tel. 0965 811624
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - Tel. 06 3054343
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - Tel. 06 490663
 TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - Tel. 011 6637637

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : SCANSAFATICHE TRIGGER SGRASSATORE UNIVERSALE
Codice commerciale: 3SLXXDX035503

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Sgrassatore
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Biochimica S.p.A.
Via Roma, 49
40069 Zola Predosa (BO)
tel. +39 051 755269
fax +39 051 752707
email: info@biochimicaspa.it
www.biochimicaspa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio,4 00165 (06 68593726)
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 (0881-732326)
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 (0382-24444)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
Non pericoloso

Natura dei rischi specifici attribuiti:
Nessuno in particolare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene (Reg.CE 648/2004):

< 5% Profumi, Fosfati, Tensioattivi non ionici, Limonene

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Pirofosfato tetrapotassico	> 1 <= 5%	Xi; R36 Eye Irrit. 2, H319	N.A.	7320-34-5	230-785-7	01- 2119489369

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi

proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso si manifestino sintomi di malessere, contattare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**6.3.1 Per il contenimento**

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Pirofosfato tetrapotassico:

DNEL (GLOB), Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori: 2.79 mg/m³

DNEL (GLOB), Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione: 0.68 mg/m³

PNEC STP (GLOB), Impianto di depurazione: 50 mg/l

PNEC (GLOB), Acqua dolce: 0.05 mg/l

PNEC (GLOB), Acqua marina: 0.005 mg/l

PNEC (GLOB), Emissione saltuaria: 0.5 mg/l

TLV/TWA (GLOB): 4 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido giallo trasparente	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	10.9 - 11.3	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1.004	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Relativi alle sostanze contenute:

Profumo:

In condizioni normali, il prodotto non presenta rischi legati alla reattività.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

(a) tossicità acuta: non applicabile

(b) corrosione / irritazione della pelle: non applicabile

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Pirofosfato tetrapotassico:

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

POTASSIO PIROFOSFATO

LD50 (Oral): > 2000 mg/kg Mouse

LD50 (Dermal): > 4640 mg/kg Rabbit

Sensibilizzazione: nessun effetto conosciuto.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità, tossicità per la riproduzione): nessun effetto conosciuto.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4640

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

Pirofosfato tetrapotassico:

Ittiotossicità, LC0, 48h: 750 mg/l

EC50, Daphnia magna, 48h: > 100 mg/l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Pirofosfato tetrapotassico:

informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Pirofosfato tetrapotassico:

informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Pirofosfato tetrapotassico:
informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SECTION 1: IDENTIFICATION OF THE SUBSTANCE/MIXTURE AND OF THE COMPANY**Product Identifier****Product name:** SAGM**Synonyms:** SAG-M Solution, SAGM Solution, SAG-Mannitol Solution, Saline Adenine Glucose Mannitol Solution, SAG-M Red Blood Cell Preservation Solution, SAG-M Preservation Solution, SAG-M Additive Solution, SAGMAN**Intended Use Of The Product**

Preservative solution. For professional use only.

Name, Address, And Telephone Of The Responsible Party

Fenwal Inc.

Three Corporate Drive

Lake Zurich, IL 60047

847-550-2300

www.fenwalinc.comEHS@fenwalinc.com**Emergency Telephone Number****Emergency number** : 760-476-3962**SECTION 2: HAZARDS IDENTIFICATION****Classification Of The Substance Or Mixture****GHS-US classification**

Not classified

Label Elements**GHS-US labeling** No labeling applicable**Other Hazards** Not available**Unknown acute toxicity (GHS US)** Not available**SECTION 3: COMPOSITION/INFORMATION ON INGREDIENTS****Mixture**

Name	Product Identifier	% (w/w)	GHS-US classification
Water	(CAS No.) 7732-18-5	97 - 100	Not classified
D-Mannitol	(CAS No.) 69-65-8	0.1 - 1	Comb. Dust
Sodium chloride	(CAS No.) 7647-14-5	0.1 - 1	Not classified
D-Glucose, monohydrate	(CAS No.) 77938-63-7	0.1 - 1	Comb. Dust
.alpha.-D-Glucopyranose, monohydrate	(CAS No.) 14431-43-7	0.1 - 1	Comb. Dust

Full text of H-phrases: see section 16

SECTION 4: FIRST AID MEASURES**Description Of First Aid Measures****General:** Never give anything by mouth to an unconscious person. If you feel unwell, seek medical advice (show the label where possible).**Inhalation:** When symptoms occur: go into open air and ventilate suspected area. Obtain medical attention if breathing difficulty persists.**Skin Contact:** Wash with plenty of soap and water. Remove contaminated clothing. Drench affected area with water for at least 15 minutes. Obtain medical attention if irritation persists.**Eye Contact:** Obtain medical attention if pain, blinking or redness persist. Rinse cautiously with water for several minutes. Remove contact lenses, if present and easy to do. Continue rinsing.**Ingestion:** Get immediate medical attention. Rinse mouth. Do NOT induce vomiting.**Most Important Symptoms And Effects Both Acute and Delayed****General:** Not expected to present a significant hazard under anticipated conditions of normal use.**Inhalation:** Not expected to present a significant inhalation hazard under anticipated conditions of normal use.

SAGM

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

Skin Contact: Repeated exposure may cause skin dryness or cracking.

Eye Contact: May cause slight irritation to eyes.

Ingestion: Gastrointestinal irritation.

Chronic symptoms: Not available.

Indication Of Any Immediate Medical Attention And Special Treatment Needed

If you feel unwell, seek medical advice (show the label where possible).

SECTION 5: FIREFIGHTING MEASURES

Extinguishing Media

Suitable extinguishing media: Use extinguishing media appropriate for surrounding fire.

Unsuitable extinguishing media: Do not use a heavy water stream. Use of heavy stream of water may spread fire.

Special Hazards Arising From The Substance Or Mixture

Fire hazard: Not considered flammable but may burn at high temperatures.

Explosion hazard: Product is not explosive.

Reactivity: Stable at ambient temperature and under normal conditions of use.

Advice For Firefighters

Precautionary measures fire: Not available.

Firefighting instructions: Exercise caution when fighting any chemical fire.

Protection during firefighting: Do not enter fire area without proper protective equipment, including respiratory protection.

Hazardous Combustion Products: Carbon oxides (CO, CO₂).

Reference To Other Sections

Refer to section 9 for flammability properties.

SECTION 6: ACCIDENTAL RELEASE MEASURES

Personal Precautions, Protective Equipment And Emergency Procedures

General measures: Do not allow product to spread into the environment.

For Non-Emergency Personnel

Protective equipment: Use appropriate personal protection equipment (PPE).

Emergency procedures: Evacuate unnecessary personnel.

For Emergency Personnel

Protective equipment: Equip cleanup crew with proper protection.

Emergency procedures: Ventilate area.

Environmental Precautions

Avoid release to the environment.

Methods And Material For Containment And Cleaning Up

For containment: Stop the flow of material, if this is without risk. Contain any spills with dikes or absorbents to prevent migration and entry into sewers or streams.

Methods for cleaning up: Clear up spills immediately and dispose of waste safely. Absorb and/or contain spill with inert material, then place in suitable container.

Reference To Other Sections

See heading 8, exposure controls and personal protection.

SECTION 7: HANDLING AND STORAGE

Precautions For Safe Handling

Hygiene measures: Handle in accordance with good industrial hygiene and safety procedures. Wash hands and other exposed areas with mild soap and water before eating, drinking, or smoking and again when leaving work. Do not eat, drink or smoke when using this product.

Storage conditions: Store in a dry, cool and well-ventilated place. Keep container closed when not in use. Store away from incompatible materials.

Incompatible materials: Strong acids. Strong bases. Strong oxidizers.

SAGM

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

Conditions For Safe Storage, Including Any Incompatibilities

Specific End Use(s)

Preservation solution

SECTION 8: EXPOSURE CONTROLS/PERSONAL PROTECTION

Control Parameters

No Occupational Exposure Limits (OELs) have been established for this product or its chemical components.

Exposure Controls

Appropriate engineering controls: Ensure adequate ventilation, especially in confined areas.

Personal protective equipment: Not generally required. The use of personal protective equipment may be necessary as conditions warrant.

Materials for protective clothing: Not available.

Hand protection: Wear chemically resistant protective gloves.

Eye protection: Chemical goggles or safety glasses.

Skin and body protection: Wear suitable working clothes.

Respiratory protection: Not required for normal conditions of use.

Other information: When using, do not eat, drink or smoke.

SECTION 9: PHYSICAL AND CHEMICAL PROPERTIES

Information On Basic Physical And Chemical Properties

Physical state	: Liquid
Appearance	: Not available
Odour	: Not available
Odour threshold	: Not available
pH	: Not available
Relative evaporation rate (butylacetate=1)	: Not available
Melting point	: Not available
Freezing point	: Not available
Boiling point	: Not available
Flash point	: Not available
Auto-ignition temperature	: Not available
Decomposition Temperature	: Not available
Flammability (solid, gas)	: Not available
Lower flammable limit	: Not available
Upper flammable limit	: Not available
Vapour pressure	: Not available
Relative vapour density at 20 °C	: Not available
Relative density	: Not available
Specific gravity density	: Not available
Solubility	: Not available
Log Pow	: Not available
Log Kow	: Not available
Viscosity, kinematic	: Not available
Viscosity, dynamic	: Not available
Explosion data - sensitivity to mechanical impact	: Not available
Explosion data - sensitivity to static discharge	: Not available

SECTION 10: STABILITY AND REACTIVITY

Reactivity Stable at ambient temperature and under normal conditions of use.

Chemical Stability Stable under normal conditions.

SAGM

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

Possibility Of Hazardous Reactions Hazardous polymerization will not occur.

Conditions To Avoid Direct sunlight. Extremely high or low temperatures. Incompatible materials.

Incompatible Materials Strong oxidizing agents. Strong acids. Strong bases.

Hazardous Decomposition Products Carbon oxides (CO, CO₂).

SECTION 11: TOXICOLOGICAL INFORMATION

Information On Toxicological Effects - Product

Acute toxicity : Not classified

LD50 and LC50 Data Not available

Skin corrosion/irritation: Not classified

Serious eye damage/irritation: Not classified

Respiratory or skin sensitisation: Not classified

Germ cell mutagenicity: Not classified

Teratogenicity: Not available

Carcinogenicity: Not classified

Specific target organ toxicity (repeated exposure): Not classified

Reproductive toxicity: Not classified

Specific target organ toxicity (single exposure): Not classified

Aspiration hazard: Not classified

Symptoms/injuries after inhalation: Not expected to present a significant inhalation hazard under anticipated conditions of normal use.

Symptoms/injuries after skin contact: Repeated exposure may cause skin dryness or cracking.

Symptoms/injuries after eye contact: May cause slight irritation to eyes.

Symptoms/injuries after ingestion: Gastrointestinal irritation.

Information On Toxicological Effects - Ingredient(s)

LD50 and LC50 Data

D-Mannitol (69-65-8)	
LD50 oral rat	13500 mg/kg
Sodium chloride (7647-14-5)	
LD50 oral rat	3 g/kg
LD50 dermal rabbit	> 10 g/kg
LC50 inhalation rat (mg/l)	> 42 g/m ³ (Exposure time: 1 h)
ATE (oral)	3000 mg/kg

SECTION 12: ECOLOGICAL INFORMATION

Toxicity

Sodium chloride (7647-14-5)	
LC50 fish 1	5560 (5560 - 6080) mg/l (Exposure time: 96 h - Species: Lepomis macrochirus [flow-through])
EC50 Daphnia 1	1000 mg/l (Exposure time: 48 h - Species: Daphnia magna)
LC50 fish 2	12946 mg/l (Exposure time: 96 h - Species: Lepomis macrochirus [static])
EC50 Daphnia 2	340.7 (340.7 - 469.2) mg/l (Exposure time: 48 h - Species: Daphnia magna [Static])

Persistence And Degradability Not available

Bioaccumulative Potential

SAGM	
Bioaccumulative potential	Not established.
Sodium chloride (7647-14-5)	
BCF fish 1	(no bioaccumulation)

Mobility In Soil Not available

Other Adverse Effects

Other information: Avoid release to the environment.

SAGM

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

SECTION 13: DISPOSAL CONSIDERATIONS

Waste disposal recommendations: Dispose of waste material in accordance with all local, regional, national, provincial, territorial and international regulations.

SECTION 14: TRANSPORT INFORMATION

In accordance with ICAO/IATA/DOT/TDG

UN Number Not regulated for transport

UN Proper Shipping Name Not regulated for transport

Additional information Not regulated for transport

Overland transport Not regulated for transport

Transport by sea Not regulated for transport

Air transport Not regulated for transport

SECTION 15: REGULATORY INFORMATION

US Federal regulations

D-Mannitol (69-65-8)

Listed on the United States TSCA (Toxic Substances Control Act) inventory

Sodium chloride (7647-14-5)

Listed on the United States TSCA (Toxic Substances Control Act) inventory

Water (7732-18-5)

Listed on the United States TSCA (Toxic Substances Control Act) inventory

US State regulations

Sodium chloride (7647-14-5)

U.S. - Texas - Effects Screening Levels - Long Term

U.S. - Texas - Effects Screening Levels - Short Term

Canadian regulations

SAGM

WHMIS Classification	Uncontrolled product according to WHMIS classification criteria
----------------------	-----------------------------------------------------------------

D-Mannitol (69-65-8)

Listed on the Canadian DSL (Domestic Substances List) inventory.

WHMIS Classification	Uncontrolled product according to WHMIS classification criteria
----------------------	-----------------------------------------------------------------

Sodium chloride (7647-14-5)

Listed on the Canadian DSL (Domestic Substances List) inventory.

WHMIS Classification	Uncontrolled product according to WHMIS classification criteria
----------------------	-----------------------------------------------------------------

Water (7732-18-5)

Listed on the Canadian DSL (Domestic Substances List) inventory.

WHMIS Classification	Uncontrolled product according to WHMIS classification criteria
----------------------	-----------------------------------------------------------------

This product has been classified in accordance with the hazard criteria of the Controlled Products Regulations (CPR) and the MSDS contains all of the information required by CPR.

SECTION 16: OTHER INFORMATION

Revision date: 09/18/2013

Other information

: This document has been prepared in accordance with the SDS requirements of the OSHA Hazard Communication Standard 29 CFR 1910.1200.

GHS Full Text Phrases:

Comb. Dust	Combustible Dust
------------	------------------

SAGM

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

Party Responsible For The Preparation Of This Document:

Fenwal Inc.

Phone Number: 847-550-2300

This information is based on our current knowledge and is intended to describe the product for the purposes of health, safety and environmental requirements only. It should not therefore be construed as guaranteeing any specific property of the product.

North America GHS US 2012 & WHMIS

Clean-Cell M 2x2I

Versione 2.3	Data di revisione: 21.06.2019	Data ultima edizione: 31.01.2019 Data della prima edizione: 16.05.2012
-----------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Clean-Cell M 2x2I
Codice prodotto : 04880293190

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Restrizioni d'uso raccomandate : Uso riservato agli utilizzatori professionali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Roche Diagnostics SpA
Italia
Viale G.B.Stucchi 110
20900 Monza
Italy
Telefono : 03928171
Telefax : 0392817247
Dipartimento responsabile : ---
Indirizzo e-mail : giorgio.molteni@roche.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza: : Centro Antiveleni Istituto 010 56 36 245
Giannina Gaslini
- : - -

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è un kit costituito da diversi ingredienti. La classificazione degli ingredienti è riportata nella sezione 3. La sezione Elementi dell'etichetta contiene l'etichettatura risultante per il kit.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Clean-Cell M 2x2I

Versione
2.3

Data di revisione:
21.06.2019

Data ultima edizione: 31.01.2019
Data della prima edizione:
16.05.2012

Consigli di prudenza

:

Prevenzione:

P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P280 Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ il viso.

Reazione:

P332 + P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

2.3 Altri pericoli

Vedi sezione 3

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

R1

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanze o miscele corrosive per i metalli, Categoria 1 H290: Può essere corrosivo per i metalli.
Irritazione cutanea, Categoria 2 H315: Provoca irritazione cutanea.
Irritazione oculare, Categoria 2 H319: Provoca grave irritazione oculare.

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE N. INDICE Numero di registrazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
idrossido di potassio	1310-58-3 215-181-3 019-002-00-8 01-2119487136-33-xxxx	Met. Corr. 1; H290 Acute Tox. 4; H302 Skin Corr. 1A; H314 Eye Dam. 1; H318	>= 0,5 - < 1,0

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Allontanare dall'area di pericolo.
Consultare un medico.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Non abbandonare la vittima senza assistenza.

Se inalato : Portare all'aria aperta.

Clean-Cell M 2x2I

Versione
2.3

Data di revisione:
21.06.2019

Data ultima edizione: 31.01.2019
Data della prima edizione:
16.05.2012

- In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle : Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga.
Se in contatto con la pelle, sciacquare bene con acqua.
Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti.
- In caso di contatto con gli occhi : Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità.
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto all'ospedale.
Rimuovere le lenti a contatto.
Proteggere l'occhio illeso.
Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
- Se ingerito : Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente.
Mantenere il tratto respiratorio pulito.
NON indurre il vomito.
Non somministrare latte o bevande alcoliche.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Portare subito l'infortunato in ospedale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

Clean-Cell M 2x2l

Versione
2.3

Data di revisione:
21.06.2019

Data ultima edizione: 31.01.2019
Data della prima edizione:
16.05.2012

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

Ulteriori informazioni : Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Usare i dispositivi di protezione individuali.
Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non scaricare il prodotto nelle fogne.
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione " considerazioni sull'eliminazione".

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Non respirare i vapori e le polveri.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.
Per evitare che le perdite e le fuoriuscite possano diffondersi, prevedere un sistema di ritenzione di liquidi adeguato.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio.

Misure di igiene : Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Clean-Cell M 2x2I

Versione 2.3	Data di revisione: 21.06.2019	Data ultima edizione: 31.01.2019 Data della prima edizione: 16.05.2012
-----------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite. Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.
- Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne
- Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3 Usi finali particolari

- Usi particolari : Sostanze chimiche per laboratorio

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

R1

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Nessun dato disponibile

Protezione individuale

- Protezione degli occhi : Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura
Occhiali di protezione di sicurezza aderenti
Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione.
- Protezione delle mani
Materiale : Guanti di protezione
- Osservazioni : I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione.
- Protezione della pelle e del

Clean-Cell M 2x2I

Versione
2.3

Data di revisione:
21.06.2019

Data ultima edizione: 31.01.2019
Data della prima edizione:
16.05.2012

corpo

Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammon-
tare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di la-
voro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

R1

Aspetto	:	liquido
Colore	:	Nessun dato disponibile
Odore	:	Nessun dato disponibile
Soglia olfattiva	:	Nessun dato disponibile
pH	:	ca. 13
Punto/intervallo di fusione	:	Nessun dato disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	:	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	:	non si infiamma
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiam- mabilità	:	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiamma- bilità	:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	:	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità	:	1,008 g/cm ³
La solubilità/ le solubilità. Idrosolubilità	:	completamente miscibile
Solubilità in altri solventi	:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n- ottanolo/acqua	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccen- sione	:	Nessun dato disponibile

Clean-Cell M 2x2I

Versione
2.3

Data di revisione:
21.06.2019

Data ultima edizione: 31.01.2019
Data della prima edizione:
16.05.2012

Temperatura di decomposizione : Nessun dato disponibile

Viscosità

Viscosità, dinamica : Nessun dato disponibile

Viscosità, cinematica : Nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni

R1

Grado di corrosione del metallo : Corrosivo per i metalli

Autoignizione : Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Nessun dato disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

R1

Tossicità acuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Clean-Cell M 2x2I

Versione
2.3

Data di revisione:
21.06.2019

Data ultima edizione: 31.01.2019
Data della prima edizione:
16.05.2012

Componenti:

idrossido di potassio:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): 333 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

Componenti:

idrossido di potassio:

Risultato : Rischio di gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Cancerogenicità

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità riproduttiva

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità per aspirazione

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

R1

Componenti:

idrossido di potassio:

Tossicità per i pesci : CL0 (Pesce): 28,6 mg/l
Tempo di esposizione: 24 h

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 270 mg/l
Tempo di esposizione: 24 h

Clean-Cell M 2x2I

Versione
2.3

Data di revisione:
21.06.2019

Data ultima edizione: 31.01.2019
Data della prima edizione:
16.05.2012

Valutazione Ecotossicologica

Dati ditossicità sul suolo : Non si prevede adsorbimento nel suolo.

Altri organismi importanti per l'ambiente : Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

R1

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

R1

Componenti:

idrossido di potassio:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : Osservazioni: Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

R1

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

R1

Non pertinente

12.6 Altri effetti avversi

R1

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.
Inviare a un'impresa accreditata per la gestione dei rifiuti.
Può essere scaricato come residuo osservando i regolamenti locali.

Contenitori contaminati : Svuotare i contenuti residui.
Smaltire come prodotto inutilizzato.
I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
Non riutilizzare contenitori vuoti.

Clean-Cell M 2x2l

Versione
2.3

Data di revisione:
21.06.2019

Data ultima edizione: 31.01.2019
Data della prima edizione:
16.05.2012

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR : UN 1814
RID : UN 1814
IMDG : UN 1814
IATA : UN 1814

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR : IDROSSIDO DI POTASSIO IN SOLUZIONE
RID : IDROSSIDO DI POTASSIO IN SOLUZIONE
IMDG : POTASSIUM HYDROXIDE SOLUTION
IATA : Potassium hydroxide solution

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR : 8
RID : 8
IMDG : 8
IATA : 8

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR
Gruppo di imballaggio : III
Codice di classificazione : C5
Etichette : 8
Codice di restrizione in galleria : (E)

RID
Gruppo di imballaggio : III
Codice di classificazione : C5
N. di identificazione del pericolo : 80
Etichette : 8

IMDG
Gruppo di imballaggio : III
Etichette : 8
EmS Codice : F-A, S-B

IATA (Cargo)
Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico) : 856
Istruzioni di imballaggio (LQ) : Y841
Gruppo di imballaggio : III
Etichette : Corrosives

IATA (Passeggero)
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri) : 852

Clean-Cell M 2x2I

Versione 2.3	Data di revisione: 21.06.2019	Data ultima edizione: 31.01.2019 Data della prima edizione: 16.05.2012
-----------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

Istruzioni di imballaggio (LQ) : Y841
Gruppo di imballaggio : III
Etichette : Corrosive

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR

Pericoloso per l'ambiente : no

RID

Pericoloso per l'ambiente : no

IMDG

Inquinante marino : no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Nessun dato disponibile

La/le classificazione/i di trasporto qui fornite sono a solo scopo informativo e basate esclusivamente sulle proprietà del materiale non confezionato, come descritto nella presente Scheda di sicurezza. Le classificazioni di trasporto possono variare in base alla modalità di trasporto, alle dimensioni delle confezioni e alle variazioni delle normative regionali o nazionali.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Osservazioni : Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Non applicabile

R1

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59) : Non applicabile

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono : Non applicabile

Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose : Non applicabile

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e

Clean-Cell M 2x2I

Versione
2.3

Data di revisione:
21.06.2019

Data ultima edizione: 31.01.2019
Data della prima edizione:
16.05.2012

articoli pericolosi (Allegato XVII)

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

DSL	:	Tutti i componenti di questo prodotto sono presenti nella lista DSL
AICS	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
NZIoC	:	Non conforme all'inventario
ENCS	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
ISHL	:	Non conforme all'inventario
KECI	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
PICCS	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
IECSC	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
TCSI	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
TSCA	:	Sull'inventario TSCA
Composti organici volatili	:	Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010 , relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) Contenuto di composti organici volatili (COV): 0,99 %, 1.026,46 g/l Osservazioni: Tenore in composto organico volatile (COV), acqua esclusa Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010 , relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) Contenuto di composti organici volatili (COV): 0,99 %, 9,98 g/l Osservazioni: Tenore in composto organico volatile (COV), valido solo per materiali di rivestimento usati per le superfici di legno

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:**

Clean-Cell M 2x2l

Versione
2.3

Data di revisione:
21.06.2019

Data ultima edizione: 31.01.2019
Data della prima edizione:
16.05.2012

- P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P280 Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ il viso.

Reazione:

- P332 + P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza quando essa venga utilizzata per l'applicazione specificata.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo delle Dichiarazioni-H

- H290 : Può essere corrosivo per i metalli.
H302 : Nocivo se ingerito.
H314 : Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 : Provoca gravi lesioni oculari.

Testo completo di altre abbreviazioni

- Acute Tox. : Tossicità acuta
Eye Dam. : Lesioni oculari gravi
Met. Corr. : Sostanze o miscele corrosive per i metalli
Skin Corr. : Corrosione cutanea

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento;

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



Clean-Cell M 2x2I

Versione
2.3

Data di revisione:
21.06.2019

Data ultima edizione: 31.01.2019
Data della prima edizione:
16.05.2012

PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT / 1810

ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G
Codice prodotto : 06908799190

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Restrizioni d'uso raccomandate : Uso riservato agli utilizzatori professionali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Roche Diagnostics SpA
Italia
Viale G.B.Stucchi 110
20900 Monza
Italy
Telefono : 03928171
Telefax : 0392817247
Dipartimento responsabile : ---
Indirizzo e-mail : giorgio.molteni@roche.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza: : Centro Antiveleni Istituto 010 56 36 245
Giannina Gaslini
- : - -

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è un kit costituito da diversi ingredienti. La classificazione degli ingredienti è riportata nella sezione 3. La sezione Elementi dell'etichetta contiene l'etichettatura risultante per il kit.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

Consigli di prudenza

: **Prevenzione:**

P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ il viso.

Reazione:

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:
lavare abbondantemente con acqua.

P332 + P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P362 + P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

2.3 Altri pericoli

Vedi sezione 3

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

ProCell II

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Irritazione cutanea, Categoria 2

H315: Provoca irritazione cutanea.

Irritazione oculare, Categoria 2

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE N. INDICE Numero di registrazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
tripropilammina	102-69-2 203-047-7 01-2119987316-26-0000	Flam. Liq. 3; H226 Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 3; H331 Acute Tox. 3; H311 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335 Aquatic Chronic 3; H412	>= 2,5 - < 3,0

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

: Allontanare dall'area di pericolo.

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

Non abbandonare la vittima senza assistenza.

- Se inalato : Portare all'aria aperta.
In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle : Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.
Se in contatto con la pelle, sciacquare bene con acqua.
Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti.
- In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua.
Rimuovere le lenti a contatto.
Proteggere l'occhio illeso.
Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
- Se ingerito : Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente.
Mantenere il tratto respiratorio pulito.
Non somministrare latte o bevande alcoliche.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Sciacquare la bocca con acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Nessuna informazione disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

Ulteriori informazioni : Procedura normale per incendi di origine chimica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Usare i dispositivi di protezione individuali.
Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione "considerazioni sull'eliminazione".

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Non respirare i vapori e le polveri.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio.

Misure di igiene : Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Sostanze chimiche per laboratorio

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

ProCell II

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Nessun dato disponibile

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura
Occhiali di protezione di sicurezza aderenti
Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione.

Protezione delle mani
Materiale : Guanti di protezione

Osservazioni : I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione.

Protezione della pelle e del corpo : Indumenti impermeabili
Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

ProCell II

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

Aspetto	:	liquido
Colore	:	incolore
Odore	:	Nessuna informazione disponibile.
Soglia olfattiva	:	Nessun dato disponibile
pH	:	ca. 7,0
Punto/intervallo di fusione	:	Nessun dato disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	:	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	:	non si infiamma
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Il prodotto non è infiammabile., Non alimenta la combustione.
Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	:	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità	:	1,025 g/cm ³
La solubilità/ le solubilità. Idrosolubilità	:	completamente miscibile
Solubilità in altri solventi	:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Nessun dato disponibile
Viscosità Viscosità, dinamica	:	Nessun dato disponibile
Viscosità, cinematica	:	Nessun dato disponibile

ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

Proprietà ossidanti : La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2 Altre informazioni

ProCell II

Infiammabilità (liquidi) : Non alimenta la combustione.

Autoignizione : Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Nessun dato disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

ProCell II

Tossicità acuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

tripropilammina:

Tossicità acuta per via orale : LD50 Orale (Ratto): 96 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione : CL50 (Ratto): 5,1 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: vapore

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

Tossicità acuta per via cutanea : LD50 Dermico (Su coniglio): 430 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Componenti:

tripropilammina:

Specie : Su coniglio
Risultato : Provoca ustioni.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

Componenti:

tripropilammina:

Specie : Su coniglio
Valutazione : Rischio di gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

tripropilammina:

Valutazione : Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Cancerogenicità

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità riproduttiva

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

tripropilammina:

Via di esposizione : inalazione (vapore)
Organi bersaglio : Sistema respiratorio
Valutazione : Può irritare le vie respiratorie.

ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

tripropilammina:

Valutazione : La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità per aspirazione

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

ProCell II

Componenti:

tripropilammina:

Tossicità per i pesci : CL50 (Leuciscus idus (Leucisco dorato)): > 32 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Metodo: DIN 38412

CL50 (Leuciscus idus (Leucisco dorato)): 38,3 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 99 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h

Tossicità per le alghe/piante acquatiche : CE50r (Desmodesmus subspicatus (alga verde)): 22,4 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h

CL50 (Desmodesmus subspicatus (alga verde)): 24,82 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h

Tossicità per i micro-organismi : CE50 (Batteri): 1.000 mg/l
Tempo di esposizione: 0,2 h

Valutazione Ecotossicologica

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dati di tossicità sul suolo : Non si prevede adsorbimento nel suolo.

Altri organismi importanti per l'ambiente : Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

ProCell II

ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

Componenti:

tripropilammina:

Biodegradabilità : Biodegradazione: < 10 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: OECD TG 301

Biodegradazione: > 70 %
Metodo: OECD TG 301

Risultato: Intrinsecamente biodegradabile.
Biodegradazione: 100 %
Tempo di esposizione: 41 d

12.3 Potenziale di bioaccumulo

ProCell II

Componenti:

tripropilammina:

Bioaccumulazione : Fattore di bioconcentrazione (BCF): 32,2

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 0,9 (25 °C)
pH: 7,5
Metodo: OECD TG 117
BPL: si

12.4 Mobilità nel suolo

ProCell II

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

ProCell II

Non pertinente

12.6 Altri effetti avversi

ProCell II

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.
Inviare a un'impresa accreditata per la gestione dei rifiuti.
Può essere scaricato come residuo osservando i regolamenti locali.

Contenitori contaminati : Svuotare i contenuti residui.
Smaltire come prodotto inutilizzato.
I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito au-

ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

torizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
Non riutilizzare contenitori vuoti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Merci non pericolose in termini di ADR/RID, ADN, IMDG-Code, ICAO/IATA-DGR

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Osservazioni : Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Non applicabile

ProCell II

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : Non applicabile

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono : Non applicabile

Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di so-

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

stanze chimiche pericolose

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) : Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:

Numero nell'elenco 3

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

DSL : Questo prodotto contiene i seguenti componenti elencati nella lista NDSL canadese. Tutti gli altri componenti sono elencati nella lista DSL canadese.

Tripopilamina
Propionamide

AICS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

NZIoC : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

ENCS : Non conforme all'inventario

ISHL : Non conforme all'inventario

KECI : Non conforme all'inventario

PICCS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

IECSC : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

TCSI : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

TSCA : Tutte le sostanze elencate come attive nell'inventario TSCA

Composti organici volatili : Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
Contenuto di composti organici volatili (COV): 2,64 %

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:**
P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P280 Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ il viso.
Reazione:
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

lavare abbondantemente con acqua.
P332 + P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362 + P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza quando essa venga utilizzata per l'applicazione specificata.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H226 : Liquido e vapori infiammabili.
H301 : Tossico se ingerito.
H311 : Tossico per contatto con la pelle.
H314 : Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 : Provoca gravi lesioni oculari.
H331 : Tossico se inalato.
H335 : Può irritare le vie respiratorie.
H412 : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox. : Tossicità acuta
Aquatic Chronic : Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Eye Dam. : Lesioni oculari gravi
Flam. Liq. : Liquidi infiammabili
Skin Corr. : Corrosione cutanea
STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



ProCell M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
07.01.2013

effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT / 1810

PreClean M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione 1.13	Data di revisione: 22.06.2019	Data ultima edizione: 01.02.2019 Data della prima edizione: 08.01.2013
------------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : PreClean M G2 2x2L Elecsys E2G
Codice prodotto : 06908853190

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Restrizioni d'uso raccomandate : Uso riservato agli utilizzatori professionali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Roche Diagnostics SpA
Italia
Viale G.B.Stucchi 110
20900 Monza
Italy

Telefono : 03928171
Telefax : 0392817247
Dipartimento responsabile : ---
Indirizzo e-mail : giorgio.molteni@roche.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza: : Centro Antiveleni Istituto 010 56 36 245
Giannina Gaslini
- : - -

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è un kit costituito da diversi ingredienti. La classificazione degli ingredienti è riportata nella sezione 3. La sezione Elementi dell'etichetta contiene l'etichettatura risultante per il kit.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)
Sostanza o miscela non pericolosa.

2.3 Altri pericoli

Vedi sezione 3

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

PreClean II

PreClean M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
08.01.2013

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

Componenti

Osservazioni : Nessun ingrediente pericoloso

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non abbandonare la vittima senza assistenza.

Se inalato : Portare all'aria aperta.
In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle : Se in contatto con la pelle, sciacquare bene con acqua.

In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua.
Rimuovere le lenti a contatto.
Proteggere l'occhio illeso.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.

Se ingerito : Mantenere il tratto respiratorio pulito.
Non somministrare latte o bevande alcoliche.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Sciacquare la bocca con acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

PreClean M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione 1.13	Data di revisione: 22.06.2019	Data ultima edizione: 01.02.2019 Data della prima edizione: 08.01.2013
------------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Nessuna informazione disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

Ulteriori informazioni : Procedura normale per incendi di origine chimica. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione "considerazioni sull'eliminazione".

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio.

Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne

PreClean M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
08.01.2013

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Sostanze chimiche per laboratorio

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

PreClean II

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Nessun dato disponibile

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza

Protezione delle mani
Materiale : Guanti di protezione

Osservazioni : I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione.

Protezione della pelle e del corpo : Tuta di protezione

Protezione respiratoria : Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

PreClean M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
08.01.2013

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

PreClean II

Aspetto	:	liquido
Colore	:	Nessun dato disponibile
Odore	:	Nessuna informazione disponibile.
Soglia olfattiva	:	Nessun dato disponibile
pH	:	7,0
Punto/intervallo di fusione	:	Nessun dato disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	:	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	:	non si infiamma
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile
Inflammabilità (solidi, gas)	:	Il prodotto non è infiammabile., Non alimenta la combustione.
Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	:	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità	:	1,0007 g/cm ³
La solubilità/ le solubilità. Idrosolubilità	:	completamente miscibile
Solubilità in altri solventi	:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Nessun dato disponibile

PreClean M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
08.01.2013

Viscosità
Viscosità, dinamica : Nessun dato disponibile
Viscosità, cinematica : Nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti : La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2 Altre informazioni

PreClean II

Infiammabilità (liquidi) : Non alimenta la combustione.
Autoignizione : Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Nessun dato disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

PreClean II

Tossicità acuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

PreClean M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
08.01.2013

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Cancerogenicità

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità riproduttiva

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità per aspirazione

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

PreClean II

Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

PreClean II

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

PreClean II

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

PreClean II

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PreClean II

Non pertinente

PreClean M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
08.01.2013

12.6 Altri effetti avversi

PreClean II

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Può essere scaricato come residuo osservando i regolamenti locali.

Contenitori contaminati : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
Non riutilizzare contenitori vuoti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Merci non pericolose in termini di ADR/RID, ADN, IMDG-Code, ICAO/IATA-DGR

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Osservazioni : Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Non applicabile

PreClean II

REACH - Elenco di sostanze estremamente problemati- : Non applicabile

PreClean M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
08.01.2013

che candidate per l'autorizzazione (Articolo 59).

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono : Non applicabile

Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose : Non applicabile

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII) : Non applicabile

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

DSL : Questo prodotto contiene i seguenti componenti che non sono elencati né nella lista NDSL né DSL canadese.

Idrossipiridinossido

AICS : Non conforme all'inventario

NZIoC : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

ENCS : Non conforme all'inventario

ISHL : Non conforme all'inventario

KECI : Non conforme all'inventario

PICCS : Non conforme all'inventario

IECSC : Non conforme all'inventario

TCSI : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

TSCA : Sostanza/e non elencate nell'inventario TSCA

Composti organici volatili : Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
Contenuto di composti organici volatili (COV): 0,1 %

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza quando essa venga utilizzata per l'applicazione specificata.

PreClean M G2 2x2L Elecsys E2G

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
08.01.2013

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT / 1810

KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD

Versione 1.13	Data di revisione: 22.06.2019	Data ultima edizione: 01.02.2019 Data della prima edizione: 05.06.2013
------------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD
Codice prodotto : 06997511190

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Restrizioni d'uso raccomandate : Uso riservato agli utilizzatori professionali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Roche Diagnostics SpA
Italia
Viale G.B.Stucchi 110
20900 Monza
Italy

Telefono : 03928171
Telefax : 0392817247
Dipartimento responsabile : ---
Indirizzo e-mail : giorgio.molteni@roche.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza: : Centro Antiveleni Istituto 010 56 36 245
Giannina Gaslini
- : - -

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è un kit costituito da diversi ingredienti. La classificazione degli ingredienti è riportata nella sezione 3. La sezione Elementi dell'etichetta contiene l'etichettatura risultante per il kit.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)
Sostanza o miscela non pericolosa.

2.3 Altri pericoli

Vedi sezione 3

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

DIL

KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

Componenti

Osservazioni : Nessun ingrediente pericoloso

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Non abbandonare la vittima senza assistenza.
- Se inalato : Portare all'aria aperta.
In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle : Se in contatto con la pelle, sciacquare bene con acqua.
- In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua.
Rimuovere le lenti a contatto.
Proteggere l'occhio illeso.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
- Se ingerito : Mantenere il tratto respiratorio pulito.
Non somministrare latte o bevande alcoliche.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Sciacquare la bocca con acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD

Versione 1.13	Data di revisione: 22.06.2019	Data ultima edizione: 01.02.2019 Data della prima edizione: 05.06.2013
------------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Nessuna informazione disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

Ulteriori informazioni : Procedura normale per incendi di origine chimica. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione "considerazioni sull'eliminazione".

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio.

Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne

KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Sostanze chimiche per laboratorio

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

DIL

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
azoturo di sodio	26628-22-8	TWA	0,1 mg/m ³	2000/39/EC
Ulteriori informazioni	Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle, Indicativo			
		STEL	0,3 mg/m ³	2000/39/EC
Ulteriori informazioni	Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle, Indicativo			
		TWA	0,1 mg/m ³	IT VLEP
Ulteriori informazioni	La notazione 'Pelle' attribuita ai valori limite di esposizione indica possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.			
		STEL	0,3 mg/m ³	IT VLEP
Ulteriori informazioni	La notazione 'Pelle' attribuita ai valori limite di esposizione indica possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.			

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Nessun dato disponibile

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza

Protezione delle mani
Materiale : Guanti di protezione

Osservazioni : I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetra-

KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

zione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione.

Protezione della pelle e del corpo : Tuta di protezione
Protezione respiratoria : Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

DIL

Aspetto : liquido

Colore : Nessun dato disponibile

Odore : Nessun dato disponibile

Soglia olfattiva : Nessun dato disponibile

pH : 7,4

Punto/intervallo di fusione : Nessun dato disponibile

Punto/intervallo di ebollizione : Nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità : non si infiamma

Velocità di evaporazione : Nessun dato disponibile

Inflammabilità (solidi, gas) : Il prodotto non è infiammabile., Non alimenta la combustione.

Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità : Nessun dato disponibile

Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità : Nessun dato disponibile

Tensione di vapore : Nessun dato disponibile

Densità di vapore relativa : Nessun dato disponibile

Densità relativa : Nessun dato disponibile

La solubilità/ le solubilità.
Idrosolubilità : completamente miscibile

KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

Solubilità in altri solventi	:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Nessun dato disponibile
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	Nessun dato disponibile
Viscosità, cinematica	:	Nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni

DIL

Infiammabilità (liquidi)	:	Non alimenta la combustione.
Autoignizione	:	Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Nessun dato disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun dato disponibile

KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

DIL

Tossicità acuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Cancerogenicità

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità riproduttiva

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità per aspirazione

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

DIL

Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

DIL

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

DIL

Nessun dato disponibile

KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

12.4 Mobilità nel suolo

DIL

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

DIL

Non pertinente

12.6 Altri effetti avversi

DIL

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto : Può essere scaricato come residuo osservando i regolamenti locali.
- Contenitori contaminati : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
Non riutilizzare contenitori vuoti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Merci non pericolose in termini di ADR/RID, ADN, IMDG-Code, ICAO/IATA-DGR

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Osservazioni : Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Non applicabile

DIL

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematich
che candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : Non applicabile

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizza
zione (Allegato XIV) : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che
riducono lo strato di ozono : Non applicabile

Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti
organici persistenti : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo
e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di so
stanze chimiche pericolose : Non applicabile

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immis
sione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e
articoli pericolosi (Allegato XVII) : Non applicabile

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

DSL : Tutti i componenti di questo prodotto sono presenti nella lista
DSL

AICS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

NZIoC : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

ENCS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

ISHL : Non conforme all'inventario

KECI : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

PICCS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

IECSC : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

TCSI : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

TSCA : Tutte le sostanze elencate come attive nell'inventario TSCA

Composti organici volatili : Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio,
del 24 novembre 2010 , relativa alle emissioni industriali (pre
venzione e riduzione integrate dell'inquinamento)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

Osservazioni: Non applicabile

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza quando essa venga utilizzata per l'applicazione specificata.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



KIT COBAS 6800/8800 SPEC DIL REAGENT IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT / 1810

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD
Codice prodotto : 06997546190

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Restrizioni d'uso raccomandate : Uso riservato agli utilizzatori professionali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Roche Diagnostics SpA
Italia
Viale G.B.Stucchi 110
20900 Monza
Italy
Telefono : 03928171
Telefax : 0392817247
Dipartimento responsabile : ---
Indirizzo e-mail : giorgio.molteni@roche.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza: : Centro Antiveleni Istituto 010 56 36 245
Giannina Gaslini
- : - -
- : - -

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è un kit costituito da diversi ingredienti. La classificazione degli ingredienti è riportata nella sezione 3. La sezione Elementi dell'etichetta contiene l'etichettatura risultante per il kit.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)
Sostanza o miscela non pericolosa.

2.3 Altri pericoli

Vedi sezione 3

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

MGP

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD



Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

Componenti

Osservazioni : Nessun ingrediente pericoloso

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Non abbandonare la vittima senza assistenza.
- Se inalato : Portare all'aria aperta.
In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle : Se in contatto con la pelle, sciacquare bene con acqua.
- In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua.
Rimuovere le lenti a contatto.
Proteggere l'occhio illeso.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
- Se ingerito : Mantenere il tratto respiratorio pulito.
Non somministrare latte o bevande alcoliche.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Sciacquare la bocca con acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Nessuna informazione disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

Ulteriori informazioni : Procedura normale per incendi di origine chimica. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione "considerazioni sull'eliminazione".

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio.

Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne

KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Sostanze chimiche per laboratorio

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

MGP

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
azoturo di sodio	26628-22-8	TWA	0,1 mg/m ³	2000/39/EC
Ulteriori informazioni	Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle, Indicativo			
		STEL	0,3 mg/m ³	2000/39/EC
Ulteriori informazioni	Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle, Indicativo			
		TWA	0,1 mg/m ³	IT VLEP
Ulteriori informazioni	La notazione 'Pelle' attribuita ai valori limite di esposizione indica possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.			
		STEL	0,3 mg/m ³	IT VLEP
Ulteriori informazioni	La notazione 'Pelle' attribuita ai valori limite di esposizione indica possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.			

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Nessun dato disponibile

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza

Protezione delle mani

Materiale : Guanti di protezione

Osservazioni

: I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornita da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetra-

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD



Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

zione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione.

Protezione della pelle e del corpo : Tuta di protezione
Protezione respiratoria : Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

MGP

Aspetto : liquido

Colore : Nessun dato disponibile

Odore : Nessun dato disponibile

Soglia olfattiva : Nessun dato disponibile

pH : 8,5

Punto/intervallo di fusione : Nessun dato disponibile

Punto/intervallo di ebollizione : Nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità : non si infiamma

Velocità di evaporazione : Nessun dato disponibile

Inflammabilità (solidi, gas) : Il prodotto non è infiammabile., Non alimenta la combustione.

Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità : Nessun dato disponibile

Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità : Nessun dato disponibile

Tensione di vapore : Nessun dato disponibile

Densità di vapore relativa : Nessun dato disponibile

Densità relativa : Nessun dato disponibile

La solubilità/ le solubilità.
Idrosolubilità : completamente miscibile

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD



Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

Solubilità in altri solventi	:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Nessun dato disponibile
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	Nessun dato disponibile
Viscosità, cinematica	:	Nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni

MGP

Infiammabilità (liquidi)	:	Non alimenta la combustione.
Autoignizione	:	Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Nessun dato disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun dato disponibile

KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

MGP

Tossicità acuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Cancerogenicità

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità riproduttiva

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità per aspirazione

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

MGP

Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

MGP

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

MGP

Nessun dato disponibile

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

12.4 Mobilità nel suolo

MGP

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

MGP

Non pertinente

12.6 Altri effetti avversi

MGP

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto : Può essere scaricato come residuo osservando i regolamenti locali.
- Contenitori contaminati : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
Non riutilizzare contenitori vuoti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Merci non pericolose in termini di ADR/RID, ADN, IMDG-Code, ICAO/IATA-DGR

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Osservazioni : Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD



Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Non applicabile

MGP

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematich
che candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : Non applicabile

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizza
zione (Allegato XIV) : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che
riducono lo strato di ozono : Non applicabile

Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti
organici persistenti : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo
e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di so
stanze chimiche pericolose : Non applicabile

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immis
sione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e
articoli pericolosi (Allegato XVII) : Non applicabile

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

DSL : Tutti i componenti di questo prodotto sono presenti nella lista
DSL

AICS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

NZIoC : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

ENCS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

ISHL : Non conforme all'inventario

KECI : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

PICCS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

IECSC : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

TCSI : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

TSCA : Tutte le sostanze elencate come attive nell'inventario TSCA

Composti organici volatili : Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio,
del 24 novembre 2010 , relativa alle emissioni industriali (pre
venzione e riduzione integrate dell'inquinamento)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD



Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

Osservazioni: Non applicabile

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza quando essa venga utilizzata per l'applicazione specificata.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



KIT COBAS 6800/8800 MGP IVD

Versione
1.13

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
05.06.2013

l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT / 1810

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione 2.3	Data di revisione: 22.06.2019	Data ultima edizione: 01.02.2019 Data della prima edizione: 04.06.2013
-----------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD
Codice prodotto : 06997538190

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Restrizioni d'uso raccomandate : Uso riservato agli utilizzatori professionali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Roche Diagnostics SpA
Italia
Viale G.B.Stucchi 110
20900 Monza
Italy
Telefono : 03928171
Telefax : 0392817247
Dipartimento responsabile : ---
Indirizzo e-mail : giorgio.molteni@roche.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza: : Centro Antiveleni Istituto 010 56 36 245
Giannina Gaslini
- : - -

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è un kit costituito da diversi ingredienti. La classificazione degli ingredienti è riportata nella sezione 3. La sezione Elementi dell'etichetta contiene l'etichettatura risultante per il kit.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H302 + H332 Nocivo se ingerito o inalato.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione 2.3	Data di revisione: 22.06.2019	Data ultima edizione: 01.02.2019 Data della prima edizione: 04.06.2013
-----------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Descrizioni supplementari del rischio : EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici.

Consigli di prudenza : **Prevenzione:**
P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.

Reazione:
P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.
P304 + P340 + P310 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P305 + P351 + P338 + P310 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3 Altri pericoli

Vedi sezione 3

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

LYS

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità acuta, Categoria 4	H302: Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta, Categoria 4	H332: Nocivo se inalato.
Corrosione cutanea, Sottocategoria 1B	H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, Categoria 1	H318: Provoca gravi lesioni oculari.
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 3	H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE N. INDICE	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
--------------	------------------------------	-----------------	------------------------

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

	Numero di registrazione		
tiocianato di guanidinio	593-84-0 209-812-1 615-004-00-3 01-2120735072-65-0004	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H332 Acute Tox. 4; H312 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Chronic 3; H412	>= 30,0 - < 50,0
Polidocanolo	9002-92-0 500-002-6	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 <u>Eye Dam. 1; H318</u> Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico): 1	>= 3,0 - < 10,0
(R*,R*)-1,4-dimercaptobutan-2,3-diolo	3483-12-3 222-468-7	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319	>= 1,0 - < 10,0

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Allontanare dall'area di pericolo.
Consultare un medico.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Non abbandonare la vittima senza assistenza.
- Se inalato : Portare all'aria aperta.
In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle : Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga.
Se in contatto con la pelle, sciacquare bene con acqua.
Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti.
- In caso di contatto con gli occhi : Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità.
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto all'ospedale.
Rimuovere le lenti a contatto.
Proteggere l'occhio illeso.
Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
- Se ingerito : Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente.

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

Mantenere il tratto respiratorio pulito.
NON indurre il vomito.
Non somministrare latte o bevande alcoliche.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Portare subito l'infortunato in ospedale.
Sciacquare la bocca con acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

Prodotti di combustione pericolosi : In caso d'incendio, sostanze pericolose dovute alla decomposizione possono essere prodotte, come ad esempio:
Ossidi di carbonio
Ossidi di azoto (NOx)
Ossidi di zolfo
Cianuro di idrogeno (acido cianidrico)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

Ulteriori informazioni : Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Usare i dispositivi di protezione individuali.

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non scaricare il prodotto nelle fogne.
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione " considerazioni sull'eliminazione".

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Non respirare i vapori e le polveri.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.
Per evitare che le perdite e le fuoriuscite possano diffondersi, prevedere un sistema di ritenzione di liquidi adeguato.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio.

Misure di igiene : Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite. Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Sostanze chimiche per laboratorio

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

LYS

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Nessun dato disponibile

Protezione individuale

- Protezione degli occhi : Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura
Occhiali di protezione di sicurezza aderenti
Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione.
- Protezione delle mani
Materiale : Guanti di protezione
- Osservazioni : I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione.
- Protezione della pelle e del corpo : Indumenti impermeabili
Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

LYS

- Aspetto : liquido
- Colore : Nessun dato disponibile
- Odore : Nessun dato disponibile

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

Soglia olfattiva	:	Nessun dato disponibile
pH	:	5,8
Punto/intervallo di fusione	:	Nessun dato disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	:	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	:	non si infiamma
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Il prodotto non è infiammabile., Non alimenta la combustione.
Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	:	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità relativa	:	Nessun dato disponibile
La solubilità/ le solubilità. Idrosolubilità	:	completamente miscibile
Solubilità in altri solventi	:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.
Viscosità Viscosità, dinamica	:	Nessun dato disponibile
Viscosità, cinematica	:	Nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti	:	La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2 Altre informazioni

LYS

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione 2.3	Data di revisione: 22.06.2019	Data ultima edizione: 01.02.2019 Data della prima edizione: 04.06.2013
-----------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

Infiammabilità (liquidi) : Non alimenta la combustione.
Autoignizione : Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Si possono liberare gas tossici in caso di contatto con quanto segue :
ipoclorito di sodio
Acidi
Agenti ossidanti forti

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Acidi forti
Agenti ossidanti forti
Cianuri
ipoclorito di sodio

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso d'incendio, sostanze pericolose dovute alla decomposizione possono essere prodotte, come ad esempio:
Ossidi di carbonio
Ossidi di azoto (NO_x)
Ossidi di zolfo
Cianuro di idrogeno (acido cianidrico)

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

LYS

Tossicità acuta

Nocivo se ingerito o inalato.

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

Componenti:

tiocianato di guanidinio:

Tossicità acuta per via orale : LD50 Orale (Ratto): 593 mg/kg
Sintomi: Vomito

Tossicità acuta per inalazione : Stima della tossicità acuta: 1,5 mg/l
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Giudizio competente

Tossicità acuta per via cutanea : Stima della tossicità acuta: 1.100 mg/kg
Metodo: Giudizio competente

Polidocanolo:

Tossicità acuta per via orale : LD50 Orale (Ratto): 2.000 mg/kg

(R*,R*)-1,4-dimercaptobutan-2,3-diolo:

Tossicità acuta per via orale : LD50 Orale (Ratto): 400 mg/kg

Tossicità acuta (per altre vie di somministrazione) : Sintomi: Può causare aritmia cardiaca., Convulsioni, Vomito

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca gravi ustioni.

Componenti:

tiocianato di guanidinio:

Risultato : Provoca ustioni.

Polidocanolo:

Risultato : Irritante per la pelle.

(R*,R*)-1,4-dimercaptobutan-2,3-diolo:

Risultato : Irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca gravi lesioni oculari.

Componenti:

Polidocanolo:

Risultato : Rischio di gravi lesioni oculari.

(R*,R*)-1,4-dimercaptobutan-2,3-diolo:

Risultato : Irritante per gli occhi.

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Cancerogenicità

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

tiocianato di guanidinio:

Osservazioni : Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità per aspirazione

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

LYS

Componenti:

tiocianato di guanidinio:

Tossicità per i pesci : CL50 (Poecilia reticulata (Guppy)): 89,1 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h

NOEC (Poecilia reticulata (Guppy)): 25 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia (pulce d'acqua)): 42,4 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h

NOEC (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 6,25 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

Valutazione Ecotossicologica

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dati ditossicità sul suolo : Non si prevede adsorbimento nel suolo.

Altri organismi importanti per l'ambiente : Nessun dato disponibile

Polidocanolo:

Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico) : 1

Valutazione Ecotossicologica

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico : Tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico : Questo prodotto non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

(R*,R*)-1,4-dimercaptobutan-2,3-diolo:

Valutazione Ecotossicologica

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico : Questo prodotto non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico : Questo prodotto non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Dati ditossicità sul suolo : Non si prevede adsorbimento nel suolo.

Altri organismi importanti per l'ambiente : Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

LYS

Componenti:

Polidocanolo:

Biodegradabilità : Biodegradazione: > 99 %
Tempo di esposizione: 672 h
Metodo: OECD TG 302

12.3 Potenziale di bioaccumulo

LYS

Componenti:

tiocianato di guanidinio:

Coefficiente di ripartizione: n- : log Pow: -1,38

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

ottanolo/acqua

Polidocanolo:

Coefficiente di ripartizione: n- : Osservazioni: Nessun dato disponibile
ottanolo/acqua

(R*,R*)-1,4-dimercaptobutan-2,3-diolo:

Coefficiente di ripartizione: n- : log Pow: ca. -0,48
ottanolo/acqua

12.4 Mobilità nel suolo

LYS

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

LYS

Non pertinente

12.6 Altri effetti avversi

LYS

Componenti:

Polidocanolo:

Informazioni ecologiche supplementari : Molto tossico per gli organismi acquatici.
Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.
Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.
Inviare a un'impresa accreditata per la gestione dei rifiuti.
Può essere scaricato come residuo osservando i regolamenti locali.

Contenitori contaminati : Svuotare i contenuti residui.
Smaltire come prodotto inutilizzato.
I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
Non riutilizzare contenitori vuoti.

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Merci non pericolose in termini di ADR/RID, ADN, IMDG-Code, ICAO/IATA-DGR

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Osservazioni : Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Non applicabile

LYS

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : Non applicabile

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono : Non applicabile

Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose : Non applicabile

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immis- : Devono essere considerate le con-

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

sione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e
articoli pericolosi (Allegato XVII)

dizioni di restrizione per le seguenti
voci:
Numero nell'elenco 3

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

- DSL : Tutti i componenti di questo prodotto sono presenti nella lista
DSL
- AICS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
- NZIoC : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
- ENCS : Non conforme all'inventario
- ISHL : Non conforme all'inventario
- KECI : Non conforme all'inventario
- PICCS : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
- IECSC : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
- TCSI : Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
- TSCA : Tutte le sostanze elencate come attive nell'inventario TSCA
- Composti organici volatili : Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio,
del 24 novembre 2010 , relativa alle emissioni industriali (pre-
venzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
Contenuto di composti organici volatili (COV): 4,5 %

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H302 + H332 Nocivo se ingerito o inalato.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga
durata.

Descrizioni supplementari del rischio : EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici.

Consigli di prudenza :

Prevenzione:

- P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i
vapori/ gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli
occhi/ il viso.

KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

Reazione:

P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.

P304 + P340 + P310 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P305 + P351 + P338 + P310 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

593-84-0	tiocianato di guanidinio
9002-92-0	Polidocanolo
3483-12-3	(R*,R*)-1,4-dimercaptobutan-2,3-diolo

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza quando essa venga utilizzata per l'applicazione specificata.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H302	: Nocivo se ingerito.
H312	: Nocivo per contatto con la pelle.
H314	: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	: Provoca irritazione cutanea.
H318	: Provoca gravi lesioni oculari.
H319	: Provoca grave irritazione oculare.
H332	: Nocivo se inalato.
H412	: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox.	: Tossicità acuta
Aquatic Chronic	: Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Eye Dam.	: Lesioni oculari gravi
Eye Irrit.	: Irritazione oculare
Skin Corr.	: Corrosione cutanea
Skin Irrit.	: Irritazione cutanea

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Siste-

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



KIT COBAS 6800/8800 LYS REAGENT IVD

Versione
2.3

Data di revisione:
22.06.2019

Data ultima edizione: 01.02.2019
Data della prima edizione:
04.06.2013

ma globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT / 1810



Release Date: 1/28/20

REF	
GTIN	Product Name
06P1265 00380740118174	<i>Alinity Pre-Trigger Solution</i>

Components:

06P12	Alinity Pre-Trigger Solution
-------	-------------------------------------

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 28.01.2020

Numero versione 7

Revisione: 28.01.2020

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· **Denominazione commerciale:** Alinity Pre-Trigger Solution

· **Articolo numero:** 06P12

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Non sono disponibili altre informazioni.

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato:** Per uso diagnostico in vitro.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· **Distributore:**

Abbott Srl

Viale Giorgio Ribotta n. 9

00144 – ROMA.

Tel.:(+39)-06-529911

MSDS-Support@abbott.com

1.4 Numero telefonico di emergenza (+49)6122/58-0 (solo in lingua inglese)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Ulteriori dati:** Eseguite le analisi per determinare i pericoli di questo materiale.

2.2 Elementi dell'etichetta

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· **Pittogrammi di pericolo:** Vien meno

· **Avvertenza:** Vien meno

· **Indicazioni di pericolo:**

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Consigli di prudenza:**

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

· **Forme di esposizione:**

- Pelle: se utilizzato come indicato, non si prevede alcun effetto collaterale.

- Occhi: se utilizzato come indicato, non si prevede alcun effetto collaterale.

- Inalazione: se utilizzato come indicato, non si prevede alcun effetto collaterale.

- Ingestione: se utilizzato come indicato, non si prevede alcun effetto collaterale.

2.3 Altri pericoli

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 28.01.2020

Numero versione 7

Revisione: 28.01.2020

Denominazione commerciale: Alinity Pre-Trigger Solution

· vPvB: Non applicabile

(Segue da pagina 1)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

· Sostanze pericolose:

CAS: 7722-84-1 EINECS: 231-765-0 Reg.nr.: 01-2119485845-22-xxxx	perossido di idrogeno soluzione Ox. Liq. 1, H271; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332	1,40%
CAS: 9002-93-1	polyethylene glycol octylphenyl ether Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315	0,027%

· Ulteriori indicazioni:

Per il testo completo dei codici di Pericolo (H) presenti in questa sezione fare riferimento alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

· Inalazione:

Rimuovere dalla fonte di esposizione. Se si presentano irritazione o segni di tossicità, contattare un medico.

· Contatto con la pelle:

Togliersi di dosso tutti gli indumenti che sono entrati a contatto con il prodotto. Sciacquare con acqua corrente per 15-20 minuti. In caso di irritazione o segnali di tossicità: contattare un medico.

· Contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. Lavare le mani dopo l'uso.

· Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. Se si presentano irritazione o segni di tossicità, contattare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

 Crampi
Disturbi gastrointestinali
Malessere

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

· Mezzi di estinzione idonei:

 Sostanze chimiche, anidride carbonica (CO₂), getti di acqua o normale schiuma.

 - Attenzione: la CO₂ sposterà l'aria nelle zone confinanti e potrebbe provocare un'atmosfera carente di ossigeno.

- Per incendi molto estesi: non esistono pericoli chimici o di reattività specifici che influenzano le decisioni di prevenzione incendio relative a questo prodotto. Utilizzare le misure di prevenzione incendio che si adattano all'ambiente.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 28.01.2020

Numero versione 7

Revisione: 28.01.2020

Denominazione commerciale: **Alinity Pre-Trigger Solution**

(Segue da pagina 2)

· **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non esistono pericoli chimici o di reattività specifici che influenzano le decisioni di prevenzione incendio a causa di sostanze chimiche presenti in questo prodotto.

Non sono disponibili altre informazioni.

· **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

· **Mezzi di protezione:**

In caso di incendi molto estesi, indossare dispositivi di protezione individuale resistenti al calore e alle fiamme e autorespiratori autonomi a pressione positiva approvati dall'NFPA/NIOSH.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Minimizzare l'esposizione utilizzando dispositivi di protezione individuale adeguati come riportato nella sezione 8. Fermare la perdita, se possibile. Allontanare le persone non equipaggiate.

· **6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire l'entrata di liquido e vapore nelle fognature, nei sistemi di raccolta delle acque piovane, nelle acque di superficie e nel suolo.

· **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Asciugare le piccole quantità di prodotto schizzato con carta o materiale simile.

Contenere gli schizzi maggiori posizionando materiale assorbente intorno allo schizzo stesso. Utilizzare qualunque materiale assorbente adatto a liquidi a base di acqua - per es. carta, leganti universali, sabbia, diatomite, segatura, ecc.

Pulire la zona interessata. Per tale operazione sono indicati:

- acqua calda e detergente

Smaltire i materiali fuoriusciti o contaminati secondo la regolamentazione nazionale o locale in vigore. Fare riferimento alla sezione 13 per informazioni che possono avere impatto sul trattamento e lo smaltimento dei materiali contaminati da questo prodotto.

· **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ad un trattamento sicuro fare riferimento alla sezione 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale fare riferimento alla sezione 8.

Per informazioni relative allo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Evitare il contatto diretto con il materiale. Se maneggiato, lavare accuratamente. Seguire le precauzioni di sicurezza generali.

· **Informazioni sulla protezione in caso di esplosioni ed incendi:**

Non è necessario intraprendere misure speciali.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

· **Stoccaggio**

· **Requisiti per i magazzini e per i recipienti:** Conservare solo nei recipienti originali.

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Conservare solo nei recipienti originali.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 28.01.2020

Numero versione 7

Revisione: 28.01.2020

Denominazione commerciale: Alinity Pre-Trigger Solution

(Segue da pagina 3)

· Informazioni ulteriori relative alle condizioni di stoccaggio:

Per ulteriori informazioni sulle condizioni di conservazione, fare riferimento al foglietto illustrativo o all'etichetta del prodotto.

· **7.3 Usi finali specifici:** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· 8.1 Parametri di controllo

· Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

CAS: 7722-84-1 perossido di idrogeno soluzione (1,40 %)

TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 1,4 mg/m ³ , 1 ppm A3
--------------	-------------------------------------------------------------

CAS: 7697-37-2 acido nitrico (0,075 %)

TWA (Italia)	Valore a breve termine: 10,3 mg/m ³ , 4 ppm Valore a lungo termine: 5,2 mg/m ³ , 2 ppm
VL (Italia)	Valore a breve termine: 2,6 mg/m ³ , 1 ppm
IOELV (Unione Europea)	Valore a breve termine: 2,6 mg/m ³ , 1 ppm

· 8.2 Controlli dell'esposizione

· Mezzi protettivi individuali

· Norme generali di protezione e di igiene:

Mantenere sempre il luogo pulito e seguire le misure precauzionali generali. Non mangiare, né bere, né conservare alimenti o bevande nelle aree dove vengono utilizzate le sostanze chimiche o i campioni. Lavare le mani prima di effettuare una pausa, dopo aver maneggiato reagenti e campioni e alla fine del turno di lavoro.

· Apparecchio respiratorio:

Uso e conservazione normale del prodotto - nel caso in cui la stanza è ben ventilata, non è necessario usare alcuna protezione per le vie respiratorie. Schizzi di piccola portata (per es. così piccoli da essere asciugati con carta o un piccolo tampone assorbente) - nel caso in cui la stanza è ben ventilata potrebbe non essere necessario usare alcuna protezione per le vie respiratorie. Altre condizioni insolite (per es. il volume schizzato è troppo per essere pulito con materiale a portata di mano) - utilizzare un adeguato respiratore purificatore d'aria approvato nel caso in cui le concentrazioni della sostanza chimica airborne superino il limite di esposizione (se esistente) sopra riportato. Emergenze da materiale pericoloso o Misure antincendio - utilizzare la protezione respiratoria approvata.

Adottare le precauzioni del caso, se le concentrazioni chimiche superano i limiti di esposizione sopra elencati (se presenti).

· Protezione per le mani:

Qualora si sospettasse di dover entrare in contatto con il materiale, indossare guanti impermeabili. Dopo l'uso smaltire i guanti contaminati seguendo le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio.

· Materiale dei guanti e tempo di permeazione del materiale dei guanti:

Il materiale dei guanti deve essere adatto all'uso in un laboratorio microbiologico ed avere un tempo di permeazione misurato di almeno 30 minuti, così come quelli con indice di protezione di Classe 2 come previsto da EN374 (o standard equivalente applicabile nel proprio territorio). NOTA: questa raccomandazione è valida solo per i prodotti indicati nelle schede di sicurezza. Qualora si dissolvano in altre sostanze o si miscelino a queste, contattare il fornitore dei guanti approvati.

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 28.01.2020

Numero versione 7

Revisione: 28.01.2020

Denominazione commerciale: Alinity Pre-Trigger Solution

(Segue da pagina 4)

· Protezione per gli occhi:

Indossare occhiali protettivi o altre protezioni per gli occhi. Se si pensa che possa esserci pericolo di schizzi, indossare una visiera intera oppure occhialini di protezione.

· Protezione per il corpo:

Uso normale: proteggere i vestiti personali da schizzi grandi e piccoli. Indossare un camice da laboratorio (o altri indumenti protettivi richiesti dal proprio istituto). Schizzi grandi (che possono inzuppare il tessuto): indossare sopra ai propri indumenti una copertura repellente adeguata.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

· Indicazioni generali

· Aspetto

· Forma:	Liquido
· Colore:	Incolore

· Odore:	Inodore
· Soglia olfattiva:	Non definito

· valori di pH a 20 °C:	2,1
-------------------------	-----

· Cambiamento di stato

· Temperatura di fusione/Range di fusione:	Non definito
· Temperatura di ebollizione/Range di ebollizione:	Non definito

· Punto di infiammabilità:	Non applicabile
· Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile
· Autoinfiammabile:	Prodotto non autoinfiammabile

· Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo.
------------------------	------------------------------

· Valori critici per l'esplosione

· inferiore:	Non definito
· superiore:	Non definito

· Pressione di vapore:	Non definito.
------------------------	---------------

· Densità a 20 °C:	1,003 g/cm ³
--------------------	-------------------------

· Densità relativa:	Non definito
· Velocità di evaporazione:	Non definito

· Solubilità in/Miscibilità con

· Acqua:	Non miscibile o difficile da miscelare
----------	----------------------------------------

· Viscosità:

· dinamica:	Non definito.
-------------	---------------

· Acqua:	98,4 %
----------	--------

· 9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· 10.1 Reattività Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 28.01.2020

Numero versione 7

Revisione: 28.01.2020

Denominazione commerciale: Alinity Pre-Trigger Solution

(Segue da pagina 5)

- **10.2 Stabilità chimica**
 - **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Non ha decomposizione se utilizzato e conservato secondo le specifiche.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose:** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
 - **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione**

· Componenti (sostanze pure al 100%):

CAS: 7722-84-1 perossido di idrogeno soluzione

Orale	LD50	2.000 mg/kg (mouse)
Cutaneo	LD50	4.060 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50 4 h	2 mg/l (rat)
	Mutagenicity	(mammalian cells)
	Target Organ Effects	(mammal)

- **Irritabilità primaria**
 - **Sulla pelle:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Sugli occhi:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Ulteriori dati tossicologici:** Nessuno
- **Organi/sistema bersaglio:**
Tratto gastrointestinale
Sistema riproduttivo
DNA
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
 - **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 28.01.2020

Numero versione 7

Revisione: 28.01.2020

Denominazione commerciale: Alinity Pre-Trigger Solution

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
 - **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.2 Persistenza e degradabilità:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo:** Non sono disponibili altre informazioni.
 - **Ulteriori indicazioni in materia ambientale**
 - **Note generali:**
Non permettere che il prodotto raggiunga le acque freatiche, i corsi d'acqua o le fognature. nocivo per gli organismi acquatici
Controllare le norme locali applicabili per i valori limite di eliminazione tramite fognatura.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
 - **PBT:** Non applicabile
 - **vPvB:** Non applicabile
- **12.6 Altri effetti avversi:** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
Non vi e' una regolamentazione CE armonizzata per lo smaltimento dei rifiuti di laboratorio. In generale i rifiuti provenienti dal laboratorio ricadono sotto la supervisione speciale delle autorità'.
 - **Note generali:** Smaltire secondo la normativa locale e nazionale.
- | | |
|----------------------------------------|---------------------------------------------------|
| · Catalogo europeo dei rifiuti: | |
| HP4 | Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari |
| HP14 | Ecotossico |
- **Sono possibili i seguenti numeri di riferimento relativi allo smaltimento dei rifiuti:**
18 01 06: sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
 - **Imballaggi non puliti**
Per lo smaltimento degli imballaggi contaminati, fare riferimento alla normativa locale e alle politiche istituzionali applicabili.
 - **Raccomandazioni:**
Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati. Fare riferimento alla normativa locale e alle politiche istituzionali applicabili.
Per lo smaltimento degli imballaggi contaminati, fare riferimento alla normativa locale e alle politiche istituzionali applicabili.
 - **Detergente raccomandato:** Acqua con detersivi, se necessario.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero UN**
 - **ADR, ADN, IMDG, IATA** Vien meno

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 28.01.2020

Numero versione 7

Revisione: 28.01.2020

Denominazione commerciale: Alinity Pre-Trigger Solution

(Segue da pagina 7)

· 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

· ADR, ADN, IMDG, IATA

Vien meno

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

· ADR, ADN, IMDG, IATA

· Classe

Vien meno

· 14.4 Gruppo di imballaggio

· ADR, IMDG, IATA

Vien meno

· 14.5 Pericoli per l'ambiente

· Marine pollutant:

No

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

· Trasporto/ulteriori indicazioni

· ADR

· Osservazioni:

Nessuna restrizione per il trasporto.

· IMDG

· Osservazioni:

Nessuna restrizione per il trasporto.

· IATA

· Osservazioni:

Nessuna restrizione per il trasporto.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

· 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

· Direttiva 2012/18/UE

 · Sostanze pericolose specificate - **ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

· 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali. Abbott Laboratories non garantisce in alcun modo l'accuratezza o la completezza delle informazioni o raccomandazioni ivi riportate; LE INFORMAZIONI NON RAPPRESENTANO GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, DI SICUREZZA DEI PRODOTTI, DI COMMERCIALIZZABILITÀ DEI PRODOTTI O DI IDONEITÀ DEGLI STESSI AD UN IMPIEGO SPECIFICO.

Le presenti informazioni non rappresentano un'alternativa alle raccomandazioni fornite da operatori sanitari, né costituiscono un'indicazione particolare di trattamento. Non intendono integrare, modificare o sostituire le informazioni fornite relativamente all'utilizzo clinico del prodotto. Abbott Laboratories declina ogni responsabilità per i risultati ottenuti o per eventuali danni accidentali o consequenziali, inclusi i mancati guadagni, dovuti all'utilizzo dei presenti dati. Viene esclusa ogni garanzia, anche implicita, relativa alla violazione di eventuali brevetti, copyright o marchi commerciali.

 · **Testo completo dei codici di H (pericolo) presenti nella sezione 3:**

Nota: le relative frasi di pericolo (H) sono valide per le sostanze pure.

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 28.01.2020

Numero versione 7

Revisione: 28.01.2020

Denominazione commerciale: **Alinity Pre-Trigger Solution**

(Segue da pagina 8)

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H332 Nocivo se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Contatto distributore:** Reparto Qualità

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (Division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico

vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile

Ox. Liq. 1: Liquidi comburenti – Categoria 1

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**



Release Date: 5/15/19

REF	
GTIN	Product Name

06P1160 00380740118167	<i>Alinity Trigger Solution</i>
-----------------------------------------	---------------------------------

Components:

06P11	Alinity Trigger Solution
--------------	---------------------------------

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 15.05.2019

Numero versione 7

Revisione: 25.05.2018

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· **Denominazione commerciale:** Alinity Trigger Solution

· **Articolo numero:** 06P11

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Non sono disponibili altre informazioni.

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato:** Per uso diagnostico in vitro.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· **Distributore:**
Abbott Srl
Viale Giorgio Ribotta n. 9
00144 – ROMA.

Tel.:(+39)-06-529911
MSDS-Support@abbott.com

· **1.4 Numero telefonico di emergenza** (+49)6122/58-0 (solo in lingua inglese)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Met. Corr.1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Ulteriori dati:** Eseguite le analisi per determinare i pericoli di questo materiale.

2.2 Elementi dell'etichetta

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· **Pittogrammi di pericolo:**



· **Avvertenza:** Pericolo

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

idrossido di sodio

polyethylene glycol octylphenyl ether

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 15.05.2019

Numero versione 7

Revisione: 25.05.2018

Denominazione commerciale: Alinity Trigger Solution

(Segue da pagina 1)

· Indicazioni di pericolo:

- H290 Può essere corrosivo per i metalli.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· Consigli di prudenza:

- P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.
- P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni locali.

· Forme di esposizione:

- Pelle
- Occhi

· 2.3 Altri pericoli

· Risultati della valutazione PBT e vPvB

- **PBT:** Non applicabile
- **vPvB:** Non applicabile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· 3.2 Miscele

· Sostanze pericolose:

CAS: 9002-93-1	polyethylene glycol octylphenyl ether Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315	1,984%
CAS: 1310-73-2 EINECS: 215-185-5 Reg.nr.: 01-2119457892-27-xxxx	idrossido di sodio Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312	1,39%

· SVHC

CAS: 9002-93-1	polyethylene glycol octylphenyl ether
----------------	---------------------------------------

· Ulteriori indicazioni:

Per il testo completo dei codici di Pericolo (H) presenti in questa sezione fare riferimento alla sezione 16.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Denominazione commerciale: Alinity Trigger Solution

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

· **Inalazione:**

Rimuovere dalla fonte di esposizione. Se si presentano irritazione o segni di tossicità, contattare un medico.

· **Contatto con la pelle:**

Togliersi di dosso tutti gli indumenti che sono entrati a contatto con il prodotto. Sciacquare con acqua corrente per 15-20 minuti. In caso di irritazione o segnali di tossicità: contattare un medico.

· **Contatto con gli occhi:**

I sintomi (come ad esempio il dolore) possono manifestarsi in ritardo comportando una sottovalutazione del possibile danno. Prevedere osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'esposizione.

· **Ingestione:** Sciacquare la bocca con acqua. Se si presentano irritazione o segni di tossicità, contattare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Crampi

Disturbi gastrointestinali

Malessere

Irritazione della pelle

Lesioni oculari irreversibili

Irritazione delle vie respiratorie

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Sottoporre a controllo medico per almeno 48 ore.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

· **Mezzi di estinzione idonei:**

Sostanze chimiche, anidride carbonica (CO₂), getti di acqua o normale schiuma.

- Attenzione: la CO₂ sposterà l'aria nelle zone confinanti e potrebbe provocare un'atmosfera carente di ossigeno.

- Per incendi molto estesi: non esistono pericoli chimici o di reattività specifici che influenzano le decisioni di prevenzione incendio relative a questo prodotto. Utilizzare le misure di prevenzione incendio che si adattano all'ambiente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non esistono pericoli chimici o di reattività specifici che influenzano le decisioni di prevenzione incendio a causa di sostanze chimiche presenti in questo prodotto.

Non sono disponibili altre informazioni.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

· **Mezzi di protezione:**

In caso di incendi molto estesi, indossare dispositivi di protezione individuale resistenti al calore e alle fiamme e autorespiratori autonomi a pressione positiva approvati dall'NFPA/NIOSH.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 15.05.2019

Numero versione 7

Revisione: 25.05.2018

Denominazione commerciale: Alinity Trigger Solution

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Minimizzare l'esposizione utilizzando dispositivi di protezione individuale adeguati come riportato nella sezione 8. Fermare la perdita, se possibile. Allontanare le persone non equipaggiate.

· **6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire l'entrata di liquido e vapore nelle fognature, nei sistemi di raccolta delle acque piovane, nelle acque di superficie e nel suolo.

· **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Asciugare le piccole quantità di prodotto schizzato con carta o materiale simile.

Contenere gli schizzi maggiori posizionando materiale assorbente intorno allo schizzo stesso. Utilizzare qualunque materiale assorbente adatto a liquidi a base di acqua - per es. carta, leganti universali, sabbia, diatomite, segatura, ecc.

Pulire la zona interessata. Per tale operazione sono indicati:

- acqua calda e detergente

Smaltire i materiali fuoriusciti o contaminati secondo la regolamentazione nazionale o locale in vigore. Fare riferimento alla sezione 13 per informazioni che possono avere impatto sul trattamento e lo smaltimento dei materiali contaminati da questo prodotto.

· **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ad un trattamento sicuro fare riferimento alla sezione 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale fare riferimento alla sezione 8.

Per informazioni relative allo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Evitare il contatto con la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi.

· **Informazioni sulla protezione in caso di esplosioni ed incendi:** Non è necessario intraprendere misure speciali.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

· **Stoccaggio**

· **Requisiti per i magazzini e per i recipienti:** Conservare solo nei recipienti originali.

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Conservare solo nei recipienti originali.

· **Informazioni ulteriori relative alle condizioni di stoccaggio:**

Per ulteriori informazioni sulle condizioni di conservazione, fare riferimento al foglietto illustrativo o all'etichetta del prodotto.

· **7.3 Usi finali specifici:** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 15.05.2019

Numero versione 7

Revisione: 25.05.2018

Denominazione commerciale: Alinity Trigger Solution

(Segue da pagina 4)

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· 8.1 Parametri di controllo

· Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Il prodotto non contiene alcun componente pericoloso con limiti di esposizione lavorativa.

· 8.2 Controlli dell'esposizione

· Mezzi protettivi individuali

· Norme generali di protezione e di igiene:

Mantenere sempre il luogo pulito e seguire le misure precauzionali generali. Non mangiare, né bere, né conservare alimenti o bevande nelle aree dove vengono utilizzate le sostanze chimiche o i campioni. Lavare le mani prima di effettuare una pausa, dopo aver maneggiato reagenti e campioni e alla fine del turno di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi.

· Apparecchio respiratorio:

Uso e conservazione normale del prodotto - nel caso in cui la stanza è ben ventilata, non è necessario usare alcuna protezione per le vie respiratorie. Schizzi di piccola portata (per es. così piccoli da essere asciugati con carta o un piccolo tampone assorbente) - nel caso in cui la stanza è ben ventilata potrebbe non essere necessario usare alcuna protezione per le vie respiratorie. Altre condizioni insolite (per es. il volume schizzato è troppo per essere pulito con materiale a portata di mano) - utilizzare un adeguato respiratore purificatore d'aria approvato nel caso in cui le concentrazioni della sostanza chimica airborne superino il limite di esposizione (se esistente) sopra riportato. Emergenze da materiale pericoloso o Misure antincendio - utilizzare la protezione respiratoria approvata.

Adottare le precauzioni del caso, se le concentrazioni chimiche superano i limiti di esposizione sopra elencati (se presenti).

· Protezione per le mani:

Qualora si sospettasse di dover entrare in contatto con il materiale, indossare guanti impermeabili. Dopo l'uso smaltire i guanti contaminati seguendo le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio.

· Materiale dei guanti e tempo di permeazione del materiale dei guanti:

Il materiale dei guanti deve essere adatto all'uso in un laboratorio microbiologico ed avere un tempo di permeazione misurato di almeno 30 minuti, così come quelli con indice di protezione di Classe 2 come previsto da EN374 (o standard equivalente applicabile nel proprio territorio). NOTA: questa raccomandazione è valida solo per i prodotti indicati nelle schede di sicurezza. Qualora si dissolvano in altre sostanze o si miscelino a queste, contattare il fornitore dei guanti approvati.

· Protezione per gli occhi:

Indossare occhiali protettivi o altre protezioni per gli occhi. Se si pensa che possa esserci pericolo di schizzi, indossare una visiera intera oppure occhialini di protezione.

· Protezione per il corpo:

Uso normale: proteggere i vestiti personali da schizzi grandi e piccoli. Indossare un camice da laboratorio (o altri indumenti protettivi richiesti dal proprio istituto). Schizzi grandi (che possono inzuppare il tessuto): indossare sopra ai propri indumenti una copertura repellente adeguata.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 15.05.2019

Numero versione 7

Revisione: 25.05.2018

Denominazione commerciale: Alinity Trigger Solution

(Segue da pagina 5)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Aspetto

· **Forma:** Liquido
· **Colore:** Incolore

· **Odore:** Inodore
· **Soglia olfattiva:** Non definito

· **valori di pH a 20 °C:** 13

Cambiamento di stato

· **Temperatura di fusione/Range di fusione:** Non definito
· **Temperatura di ebollizione/Range di ebollizione:** Non definito

· **Punto di infiammabilità:** Non applicabile
· **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile
· **Autoinfiammabile:** Prodotto non autoinfiammabile
Non definito.

· **Proprietà esplosive:** Il prodotto non è esplosivo.
Non definito.

Valori critici per l'esplosione

· **inferiore:** Non definito
· **superiore:** Non definito

· **Pressione di vapore:** Non definito.

· **Densità a 20 °C:** 1,008 g/cm³
· **Densità relativa:** Non definito
· **Velocità di evaporazione:** Non definito

Solubilità in/Miscibilità con

· **Acqua:** Completamente miscibile

Viscosità:

· **dinamica:** Non definito.

· **Acqua:** 96,6 %

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.

10.2 Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Non ha decomposizione se utilizzato e conservato secondo le specifiche.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 15.05.2019

Numero versione 7

Revisione: 25.05.2018

Denominazione commerciale: Alinity Trigger Solution

(Segue da pagina 6)

- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose:** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
 - **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione**

· Componenti (sostanze pure al 100%):

CAS: 1310-73-2 idrossido di sodio

Orale	LD50	2.000 mg/kg (rat)
	LDLo	500 mg/kg (rabbit)
Cutaneo	LD50	1.350 mg/kg (rabbit)

· Irritabilità primaria

· Sulla pelle:

Irrita la pelle e le mucose.
Provoca irritazione cutanea.

· Sugli occhi:

Provoca gravi ustioni. Gli effetti possono manifestarsi in ritardo.
Provoca gravi lesioni oculari.

· Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Ulteriori dati tossicologici: Nessuno

· Organi/sistema bersaglio:

Occhi
Tratto respiratorio
Tratto gastrointestinale
Pelle

· Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

· Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 15.05.2019

Numero versione 7

Revisione: 25.05.2018

Denominazione commerciale: Alinity Trigger Solution

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
 - **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.2 Persistenza e degradabilità:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo:** Non sono disponibili altre informazioni.
 - **Ulteriori indicazioni in materia ambientale**
 - **Note generali:**

Non permettere che il prodotto raggiunga le acque freatiche, i corsi d'acqua o le fognature. Dilavare grandi quantità nella fognatura o in corpi d'acqua può risultare in un aumento del valore pH. Un alto valore pH danneggia gli organismi acquatici. Controllare le norme locali applicabili per i valori limite di eliminazione tramite fognatura.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
 - **PBT:** Non applicabile
 - **vPvB:** Non applicabile
- **12.6 Altri effetti avversi:** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non vi è una regolamentazione CE armonizzata per lo smaltimento dei rifiuti di laboratorio. In generale i rifiuti provenienti dal laboratorio ricadono sotto la supervisione speciale delle autorità.

 - **Note generali:** Smaltire secondo la normativa locale e nazionale.
 - **Catalogo europeo dei rifiuti:**

Consulare gli enti regolatori per l'assegnazione del codice dei rifiuti in base al Catalogo europeo dei rifiuti.
 - **Sono possibili i seguenti numeri di riferimento relativi allo smaltimento dei rifiuti:**

18 01 06: sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
 - **Imballaggi non puliti**

Per lo smaltimento degli imballaggi contaminati, fare riferimento alla normativa locale e alle politiche istituzionali applicabili.

 - **Raccomandazioni:**

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati. Fare riferimento alla normativa locale e alle politiche istituzionali applicabili.

Per lo smaltimento degli imballaggi contaminati, fare riferimento alla normativa locale e alle politiche istituzionali applicabili.
 - **Detergente raccomandato:** Acqua con detersivi, se necessario.

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 15.05.2019

Numero versione 7

Revisione: 25.05.2018

Denominazione commerciale: Alinity Trigger Solution

(Segue da pagina 8)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero UN

· ADR, IMDG, IATA UN1824

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

 · ADR IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE
 · IMDG SODIUM HYDROXIDE SOLUTION, MARINE
 POLLUTANT
 · IATA SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

· ADR, IMDG


 · Classe 8 Materie corrosive
 · Etichetta 8
 · IATA

 · Class 8 Materie corrosive
 · Label 8

14.4 Gruppo di imballaggio

· ADR, IMDG, IATA III

14.5 Pericoli per l'ambiente

 · Marine pollutant: Simbolo (pesce e albero)
 · Marcatura speciali (ADR): Simbolo (pesce e albero)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

 Attenzione: Materie corrosive
 · Numero EMS: F-A,S-B
 · Segregation groups: Alkalis
 · Stowage Category A
 · Segregation Code SG35 Stow "separated from" acids.

Trasporto/ulteriori indicazioni

 Le informazioni riportate nella presente sezione riflettono la denominazione chimica e le informazioni per il trasporto del materiale. A causa delle eccezioni legali permesse dai regolamenti riguardanti il trasporto, il nome del prodotto può essere diverso da quello indicato sui documenti di trasporto. Se questo prodotto viene spedito come componente di un dispositivo medico-diagnostico in vitro, le eccezioni possono riguardare, tra l'altro, quanto segue:
 - Kit chimico - UN3316, class 9, PGII

(continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

© Abbott Laboratories

Data di compilazione: 15.05.2019

Numero versione 7

Revisione: 25.05.2018

Denominazione commerciale: Alinity Trigger Solution

(Segue da pagina 9)

· ADR

· Quantità esenti (EQ):

E1

· Quantità limitate (LQ):

5L

· Quantità esenti (EQ)

Codice: E1

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml

· Codice di restrizione in galleria:

E

· IMDG

· Limited quantities (LQ)

5L

· Excepted quantities (EQ)

Code: E1

Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml

Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

· 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

· Direttiva 2012/18/UE

 · Sostanze pericolose specificate - **ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

· Categoria Seveso E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico

· Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 200 t

· Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 500 t

 · **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

· Disposizioni nazionali:

· Ulteriori regolamentazioni, limitazioni e regolamentazioni proibitive:

 · **Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57**

CAS: 9002-93-1 polyethylene glycol octylphenyl ether

· 15.2 Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali. Abbott Laboratories non garantisce in alcun modo l'accuratezza o la completezza delle informazioni o raccomandazioni ivi riportate; LE INFORMAZIONI NON RAPPRESENTANO GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, DI SICUREZZA DEI PRODOTTI, DI COMMERCIALIZZABILITÀ DEI PRODOTTI O DI IDONEITÀ DEGLI STESSI AD UN IMPIEGO SPECIFICO.

Le presenti informazioni non rappresentano un'alternativa alle raccomandazioni fornite da operatori sanitari, né costituiscono un'indicazione particolare di trattamento. Non intendono integrare, modificare o sostituire le informazioni fornite relativamente all'utilizzo clinico del prodotto. Abbott Laboratories declina ogni responsabilità per i risultati ottenuti o per eventuali danni accidentali o consequenziali, inclusi i mancati guadagni, dovuti all'utilizzo dei presenti dati. Viene esclusa ogni garanzia, anche implicita, relativa alla violazione di eventuali brevetti, copyright o marchi

(continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Denominazione commerciale: Alinity Trigger Solution

(Segue da pagina 10)

commerciali.

· **Testo completo dei codici di H (pericolo) presenti nella sezione 3:**

Nota: le relative frasi di pericolo (H) sono valide per le sostanze pure.

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Contatto distributore:** Reparto Qualità

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (Division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico

vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile

SVHC: Substance of Very High Concern (REACH)

Met. Corr. 1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2

· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

SECTION 1: Identification

1.1. Identification

Product form : Mixtures
 Product name : Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)
 Product code : LC24330

1.2. Recommended use and restrictions on use

Use of the substance/mixture : For laboratory and manufacturing use only.
 Recommended use : Laboratory chemicals
 Restrictions on use : Not for food, drug or household use

1.3. Supplier

LabChem, Inc.
 1010 Jackson's Pointe Ct.
 Zelienople, PA 16063 - USA
 T 412-826-5230 - F 724-473-0647
 info@labchem.com - www.labchem.com

1.4. Emergency telephone number

Emergency number : CHEMTREC: 1-800-424-9300 or +1-703-741-5970

SECTION 2: Hazard(s) identification

2.1. Classification of the substance or mixture

GHS US classification

Skin corrosion/irritation Category 1C H314 Causes severe skin burns and eye damage
 Serious eye damage/eye irritation Category 1 H318 Causes serious eye damage

Full text of H statements : see section 16

2.2. GHS Label elements, including precautionary statements

GHS US labeling

Hazard pictograms (GHS US) :



Signal word (GHS US) : Danger
 Hazard statements (GHS US) : H314 - Causes severe skin burns and eye damage
 Precautionary statements (GHS US) : P260 - Do not breathe mist, spray, vapors.
 P264 - Wash exposed skin thoroughly after handling.
 P280 - Wear eye protection, face protection, protective clothing, protective gloves.
 P301+P330+P331 - IF SWALLOWED: Rinse mouth. Do NOT induce vomiting.
 P303+P361+P353 - IF ON SKIN (or hair): Remove/Take off immediately all contaminated clothing. Rinse skin with water/shower.
 P304+P340 - IF INHALED: Remove person to fresh air and keep comfortable for breathing.
 P305+P351+P338 - IF IN EYES: Rinse cautiously with water for several minutes. Remove contact lenses, if present and easy to do. Continue rinsing.
 P310 - Immediately call a poison center or doctor/physician.
 P363 - Wash contaminated clothing before reuse.
 P405 - Store locked up.
 P501 - Dispose of contents/container to Comply with applicable regulations.

2.3. Other hazards which do not result in classification

Other hazards not contributing to the classification : None.

2.4. Unknown acute toxicity (GHS US)

Not applicable

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

SECTION 3: Composition/Information on ingredients

3.1. Substances

Not applicable

3.2. Mixtures

Name	Product identifier	%	GHS US classification
Water	(CAS-No.) 7732-18-5	98	Not classified
Sodium Hydroxide	(CAS-No.) 1310-73-2	2	Skin Corr. 1A, H314 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 3, H402

Full text of hazard classes and H-statements : see section 16

SECTION 4: First-aid measures

4.1. Description of first aid measures

- First-aid measures general : Never give anything by mouth to an unconscious person. If you feel unwell, seek medical advice (show the label where possible).
- First-aid measures after inhalation : Remove victim to fresh air and keep at rest in a position comfortable for breathing. Immediately call a poison center or doctor/physician.
- First-aid measures after skin contact : Immediately call a poison center or doctor/physician. Remove/Take off immediately all contaminated clothing. Rinse skin with water/shower.
- First-aid measures after eye contact : Rinse cautiously with water for several minutes. Remove contact lenses, if present and easy to do. Continue rinsing. Immediately call a poison center or doctor/physician.
- First-aid measures after ingestion : Do NOT induce vomiting. Immediately call a poison center or doctor/physician. Rinse mouth.

4.2. Most important symptoms and effects (acute and delayed)

- Potential Adverse human health effects and symptoms : Based on available data, the classification criteria are not met.
- Symptoms/effects : Causes severe skin burns and eye damage.
- Symptoms/effects after inhalation : Coughing. Irritation of the respiratory tract. Irritation of the nasal mucous membranes.
- Symptoms/effects after skin contact : Caustic burns/corrosion of the skin.
- Symptoms/effects after eye contact : Causes serious eye damage.
- Symptoms/effects after ingestion : Abdominal pain. Bleeding of the gastrointestinal tract. Burns to the gastric/intestinal mucosa. Nausea. Possible esophageal perforation.
- Symptoms/effects upon intravenous administration : Not available.
- Chronic symptoms : Not available.

4.3. Immediate medical attention and special treatment, if necessary

Obtain medical assistance.

SECTION 5: Fire-fighting measures

5.1. Suitable (and unsuitable) extinguishing media

- Suitable extinguishing media : Carbon dioxide. Dry powder. Water spray. Foam. Sand.
- Unsuitable extinguishing media : Not available. Do not use a heavy water stream.

5.2. Specific hazards arising from the chemical

- Fire hazard : Not flammable.
- Explosion hazard : Not available.
- Reactivity in case of fire : Reacts with (some) metals: release of highly flammable gases/vapours (hydrogen). Thermal decomposition generates : Corrosive vapors.

5.3. Special protective equipment and precautions for fire-fighters

- Firefighting instructions : Use water spray or fog for cooling exposed containers. Exercise caution when fighting any chemical fire. In case of fire, stop leak if safe to do so. When cooling/extinguishing: no water in the substance. Prevent fire-fighting water from entering environment.
- Protection during firefighting : Do not enter fire area without proper protective equipment, including respiratory protection.
- Other information : Not available.

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

SECTION 6: Accidental release measures

6.1. Personal precautions, protective equipment and emergency procedures

General measures : Eliminate ignition sources. Ensure adequate ventilation. Wear self-contained breathing apparatus when entering area unless atmosphere is proved to be safe.

6.1.1. For non-emergency personnel

Protective equipment : Wear chemically protective gloves, lab coat or apron to prevent prolonged or repeated skin contact.

Emergency procedures : Wash contaminated clothes. Evacuate unnecessary personnel. Keep containers closed.

6.1.2. For emergency responders

Protective equipment : Equip cleanup crew with proper protection.

Emergency procedures : Stop leak if safe to do so. Ventilate area.

6.2. Environmental precautions

Avoid release to the environment. Prevent entry to sewers and public waters. Notify authorities if liquid enters sewers or public waters.

6.3. Methods and material for containment and cleaning up

For containment : Take up liquid spill into inert absorbent material.

Methods for cleaning up : Carefully collect the spill/leftovers. Clean contaminated surfaces with an excess of water. Wash clothing and equipment after handling. Soak up spills with inert solids, such as clay or diatomaceous earth as soon as possible. Collect spillage. Store away from other materials.

6.4. Reference to other sections

See Heading 8. Exposure controls and personal protection.

SECTION 7: Handling and storage

7.1. Precautions for safe handling

Additional hazards when processed : May be corrosive to metals.

Precautions for safe handling : Do not get in eyes, on skin, or on clothing. Remove contaminated clothing immediately. Use corrosionproof equipment. Wash hands and other exposed areas with mild soap and water before eating, drinking or smoking and when leaving work. Provide good ventilation in process area to prevent formation of vapor. Do not breathe spray, vapors, mist.

Hygiene measures : Wash exposed skin thoroughly after handling. Wash contaminated clothing before reuse.

7.2. Conditions for safe storage, including any incompatibilities

Technical measures : Comply with applicable regulations.

Storage conditions : Keep container closed when not in use. Keep only in the original container in a cool, well ventilated place away from : incompatible materials.

Incompatible products : Strong acids. metals.

Incompatible materials : Sources of ignition. Direct sunlight.

Storage temperature : 5 – 30 °C

Prohibitions on mixed storage : KEEP SUBSTANCE AWAY FROM: strong acids. metals. metal powders.

Storage area : Keep locked up. Store in a well-ventilated place. Keep only in the original container.

Special rules on packaging : SPECIAL REQUIREMENTS: corrosion-proof.

Packaging materials : Do not store in corrodable metal.

SECTION 8: Exposure controls/personal protection

8.1. Control parameters

Water (7732-18-5)		
Not applicable		
Sodium Hydroxide (1310-73-2)		
ACGIH	ACGIH Ceiling (mg/m ³)	2 mg/m ³
NIOSH	NIOSH REL (ceiling) (mg/m ³)	2 mg/m ³

8.2. Appropriate engineering controls

Appropriate engineering controls : Emergency eye wash fountains should be available in the immediate vicinity of any potential exposure.

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

8.3. Individual protection measures/Personal protective equipment

Personal protective equipment:

Gloves. Safety glasses. Protective clothing. Chemical resistant apron. Face shield.

Hand protection:

Wear chemically resistant protective gloves. Wear protective gloves.

Eye protection:

Chemical goggles or face shield

Skin and body protection:

Wear suitable protective clothing

Respiratory protection:

In case of inadequate ventilation wear respiratory protection. Wear appropriate mask

Personal protective equipment symbol(s):



Thermal hazard protection:

None necessary.

Other information:

Do not eat, drink or smoke during use.

SECTION 9: Physical and chemical properties

9.1. Information on basic physical and chemical properties

Physical state	: Liquid
Appearance	: Clear, colorless liquid.
Color	: Colorless
Odor	: odorless
Odor threshold	: No data available
pH	: ≥ 14
Melting point	: No data available
Freezing point	: No data available
Boiling point	: No data available
Flash point	: No data available
Relative evaporation rate (butyl acetate=1)	: No data available
Flammability (solid, gas)	: Non flammable.
Vapor pressure	: No data available
Relative vapor density at 20 °C	: No data available
Relative density	: No data available
Specific gravity / density	: 1.02 g/ml
Solubility	: No data available
Log Pow	: No data available
Auto-ignition temperature	: No data available
Decomposition temperature	: No data available
Viscosity, kinematic	: 1.09 mm ² /s
Viscosity, dynamic	: No data available
Explosion limits	: No data available
Explosive properties	: No data available.
Oxidizing properties	: No data available.

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

9.2. Other information

No additional information available

SECTION 10: Stability and reactivity

10.1. Reactivity

Reacts with (some) metals: release of highly flammable gases/vapours (hydrogen). Thermal decomposition generates : Corrosive vapors.

10.2. Chemical stability

Stable under normal conditions.

10.3. Possibility of hazardous reactions

Not established.

10.4. Conditions to avoid

Incompatible materials. Extremely high or low temperatures.

10.5. Incompatible materials

metals. Strong acids.

10.6. Hazardous decomposition products

Sodium oxide. Thermal decomposition generates : Corrosive vapors.

SECTION 11: Toxicological information

11.1. Information on toxicological effects

Acute toxicity (oral) : Not classified
Acute toxicity (dermal) : Not classified
Acute toxicity (inhalation) : Not classified

Water (7732-18-5)	
LD50 oral rat	≥ 90000 mg/kg
ATE US (oral)	90000 mg/kg body weight

Skin corrosion/irritation : Causes severe skin burns.
pH: ≥ 14

Serious eye damage/irritation : Causes serious eye damage.
pH: ≥ 14

Respiratory or skin sensitization : Not classified (Based on available data, the classification criteria are not met)

Germ cell mutagenicity : Not classified (Based on available data, the classification criteria are not met)

Carcinogenicity : Not classified (Based on available data, the classification criteria are not met)

Reproductive toxicity : Not classified (Based on available data, the classification criteria are not met)

STOT-single exposure : Not classified (Based on available data, the classification criteria are not met)

STOT-repeated exposure : Not classified (Based on available data, the classification criteria are not met)

Aspiration hazard : Not classified
(Based on available data, the classification criteria are not met)

Viscosity, kinematic : 1.09 mm²/s

Likely routes of exposure : Skin and eye contact.

Potential Adverse human health effects and symptoms : Based on available data, the classification criteria are not met.

Symptoms/effects : Causes severe skin burns and eye damage.

Symptoms/effects after inhalation : Coughing. Irritation of the respiratory tract. Irritation of the nasal mucous membranes.

Symptoms/effects after skin contact : Caustic burns/corrosion of the skin.

Symptoms/effects after eye contact : Causes serious eye damage.

Symptoms/effects after ingestion : Abdominal pain. Bleeding of the gastrointestinal tract. Burns to the gastric/intestinal mucosa. Nausea. Possible esophageal perforation.

Symptoms/effects upon intravenous administration : Not available.

Chronic symptoms : Not available.

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

SECTION 12: Ecological information

12.1. Toxicity

- Ecology - general : The product is not considered harmful to aquatic organisms or to cause long-term adverse effects in the environment.
- Ecology - water : Toxic to aquatic life.

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)	
LC50 fish 1	2270 mg/l
EC50 Daphnia 1	2020 mg/l

Sodium Hydroxide (1310-73-2)	
LC50 fish 1	45.4 mg/l (96 h, Salmo gairdneri, Static system, Fresh water, Experimental value, Solution >=50%)
EC50 Daphnia 1	40.4 mg/l (48 h, Ceriodaphnia sp., Experimental value, Nominal concentration)

12.2. Persistence and degradability

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)	
Persistence and degradability	No data available. Not established.

Water (7732-18-5)	
Persistence and degradability	Not established.

Sodium Hydroxide (1310-73-2)	
Persistence and degradability	Biodegradability: not applicable.
Chemical oxygen demand (COD)	Not applicable (inorganic)
ThOD	Not applicable (inorganic)

12.3. Bioaccumulative potential

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)	
Bioaccumulative potential	No data available. Not established.

Water (7732-18-5)	
Bioaccumulative potential	Not established.

Sodium Hydroxide (1310-73-2)	
Bioaccumulative potential	Not bioaccumulative.

12.4. Mobility in soil

Sodium Hydroxide (1310-73-2)	
Ecology - soil	No (test)data on mobility of the substance available.

12.5. Other adverse effects

- Other adverse effects : May cause pH changes in aqueous ecological systems.

- Other information : Avoid release to the environment.

SECTION 13: Disposal considerations

13.1. Disposal methods

- Waste disposal recommendations : Dispose of contents/container to Comply with applicable regulations. Dispose in a safe manner in accordance with local/national regulations.
- Ecology - waste materials : Avoid release to the environment.

SECTION 14: Transport information

Department of Transportation (DOT)

In accordance with DOT

- Transport document description : UN1824 Sodium hydroxide solution, 8, III
- UN-No.(DOT) : UN1824
- Proper Shipping Name (DOT) : Sodium hydroxide solution

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

Transport hazard class(es) (DOT) : 8 - Class 8 - Corrosive material 49 CFR 173.136
Packing group (DOT) : III - Minor Danger
Hazard labels (DOT) : 8 - Corrosive



DOT Packaging Non Bulk (49 CFR 173.xxx) : 202
DOT Packaging Bulk (49 CFR 173.xxx) : 242
DOT Special Provisions (49 CFR 172.102) : B2 - MC 300, MC 301, MC 302, MC 303, MC 305, and MC 306 and DOT 406 cargo tanks are not authorized.
IB2 - Authorized IBCs: Metal (31A, 31B and 31N); Rigid plastics (31H1 and 31H2); Composite (31HZ1). Additional Requirement: Only liquids with a vapor pressure less than or equal to 110 kPa at 50 C (1.1 bar at 122 F), or 130 kPa at 55 C (1.3 bar at 131 F) are authorized.
N34 - Aluminum construction materials are not authorized for any part of a packaging which is normally in contact with the hazardous material.
T7 - 4 178.274(d)(2) Normal..... 178.275(d)(3)
TP2 - a. The maximum degree of filling must not exceed the degree of filling determined by the following: (image) Where: tr is the maximum mean bulk temperature during transport, tf is the temperature in degrees celsius of the liquid during filling, and a is the mean coefficient of cubical expansion of the liquid between the mean temperature of the liquid during filling (tf) and the maximum mean bulk temperature during transportation (tr) both in degrees celsius. b. For liquids transported under ambient conditions may be calculated using the formula: (image) Where: d15 and d50 are the densities (in units of mass per unit volume) of the liquid at 15 C (59 F) and 50 C (122 F), respectively.
DOT Packaging Exceptions (49 CFR 173.xxx) : 154
DOT Quantity Limitations Passenger aircraft/rail (49 CFR 173.27) : 1 L
DOT Quantity Limitations Cargo aircraft only (49 CFR 175.75) : 30 L
DOT Vessel Stowage Location : A - The material may be stowed "on deck" or "under deck" on a cargo vessel and on a passenger vessel.
DOT Vessel Stowage Other : 52 - Stow "separated from" acids
Other information : No supplementary information available.

Transport by sea

Transport document description (IMDG) : UN 1824 SODIUM HYDROXIDE SOLUTION, 8, II
UN-No. (IMDG) : 1824
Proper Shipping Name (IMDG) : SODIUM HYDROXIDE SOLUTION
Class (IMDG) : 8 - Corrosive substances
Packing group (IMDG) : II - substances presenting medium danger
Limited quantities (IMDG) : 1 L

Air transport

Transport document description (IATA) : UN 1824 Sodium hydroxide solution, 8, II
UN-No. (IATA) : 1824
Proper Shipping Name (IATA) : Sodium hydroxide solution
Class (IATA) : 8 - Corrosives
Packing group (IATA) : II - Medium Danger

SECTION 15: Regulatory information

15.1. US Federal regulations

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)

SARA Section 311/312 Hazard Classes	Health hazard - Serious eye damage or eye irritation Health hazard - Skin corrosion or Irritation
-------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

All components of this product are listed, or excluded from listing, on the United States Environmental Protection Agency Toxic Substances Control Act (TSCA) inventory

Sodium Hydroxide (1310-73-2)	
RQ (Reportable quantity, section 304 of EPA's List of Lists)	1000 lb
SARA Section 311/312 Hazard Classes	Immediate (acute) health hazard

15.2. International regulations

CANADA

Water (7732-18-5)	
Listed on the Canadian DSL (Domestic Substances List)	
Sodium Hydroxide (1310-73-2)	
Listed on the Canadian DSL (Domestic Substances List)	

EU-Regulations

No additional information available

National regulations

No additional information available

15.3. US State regulations

California Proposition 65 - This product does not contain any substances known to the state of California to cause cancer, developmental and/or reproductive harm

SECTION 16: Other information

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

Revision date : 02/06/2020

Other information : None.

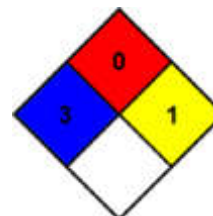
Full text of H-phrases: see section 16:

H314	Causes severe skin burns and eye damage
H318	Causes serious eye damage
H402	Harmful to aquatic life

NFPA health hazard : 3 - Materials that, under emergency conditions, can cause serious or permanent injury.

NFPA fire hazard : 0 - Materials that will not burn under typical fire conditions, including intrinsically noncombustible materials such as concrete, stone, and sand.

NFPA reactivity : 1 - Materials that in themselves are normally stable but can become unstable at elevated temperatures and pressures.



Hazard Rating

Health : 3 Serious Hazard - Major injury likely unless prompt action is taken and medical treatment is given

Flammability : 0 Minimal Hazard - Materials that will not burn

Physical : 1 Slight Hazard - Materials that are normally stable but can become unstable (self-react) at high temperatures and pressures. Materials may react non-violently with water or undergo hazardous polymerization in the absence of inhibitors.

Personal protection : D

D - Face shield and eye protection, Gloves, Synthetic apron

Sodium Hydroxide, 0.5N (0.5M)

Safety Data Sheet

according to Federal Register / Vol. 77, No. 58 / Monday, March 26, 2012 / Rules and Regulations

SDS US LabChem

Information in this SDS is from available published sources and is believed to be accurate. No warranty, express or implied, is made and LabChem Inc assumes no liability resulting from the use of this SDS. The user must determine suitability of this information for his application.

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione 2.4	Data di revisione: 24.03.2020	Data ultima edizione: 27.06.2019 Data della prima edizione: 24.05.2012
-----------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Cell Wash Solution II / Acid Wash
Codice prodotto : 04880307190

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Restrizioni d'uso raccomandate : Uso riservato agli utilizzatori professionali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Roche Diagnostics SpA
Italia
Viale G.B.Stucchi 110
20900 Monza
Italy
Telefono : 03928171
Telefax : 0392817247
Dipartimento responsabile : ---
Indirizzo e-mail : giorgio.molteni@roche.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza: : Centro Antiveleni Istituto 010 56 36 245
Giannina Gaslini
- : -
- : -

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Corrosione cutanea, Categoria 1 H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi, Categoria 1 H318: Provoca gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione
2.4

Data di revisione:
24.03.2020

Data ultima edizione: 27.06.2019
Data della prima edizione:
24.05.2012

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza :

Prevenzione:

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.

Reazione:

P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Eliminazione:

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE N. INDICE Numero di registrazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
acido citrico	77-92-9 201-069-1 01-2119457026-42	Eye Irrit. 2; H319	>= 1,0 - < 10,0

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione
2.4

Data di revisione:
24.03.2020

Data ultima edizione: 27.06.2019
Data della prima edizione:
24.05.2012

Nikkol BT 9	84133-50-6	Aquatic Chronic 3; H412	>= 2,5 - < 10,0
-------------	------------	----------------------------	-----------------

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Allontanare dall'area di pericolo.
Consultare un medico.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Non abbandonare la vittima senza assistenza.
- Se inalato : Portare all'aria aperta.
In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle : Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga.
Se in contatto con la pelle, sciacquare bene con acqua.
Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti.
- In caso di contatto con gli occhi : Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità.
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto all'ospedale.
Rimuovere le lenti a contatto.
Proteggere l'occhio illeso.
Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
- Se ingerito : Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente.
Mantenere il tratto respiratorio pulito.
NON indurre il vomito.
Non somministrare latte o bevande alcoliche.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Portare subito l'infortunato in ospedale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Rischi : Provoca gravi lesioni oculari.
Provoca gravi ustioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Trattamento : La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione
2.4

Data di revisione:
24.03.2020

Data ultima edizione: 27.06.2019
Data della prima edizione:
24.05.2012

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

Prodotti di combustione pericolosi : Ossidi di carbonio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

Ulteriori informazioni : Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Usare i dispositivi di protezione individuali.
Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non scaricare il prodotto nelle fogne.
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).
Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.
Usare agenti neutralizzanti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolare il materiale recuperato come descritto nella sezione "considerazioni sull'eliminazione".

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione 2.4	Data di revisione: 24.03.2020	Data ultima edizione: 27.06.2019 Data della prima edizione: 24.05.2012
-----------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Avvertenze per un impiego sicuro : Non respirare i vapori e le polveri.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.
Per evitare che le perdite e le fuoriuscite possano diffondersi, prevedere un sistema di ritenzione di liquidi adeguato.
- Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Normali misure di prevenzione antincendio.
- Misure di igiene : Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.
- Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Fare riferimento all'etichetta, alle istruzioni per l'uso o alle linee guida interne
- Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Conservare lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi al fine di evitare reazioni esotermiche.
- Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3 Usi finali particolari

- Usi particolari : Sostanze chimiche per laboratorio

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
acido formico	64-18-6	TWA	5 ppm 9 mg/m ³	2006/15/EC

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione
2.4

Data di revisione:
24.03.2020

Data ultima edizione: 27.06.2019
Data della prima edizione:
24.05.2012

Ulteriori informazioni	Indicativo		
	TWA	5 ppm 9 mg/m ³	IT VLEP

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Nessun dato disponibile

Protezione individuale

Protezione degli occhi : Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura
Occhiali di protezione di sicurezza aderenti
Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione.

Protezione delle mani
Materiale : Guanti di protezione

Osservazioni : I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. Questa raccomandazione è solo valida per il prodotto menzionato nel foglio di sicurezza ed è fornito da noi e per le applicazioni da noi specificate. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione.

Protezione della pelle e del corpo : Indumenti impermeabili
Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto : liquido

Colore : Nessun dato disponibile

Odore : Nessun dato disponibile

Soglia olfattiva : Nessun dato disponibile

pH : ca. 1,75 (25 °C)

Punto/intervallo di fusione : Nessun dato disponibile

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione
2.4

Data di revisione:
24.03.2020

Data ultima edizione: 27.06.2019
Data della prima edizione:
24.05.2012

Punto/intervallo di ebollizione	:	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	:	non si infiamma
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Il prodotto non è infiammabile., Non alimenta la combustione.
Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di infiammabilità	:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	:	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità relativa	:	Nessun dato disponibile
La solubilità/ le solubilità. Idrosolubilità	:	completamente miscibile
Solubilità in altri solventi	:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	:	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Nessun dato disponibile
Viscosità Viscosità, dinamica	:	Nessun dato disponibile
Viscosità, cinematica	:	Nessun dato disponibile
Proprietà ossidanti	:	La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2 Altre informazioni

Infiammabilità (liquidi)	:	Non alimenta la combustione.
Autoignizione	:	Nessun dato disponibile

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione
2.4

Data di revisione:
24.03.2020

Data ultima edizione: 27.06.2019
Data della prima edizione:
24.05.2012

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Nessun dato disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

acido citrico:

Tossicità acuta per via orale : LD50 Orale (Ratto): > 6.730 mg/kg

LD50 Orale (Su coniglio): > 7.000 mg/kg

LD50 Orale (Topo): 5.400 mg/kg

Nikkol BT 9:

Tossicità acuta per via orale : Stima della tossicità acuta: > 5.000 mg/kg
Metodo: Giudizio competente

Tossicità acuta per inalazio- : Stima della tossicità acuta: > 30 mg/l
ne Atmosfera test: vapore
Metodo: Giudizio competente

Tossicità acuta per via cuta- : Stima della tossicità acuta: > 5.000 mg/kg
nea Metodo: Giudizio competente

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione
2.4

Data di revisione:
24.03.2020

Data ultima edizione: 27.06.2019
Data della prima edizione:
24.05.2012

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca gravi ustioni.

Prodotto:

Osservazioni : Gravemente corrosivo e necrotizzante i tessuti.

Componenti:

acido citrico:

Osservazioni : Può causare irritazione cutanea a persone predisposte.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca gravi lesioni oculari.

Prodotto:

Osservazioni : Può provocare danni irreversibili agli occhi.

Componenti:

acido citrico:

Risultato : Irritante per gli occhi.

Osservazioni : Può provocare danni irreversibili agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Cancerogenicità

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

Nikkol BT 9:

Osservazioni : Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione
2.4

Data di revisione:
24.03.2020

Data ultima edizione: 27.06.2019
Data della prima edizione:
24.05.2012

Componenti:

Nikkol BT 9:

Valutazione : La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

Nikkol BT 9:

Valutazione : La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta

Componenti:

acido citrico:

NOAEL : 4.000 mg/kg
Tempo di esposizione : 5d
Numero delle esposizioni : 1

Tossicità per aspirazione

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Componenti:

Nikkol BT 9:

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Valutazione Ecotossicologica

Dati ditossicità sul suolo : Non si prevede adsorbimento nel suolo.

Altri organismi importanti per l'ambiente : Nessun dato disponibile

Componenti:

acido citrico:

Tossicità per i pesci : CL0 (Carassius auratus (Pesciolino rosso)): 625 mg/l

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CL100 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 85 mg/l

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006



Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione
2.4

Data di revisione:
24.03.2020

Data ultima edizione: 27.06.2019
Data della prima edizione:
24.05.2012

Tossicità per le alghe/piante acquatiche : CE0 (Scenedesmus quadricauda (alghe cloroficee)): 640 mg/l

Tossicità per i micro-organismi : CE0 (Pseudomonas putida): > 10.000 mg/l
Tempo di esposizione: 16 h

Valutazione Ecotossicologica

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico : Questo prodotto non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico : Questo prodotto non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Dati ditossicità sul suolo : Non si prevede adsorbimento nel suolo.

Altri organismi importanti per l'ambiente : Nessun dato disponibile

Nikkol BT 9:

Tossicità per i pesci : CL50 : > 100 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h

Valutazione Ecotossicologica

Dati ditossicità sul suolo : Non si prevede adsorbimento nel suolo.

Altri organismi importanti per l'ambiente : Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Componenti:

acido citrico:

Biodegradabilità : Biodegradazione: 98 %
Tempo di esposizione: 7 d
Metodo: Linee Guida 302B per il Test dell'OECD

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

acido citrico:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: -1,72

Nikkol BT 9:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione 2.4	Data di revisione: 24.03.2020	Data ultima edizione: 27.06.2019 Data della prima edizione: 24.05.2012
-----------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Comportamento della sostanza nell'ambiente : Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.
Inviare a un'impresa accreditata per la gestione dei rifiuti.
Può essere scaricato come residuo osservando i regolamenti locali.

Contenitori contaminati : Svuotare i contenuti residui.
Smaltire come prodotto inutilizzato.
I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
Non riutilizzare contenitori vuoti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Merci non pericolose in termini di ADR/RID, ADN, IMDG-

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione 2.4	Data di revisione: 24.03.2020	Data ultima edizione: 27.06.2019 Data della prima edizione: 24.05.2012
-----------------	----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

Code, ICAO/IATA-DGR

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Osservazioni : Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematich
che candidate per l'autorizzazione (Articolo 59) : Non applicabile

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad autorizza
zione (Allegato XIV) : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che
riducono lo strato di ozono : Non applicabile

Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti
organici persistenti : Non applicabile

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo
e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di so
stanze chimiche pericolose : Non applicabile

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immis
sione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e
articoli pericolosi (Allegato XVII) : Devono essere considerate le condi
zioni di restrizione per le seguenti
voci:
Numero nell'elenco 3

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo
di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Non applicabile

Composti organici volatili : Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio,
del 24 novembre 2010 , relativa alle emissioni industriali (pre
venzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
Contenuto di composti organici volatili (COV): 0,07 %

Altre legislazioni:

D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in mate
ria di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.) e s.m.i.

D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, (norme in materia ambientale) e s.m.i.

D.Lgs. 6 febbraio 2009, n. 21 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui al regola
mento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti)

Prendere nota della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro o dei rego
lamenti nazionali più restrittivi, ove applicabile.

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

DSL : Tutti i componenti di questo prodotto sono presenti nella lista

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione
2.4

Data di revisione:
24.03.2020

Data ultima edizione: 27.06.2019
Data della prima edizione:
24.05.2012

DSL

AICS	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
NZIoC	:	Non conforme all'inventario
ENCS	:	Non conforme all'inventario
ISHL	:	Non conforme all'inventario
KECI	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
PICCS	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
IECSC	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
TCSI	:	Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
TSCA	:	Tutte le sostanze elencate come attive nell'inventario TSCA

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza quando essa venga utilizzata per l'applicazione specificata.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H319	:	Provoca grave irritazione oculare.
H412	:	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Aquatic Chronic	:	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Eye Irrit.	:	Irritazione oculare
2006/15/EC	:	Valori indicativi di esposizione professionale
IT VLEP	:	Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.
2006/15/EC / TWA	:	Valori limite - 8 ore
IT VLEP / TWA	:	Valori Limite - 8 Ore

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice interna-

Cell Wash Solution II / Acid Wash

Versione
2.4

Data di revisione:
24.03.2020

Data ultima edizione: 27.06.2019
Data della prima edizione:
24.05.2012

zionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela:

Skin Corr. 1 H314

Eye Dam. 1 H318

Procedura di classificazione:

Basato su dati o valutazione di prodotto

Basato su dati o valutazione di prodotto

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT / 1810

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 29.01.2018



Numero versione 4

Revisione: 29.01.2018

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
 - **Denominazione commerciale:** **Wash Solution A Concentrate**
 - **Id-N°** 009818
 - **Numero SDS Bio-Rad:** 2034M
 - **Bibliografia e imballaggi:** 05840 10 x 100ml
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
 - **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
Dispositivo medico diagnostico In vitro o componente
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
 - **Produttore/fornitore:**
DiaMed GmbH
Pra Rond 23
CH-1785 Cressier FR
(Switzerland/Schweiz/Suisse/Svizzera)
Tel: +41 (0)26 674 51 11
Fax: +41 (0)26 674 51 45
 - **Informazioni fornite da:** fds-msds.ch@bio-rad.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
CHEMTREC Italy: 800-789-767
CHEMTREC Italy (Milan): +(39)-0245557031

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
 - **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
- 
GHS07
- | | | |
|-------------------|------|-----------------------------------------------------------------|
| Acute Tox. 4 | H302 | Nocivo se ingerito. |
| Acute Tox. 4 | H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| | | |
| Aquatic Chronic 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
- **2.2 Elementi dell'etichetta**
 - **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
 - **Pittogrammi di pericolo**
- 
GHS07
- **Avvertenza** Attenzione
 - **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
azoturo di sodio
 - **Indicazioni di pericolo**
H302+H312 Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 - **Consigli di prudenza**
P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 29.01.2018

Numero versione 4

Revisione: 29.01.2018

Denominazione commerciale: Wash Solution A Concentrate

(Segue da pagina 1)

- P280 Indossare guanti di protezione / indumenti protettivi.
 P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
 P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli



- Risultati della valutazione PBT e vPvB
 - PBT: Non applicabile.
 - vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 26628-22-8	azoturo di sodio	1,8%
EINECS: 247-852-1	 Acute Tox. 2, H300; Acute Tox. 1, H310	
Numero indice: 011-004-00-7	 Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	

Ulteriori indicazioni:

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- **Inalazione:** Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua.
- **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
- **Ingestione:** Chiamare subito il medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:

 CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non sono disponibili altre informazioni.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- **Mezzi protettivi specifici:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non necessario.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 29.01.2018

Numero versione 4

Revisione: 29.01.2018

Denominazione commerciale: Wash Solution A Concentrate

(Segue da pagina 2)

6.2 Precauzioni ambientali:

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
 Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Per un uso corretto non sono necessari provvedimenti particolari.

- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:

- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** consultare la relativa scheda tecnica.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:
26628-22-8 azoturo di sodio

TWA Limite Ceiling: 0,29* C 0,19** mg/m³, 0,11** ppm
 A4; *sodio azide; **come azido idrazonico, vapore

VL Valore a breve termine: 0,3 mg/m³

Valore a lungo termine: 0,1 mg/m³

Pelle

Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Mezzi protettivi individuali:
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Maschera protettiva: Non necessario.

Guanti protettivi:


Guanti protettivi

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 29.01.2018

Numero versione 4

Revisione: 29.01.2018

Denominazione commerciale: Wash Solution A Concentrate

(Segue da pagina 3)

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

- **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- **Occhiali protettivi:** Occhiali protettivi
- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- **Indicazioni generali**

- **Aspetto:**

- **Forma:** Liquido
- **Colore:** Verde scuro

- **Odore:** Inodore
- **Soglia olfattiva:** Non definito.

- **valori di pH a 20 °C:** 5,9

- **Cambiamento di stato**

- **Punto di fusione/punto di congelamento:** Non definito.
- **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** 100 °C

- **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

- **Inflammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

- **Temperatura di accensione:**

- **Temperatura di decomposizione:** Non definito.

- **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

- **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

- **Limiti di infiammabilità:**

- **Inferiore:** Non definito.
- **Superiore:** Non definito.

- **Tensione di vapore a 20 °C:** 23hPa

- **Densità a 20 °C:** 1g/cm³
Non definito.

- **Densità relativa:** Non definito.
- **Densità di vapore:** Non definito.
- **Velocità di evaporazione:** Non definito.

- **Solubilità in/Miscibilità con**

- **acqua:** Completamente miscibile.

- **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/ acqua:** Non definito.

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 29.01.2018

Numero versione 4

Revisione: 29.01.2018

Denominazione commerciale: Wash Solution A Concentrate

(Segue da pagina 4)

· Viscosità:	
· Dinamica:	Non definito.
· Cinematica:	Non definito.
· Tenore del solvente:	
· Acqua:	84,9%
· Contenuto solido:	13,4%
· 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
 - **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
 - **Tossicità acuta**
Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
26628-22-8 azoturo di sodio		
Orale	LD50	27 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	20 mg/kg (rabbit)

- **Irritabilità primaria:**
 - **Corrosione/irritazione cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Ulteriori dati tossicologici:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
 - **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Cancerogenicità**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 29.01.2018

Numero versione 4

Revisione: 29.01.2018

Denominazione commerciale: Wash Solution A Concentrate

(Segue da pagina 5)

- **Pericolo in caso di aspirazione**
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
 - **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
 - **Effetti tossici per l'ambiente:**
 - **Osservazioni:** Nocivo per i pesci.
 - **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
 - **Ulteriori indicazioni:**
 Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso
 Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.
 nocivo per gli organismi acquatici
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
 - **PBT:** Non applicabile.
 - **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
 - **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
 - **Imballaggi non puliti:**
 - **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| · 14.1 Numero ONU
· ADR, ADN, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.2 Nome di spedizione dell'ONU
· ADR, ADN, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
· ADR, ADN, IMDG, IATA
· Classe | non applicabile |
| · 14.4 Gruppo di imballaggio
· ADR, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.5 Pericoli per l'ambiente:
· Marine pollutant: | No |
| · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non applicabile. |
| · 14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC | Non applicabile. |

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 29.01.2018

Numero versione 4

Revisione: 29.01.2018

Denominazione commerciale: Wash Solution A Concentrate

(Segue da pagina 6)

· Trasporto/ulteriori indicazioni:	Nessun prodotto a rischio in base ai regolamenti sopra indicati.
· UN "Model Regulation":	non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· **Pittogrammi di pericolo**



GHS07

· **Avvertenza** Attenzione

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

azoturo di sodio

· **Indicazioni di pericolo**

H302+H312 Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Consigli di prudenza**

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti di protezione / indumenti protettivi.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

· **Direttiva 2012/18/UE**

· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Scheda rilasciata da:**

DiaMed GmbH

Pra Rond 23

CH-1785 Cressier FR

(Switzerland/Schweiz/Suisse/Svizzera)

· **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 29.01.2018

Numero versione 4

Revisione: 29.01.2018

Denominazione commerciale: Wash Solution A Concentrate

(Segue da pagina 7)

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Acute Tox. 1: Tossicità acuta – Categoria 1
Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

· * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

	SPECIFICATION	SPC 00314	2.0
	SAFETY DATA SHEET Amotosalen Hydrochloride Solution		

SECTION 1: IDENTIFICATION OF THE SUBSTANCE/MIXTURE AND OF THE COMPANY/UNDERTAKING

For USA and Rest of World Cerus Corporation 2550 Stanwell Drive Concord, CA 94520 E-mail: EHS@cerus.com Main:1-925-288-6000	Emergency telephone number: Chemtrec	+1 (800) 424-9300 (USA and Canada) +1 (703) 527-3887 (Collect calls accepted)
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

For Europe:
Cerus Corporation B.V.
Stationsstraat 79-D
3811 MH Amersfoort
The Netherlands

Product identifier	Amotosalen Hydrochloride Solution
Synonyms	S-59, 3-[(2-aminoethoxy)methyl]-2,5,9-trimethyl-7H-furo[3,2-g][1]benzopyran-7-one hydrochloride
Trade names	Not applicable
Chemical family	Aqueous solution containing a psoralen.
Relevant identified uses of the substance or mixture and uses advised against	Isotonic solution containing active pharmaceutical ingredient which is used in combination with ultraviolet light (UVA) target nucleic acid and prevents replication of DNA and RNA. The intended use is as a component of the INTERCEPT™ Blood System for pathogen inactivation.
Note	The pharmacological, toxicological and ecological properties of this mixture and/ or its ingredients have not been fully characterized. This SDS will be revisited as more data become available.
Date Prepared	8 April 2013

SECTION 2: HAZARDS IDENTIFICATION

Classification of the substance or mixture

Regulation (EC) 1272/2008 [GHS] Skin Sensitizer - Category 1. Mixture not yet fully tested.

Directive 67/548/EEC or 1999/45/EC Xi - R43. Mixture not yet fully tested.

	SPECIFICATION	SPC 00314	2.0
	SAFETY DATA SHEET Amotosalen Hydrochloride Solution		

SECTION 2: HAZARDS IDENTIFICATION (CONT.)

Label elements
CLP/GHS hazard pictogram

CLP/GHS signal word Warning.

CLP/GHS hazard statements H317 - May cause allergic skin reaction.

CLP/GHS precautionary statements P261 - Avoid breathing dust. P272 - Contaminated work clothing should not be allowed out of the workplace. P280 - Wear eye/face protection. P302 + P352 - If on skin: Wash with plenty of soap and water. P333 + P313 - If skin irritation or rash occurs: Get medical advice/attention. P363 - Wash contaminated clothing before reuse. P501 - Dispose of contents/container to location in accordance with local/regional/national/international regulations.

EU symbol/indication of danger


Xi - Irritant

Risk (R) Phrase(s) R43 - May cause sensitization by skin contact.

Safety Advice S2 - Keep out of reach of children. S24 - Avoid contact with skin. S36/37 - Wear suitable protective clothing and gloves. S46 - If swallowed, seek medical advice immediately and show this container or label.

Other hazards Sensitization reactions may occasionally occur, but are not common.

US Signal word Warning

US Hazard overview May cause allergic skin reaction. Mixture not yet fully tested.

Note This mixture is classified as dangerous/hazardous according to directive 1999/45/EC, Regulation EC No 1272/2008 (EU CLP) and applicable US regulations. See Section 16 for full text of EU and GHS classifications. The pharmacological, toxicological, and ecological properties of this mixture have not been fully characterized. The CLP/GHS classifications are based on Regulation (EC) 1272/2008. The EU symbol/indicator of danger, R Phrases and Safety Advice are based on Directive 1999/45/EC.

	SPECIFICATION	SPC 00314	2.0
	SAFETY DATA SHEET Amotosalen Hydrochloride Solution		

SECTION 3: COMPOSITION/INFORMATION ON INGREDIENTS

<u>Ingredient</u>	<u>CAS #</u>	<u>EINECS/ELIN</u> <u>CS#</u>	<u>Amount</u>	<u>EU</u> <u>Classification</u>	<u>GHS</u> <u>Classification</u>
Amotosalen Hydrochloride	161262-45-9	N/A	0.1-0.2%	Harmful: Xn - R22; R36/38; R43	ATO4: H302; SI2: H315; EI2: H319; SS1: H317

Note The ingredient(s) listed above are considered dangerous/hazardous. The remaining components are non-dangerous/not hazardous and/or present at amounts below reportable limits. See Section 16 for full text of EU and EU-CLP/GHS classifications. The EU classification is based on Directive 1999/45/EC and the GHS classification is based on Regulation (EC) 1272/2008.

SECTION 4: FIRST AID MEASURES

Description of first aid measures

Immediate Medical Attention Needed	Yes
Eye Contact	If easy to do, remove contact lenses, if worn. Immediately flush eyes with copious quantities of water for at least 15 minutes. If irritation occurs or persists, notify medical personnel and supervisor.
Skin Contact	Wash exposed area with soap and water and remove contaminated clothing/shoes. If irritation occurs or persists, notify medical personnel and supervisor.
Inhalation	Immediately move exposed subject to fresh air. If not breathing, give artificial respiration. If breathing is labored, administer oxygen. Immediately notify medical personnel and supervisor.
Ingestion	Do not induce vomiting unless directed by medical personnel. Do not give anything to drink unless directed by medical personnel. Never give anything by mouth to an unconscious person. Notify medical personnel and supervisor.
Protection of first aid responders	See Section 8 for Exposure Controls/Personal Protection recommendations.

Most important symptoms and effects, both acute and delayed See Sections 2 and 11.

Indication of immediate medical attention and special treatment needed, if necessary Medical conditions aggravated by exposure: None known or reported. Treat symptomatically and supportively. If accidental exposure occurs to an individual who is also taking one or more concomitant medications, consult the respective package or prescribing information for potential drug-drug interactions.

	SPECIFICATION	SPC 00314	2.0
	SAFETY DATA SHEET Amotosalen Hydrochloride Solution		

SECTION 5: FIREFIGHTING MEASURES

Extinguishing media	Use water spray (fog), foam, dry powder, or carbon dioxide, as appropriate for surrounding fire and materials.
Specific hazards arising from the substance or mixture	No information identified. May emit toxic fumes of carbon monoxide and carbon dioxide, oxides of nitrogen, and chlorine-containing compounds.
Flammability/Explosivity	No explosivity or flammability data identified. High concentrations of finely divided airborne organic particles can potentially explode if ignited.
Advice for firefighters	In case of fire in the surroundings: use the appropriate extinguishing agent. Wear full protective clothing and an approved, positive pressure, self-contained breathing apparatus. Decontaminate all equipment after use.

SECTION 6: ACCIDENTAL RELEASE MEASURES

Personal precautions, protective equipment and emergency procedures	If product is released or spilled, take proper precautions to minimize exposure by using appropriate personal protective equipment (see Section 8). Area should be adequately ventilated. Do not breathe mist/spray.
Environmental precautions	Do not empty into drains. Avoid release to the environment.
Methods and material for containment and cleaning up	For small spills, soak up material with absorbent, e.g., paper towels. For large spills, cordon off spill area and minimize the spreading of spilled material. Soak up material with absorbent. Wash spill area thoroughly with water. Collect spilled material, absorbent, and rinse water into suitable containers for proper disposal in accordance with applicable waste disposal regulations (see Section 13).
Reference to other sections	See Sections 8 and 13 for more information.

SECTION 7: HANDLING AND STORAGE

Precautions for safe handling	Follow recommendations for handling potent compounds (i.e., use of engineering controls and/or other personal protective equipment if needed). Avoid contact. Wash thoroughly after handling.
Conditions for safe storage including any incompatibilities	Store in a closed container protected from light at room temperature (25°C) or lower.
Specific end use(s)	No information identified.

	SPECIFICATION	SPC 00314	2.0
	SAFETY DATA SHEET Amotosalen Hydrochloride Solution		

SECTION 8: EXPOSURE CONTROLS/PERSONAL PROTECTION

Note Wash hands, face and other potentially exposed areas immediately in the event of physical contact. Dispose of broken vials/syringes in a sharps container.

Control Parameters/Occupational Exposure Limit Values

<u>Compound</u>	<u>Issuer</u>	<u>Type</u>	<u>OEL</u>
Amotosalen Hydrochloride	Cerus Corporation	OEL-TWA 8-Hr	70 µg/m ³

Exposure/Engineering controls Control exposures to below the OEL. Selection and use of containment devices and personal protective equipment should be based on a risk assessment of exposure potential. This chemical should be handled as a Potent compound (Category 3 of 4). Material should be handled inside a closed process, ventilated enclosure, isolator or device of equivalent or better control that is suitable for dusts and/or aerosol.

Respiratory protection None required if the material is handled in a sealed container (e.g., as part of the INTERCEPT Processing Set). If handling bulk solution: choice of respiratory protection should be appropriate to the task and the level of existing engineering controls. For routine handling tasks, an approved and properly fitted air-purifying respirator with appropriate HEPA filters should provide ancillary protection based on the known or foreseeable limitations of existing engineering controls. Use a powered air-purifying respirator equipped with appropriate HEPA filters or combination filters or a positive- pressure air-supplied respirator if there is any potential for an uncontrolled release, when exposure levels are not known, or in any other circumstances where a lower level of respiratory protection may not provide adequate protection.

Hand protection Wear nitrile or other impervious gloves if skin contact is possible. Double gloves should be considered. When the material is dissolved or suspended in an organic solvent, wear gloves that provide protection against the solvent.

Skin protection Wear appropriate gloves, lab coat, or other protective overgarment if skin contact is likely. Base the choice of skin protection on the job activity, potential for skin contact and solvents and reagents in use.

Eye/face protection Wear safety glasses with side shields, chemical splash goggles, or full face shield, if necessary. Base the choice of protection on the job activity and potential for contact with eyes or face. An emergency eye wash station should be available.

Environmental Exposure Controls Avoid release to the environment and operate within closed systems wherever practicable. Air and liquid emissions should be directed to appropriate pollution control devices. In case of spill, do not release to drains. Implement appropriate and effective emergency response procedures to prevent release or spread of contamination and to prevent inadvertent contact by personnel.

	SPECIFICATION	SPC 00314	2.0
	SAFETY DATA SHEET Amotosalen Hydrochloride Solution		

SECTION 8: EXPOSURE CONTROLS/PERSONAL PROTECTION (CONT.)

Other protective measures	Wash hands in the event of contact with this product/mixture, especially before eating, drinking or smoking. Protective equipment is not to be worn outside the work area (e.g., in common areas or out-of-doors). Decontaminate all protective equipment following use.
----------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SECTION 9: PHYSICAL AND CHEMICAL PROPERTIES

Information on basic physical and chemical properties

Appearance	Liquid.
Color	Colorless
Odor	No information identified.
Odor threshold	No information identified.
pH	3.5-7.0
Melting point/freezing point	No information identified.
Initial boiling point and boiling range	No information identified.
Flash point	No information identified.
Evaporation rate	No information identified.
Flammability (solid, gas)	No information identified.
Upper/lower flammability or explosive limits	No information identified.
Vapor pressure	No information identified.
Vapor density	No information identified.
Relative density	No information identified.
Water solubility	Miscible.
Solvent solubility	No information identified.
Partition coefficient (n-octanol/water)	No information identified.

	SPECIFICATION	SPC 00314	2.0
	SAFETY DATA SHEET Amotosalen Hydrochloride Solution		

SECTION 9: PHYSICAL AND CHEMICAL PROPERTIES (CONT.)

Auto-ignition temperature	No information identified.
Decomposition temperature	No information identified.
Viscosity	No information identified.
Explosive properties	No information identified.
Oxidizing properties	No information identified.
Other information	
Molecular weight	337.8 (Amotosalen Hydrochloride)
Molecular formula	C ₁₇ H ₁₉ NO ₄ HCl (Amotosalen Hydrochloride)

SECTION 10: STABILITY AND REACTIVITY

Reactivity	No information identified.
Chemical stability	Stable at room temperature when stored as recommended.
Possibility of hazardous reactions	Not expected to occur.
Conditions to avoid	No information identified.
Incompatible materials	UV light exposure and strong oxidants, e.g., peroxides, permanganates, perchlorates, nitric acids
Hazardous decomposition products	No information identified.



SPECIFICATION

SPC 00314

2.0

SAFETY DATA SHEET
Amotosalen Hydrochloride Solution

SECTION 11: TOXICOLOGICAL INFORMATION

Information on toxicological effects

Route of entry May be absorbed by inhalation, skin contact and ingestion.

Acute toxicity

<u>Compound</u>	<u>Type</u>	<u>Route</u>	<u>Species</u>	<u>Dose</u>
Amotosalen Hydrochloride	LD ₅₀	Oral	Rat	885 mg/kg
	Minimum lethal dose	Oral	Rat	500-742 mg/kg
	Single tolerated dose	Oral	Rat	236 mg/kg
	Minimum lethal IV dose	Intravenous	Rat	210-250 mg/kg
	Single tolerated dose	Dermal	Rabbit	2 g/kg

Additional acute toxicity information Rats were given S-59 by intravenous infusion for one hour at doses of 0.01, 0.1, 1.0, and 10.0 mg/kg, and a dorsal skin site and both eyes were then exposed to UV radiation within 15 minutes of dosing. Dermal changes indicative of phototoxicity (erythema, edema, and/or flaking) were present in male rats given 10 mg/kg of S-59 and in female rats given 1 or 10 mg/kg. Ophthalmologic changes indicative of phototoxicity (keratitis, miosis, and/or chemosis) were present in rats given 10 mg/kg of S-59. Additionally, control and lower-dosage female rats had dermal changes including erythema that indicated a greater than expected sensitivity to UV radiation alone.

Irritation/Corrosion S-59 when applied topically by the ocular route (as a solid powder) and by the dermal route (in a 25 mg/mL aqueous formulation) showed evidence of irritation in rabbits. Aqueous 1 mg/mL formulations were non-irritating. Evidence of dermal photoirritation was present in rabbits when S-59 treated skin sites were exposed to 10 J/cm² UVA light. In the unprotected rabbit eye, ophthalmoscopic changes were present in the conjunctiva, iris, cornea, and aqueous humor at dermal doses of > 240 mg S-59. The related compound 8-methoxypsoralen is known to cause photo-ocular lesions in rabbits.

Sensitization Guinea pig dermal sensitization studies showed a weak delayed contact sensitization potential with a 25 mg/mL formulation of S-59, while S-59 powder material and a 1 mg/mL formulation were negative in this assay. In guinea pig dermal photosensitization studies, S-59 powder showed contact photosensitization potential and a 1 mg/mL formulation showed slight contact photosensitization potential.

	SPECIFICATION	SPC 00314	2.0
	SAFETY DATA SHEET Amotosalen Hydrochloride Solution		

SECTION 11: TOXICOLOGICAL INFORMATION (CONT.)

STOT-single exposure	No data available.
STOT-repeated exposure/Repeat-dose toxicity	Repeated dose studies in laboratory animals have shown that S-59 does not cause significant systemic toxicity at fairly high doses when given intravenously (greater than 1 gram/day equivalent human exposure). Based on animal studies, if S-59 is repeatedly absorbed, effects on the skin and eyes could occur if the exposed individual is concomitantly exposed to sunlight. These effects could include sunburn-like reactions to the skin, and/or injury to the eye.
Reproductive toxicity	No studies identified.
Developmental toxicity	No studies identified.
Genotoxicity	S-59 was positive for genotoxic effects in the following assays: an Ames bacterial cell mutagenicity assay, a mouse lymphoma gene mutation assay, and a chromosomal aberration assay. It was not mutagenic in an <i>in vivo</i> assay that evaluated effects on the DNA of rats, nor in a mouse micronucleus assay, which evaluated chromosomal effects.
Carcinogenicity	Intravenous administration of photochemically treated 35% plasma or unilluminated 150 µM active ingredient (1 mg/kg) in 35% plasma given 3 times/week for 26 weeks was not carcinogenic in transgenic mice heterozygous for the p53 tumor-suppressor gene. The p53 carcinogenicity assay is a sensitive model for genotoxic carcinogens. This substance is not listed by NTP, IARC, ACGIH or OSHA as a carcinogen.
Aspiration hazard	No data available.
Human health data	See "Section 2 - Other Hazards"

SECTION 12: ECOLOGICAL INFORMATION

Toxicity				
	<u>Compound</u>	<u>Type</u>	<u>Species</u>	<u>Concentration</u>
	Amotosalen Hydrochloride	--	--	--
Persistence and Degradability	No data identified.			
Bioaccumulative potential	No data identified.			
Mobility in soil	No data identified.			
Results of PBT and vPvB assessment	Not performed.			

	SPECIFICATION	SPC 00314	2.0
	SAFETY DATA SHEET Amotosalen Hydrochloride Solution		

SECTION 12: ECOLOGICAL INFORMATION (CONT.)

Other adverse effects	No data identified.
Note	The environmental characteristics of this substance have not been fully investigated. Releases to the environment should be avoided.

SECTION 13: DISPOSAL CONSIDERATIONS


Waste treatment methods	Used product should be disposed of according to local, state, and federal regulations. Do not send down the drain or flush down the toilet. All wastes containing the material should be properly labeled. Dispose of wastes in accordance to prescribed federal, state, and local guidelines, e.g., appropriately permitted chemical waste incinerator. Rinse waters resulting from spill cleanups should be discharged in an environmentally safe manner, e.g., appropriately permitted municipal or on-site wastewater treatment facility.
--------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SECTION 14: TRANSPORT INFORMATION

Transport	Based on the available data, this substance is not regulated as a hazardous material/dangerous good under EU ADR/RID, US DOT, Canada TDG, IATA, or IMDG.
UN number	None assigned.
UN proper shipping name	None assigned.
Transport hazard classes and packing group	None assigned.
Environmental hazards	Based on the available data, this substance is not regulated as an environmental hazard or a marine pollutant.
Special precautions for users	Mixture not fully tested - avoid exposure.
Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code	Not applicable.

	SPECIFICATION	SPC 00314	2.0
	SAFETY DATA SHEET Amotosalen Hydrochloride Solution		

SECTION 15: REGULATORY INFORMATION

Safety, health and environmental regulations/legislation specific for the substance or mixture	This SDS complies with the requirements under US, EU and GHS (EU CLP - Regulation EC No 1272/2008) guidelines. Consult your local or regional authorities for more information.
Chemical safety assessment	Not conducted.
OSHA Hazardous	Yes. Warning. May cause allergic skin reaction. Substance not fully tested.
WHMIS classification	This product has been classified in accordance with the hazard criteria of the Controlled Products Regulations and the SDS contains all of the information required by those regulations.
WHMIS symbol(s)	 Class D – 2B
TSCA status	Not listed.
SARA section 313	Not listed.
California proposition 65	Not listed.

SECTION 16: OTHER INFORMATION

Full text of R phrases and EU Classifications	Xn - Harmful. R22 - Harmful if swallowed. R36/38 - Irritating to eyes and skin. R43 - May cause sensitization by skin contact.
Full text of H phrases, P phrases and GHS classification	ATO4 - Acute Toxicity (Oral) Category 4. H302 - Harmful if swallowed. SI2 - Skin irritant Category 2. H315 - Causes skin irritation. SS1 - Skin sensitizer Category 1. H317 - May cause an allergic skin reaction. EI2 - Eye irritant Category 2. H319 - Causes serious eye irritation.
Sources of data	Information from published literature and internal company data.
Abbreviations	ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists; ADR/RID - European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road/Rail; AIHA - American Industrial Hygiene Association; CAS# - Chemical Abstract Services Number; CLP - Classification, Labeling, and Packaging of Substances and Mixtures; DNEL - Derived No Effect Level; DOT - Department of Transportation; EINECS - European Inventory of New and Existing Chemical Substances; ELINCS - European List of Notified Chemical Substances;

	SPECIFICATION	SPC 00314	2.0
	SAFETY DATA SHEET Amotosalen Hydrochloride Solution		

SECTION 16: OTHER INFORMATION (CONT.)

Abbreviations (cont.) EU - European Union; GHS - Globally Harmonized System of Classification and Labeling of Chemicals; IARC - International Agency for Research on Cancer; IDLH - Immediately Dangerous to Life or Health; IATA - International Air Transport Association; IMDG - International Maritime Dangerous Goods; LOEL - Lowest Observed Effect Level; LOAEL - Lowest Observed Adverse Effect Level; NIOSH - The National Institute for Occupational Safety and Health; NOEL - No Observed Effect Level; NOAEL - No Observed Adverse Effect Level; NTP - National Toxicology Program; OEL - Occupational Exposure Limit; OSHA - Occupational Safety and Health Administration; PNEC - Predicted No Effect Concentration; SARA - Superfund Amendments and Reauthorization Act; STEL - Short Term Exposure Limit; TDG - Transportation of Dangerous Goods; TSCA - Toxic Substances Control Act; TWA - Time Weighted Average; WHMIS - Workplace Hazardous Materials Information System

Revisions Updated contact information in Section 1. Reviewed and revised according to current regulations and directives, including updated formatting in accordance with General US, EU, and GHS (EU CLP) requirements.

Disclaimer The above information is based on data available to us and is believed to be correct. Since the information may be applied under conditions beyond our control and with which we may be unfamiliar, we do not assume any responsibility for the results of its use and all persons receiving it must make their own determination of the effects, properties and protections which pertain to their particular conditions. No representation, warranty, or guarantee, express or implied (including a warranty of fitness or merchantability for a particular purpose), is made with respect to the materials, the accuracy of this information, the results to be obtained from the use thereof, or the hazards connected with the use of the material. Caution should be used in the handling and use of the material because it is a pharmaceutical product. The above information is offered in good faith and with the belief that it is accurate. As of the date of issuance, we are providing all information relevant to the foreseeable handling of the material. However, in the event of an adverse incident associated with this product, this Safety Data Sheet is not, and is not intended to be, a substitute for consultation with appropriately trained personnel.

IODAC 1% - PF409



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : IODAC 1%

Codice del prodotto : PF409

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Per maggiori informazioni sull'indicazione del prodotto, consultare l'etichetta.

Disinfezione della pelle sana

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : Nuova Farmec s.r.l. - Groupe ANIOS.

Indirizzo : Via W. Flemming, 7.37026 .Settimo di Pescantina VR.ITALIA.

Telefono : +39 045 6767672. Fax : +39 045 6757111.

e-mail: qualityunit@farmec.it

www.farmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza : 0039 045 6767672.

Società/Ente : Nuova Farmec s.r.l. - Lun/Ven Mon/Fri 8:00/12:30-14:00/16:30.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Liquido infiammabile, Categoria 3 (Flam. Liq. 3, H226).

Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS07



GHS02

Avvertenza :

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo :

H226

Liquido e vapori infiammabili.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233

Tenere il recipiente ben chiuso.

IODAC 1% - PF409

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P314

In caso di malessere, consultare un medico.

P337 + P313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
INDEX: 603_002_00_5 CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43 ALCOOL ETILICO	GHS07, GHS02 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319	[1]	25 <= x % < 50
INDEX: 500059 CAS: 56-81-5 EC: 200-289-5 PROPANETRIOL 1,2,3		[1]	0 <= x % < 2.5
INDEX: 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25 PROPAN-2-OLO	GHS02, GHS07 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	[1]	0 <= x % < 2.5

Informazioni sugli ingredienti :

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Non fare scorrere l'acqua verso l'occhio non colpito.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso d'ingestione :

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Riferirsi alla sezione 11

IODAC 1% - PF409

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Riferirsi alle indicazioni del medico

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

Utilizzare gli estintori in polvere o in schiuma.

Mezzi di estinzione non appropriati

Getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo e una combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.

Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire

Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.

Prevenzione degli incendi :

Manipolare in zone ben ventilate.

Conservare lontano da qualunque fonte di accensione - non fumare.

Conservare lontano da materie infiammabili.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Evitare il contatto della miscela con gli occhi.

Punto d'acqua nelle vicinanze.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso e in un ambiente ben ventilato

Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.

IODAC 1% - PF409

Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Ad esclusivo uso professionale

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Francia (INRS - ED984 :2008) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84
56-81-5	-	10	-	-	-	-
67-63-0	-	-	400	980	-	84

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), Mayo 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 ppm	-	-	-	-
56-81-5	10 mg/m3	-	-	-	-
67-63-0	400 ppm	500 ppm	-	-	-

- Polonia (2009) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1900 mg/m3	-	-	-	-
56-81-5	10 mg/m3	-	-	-	-
67-63-0	900 mg/m3	1200 mg/m3	-	-	-

- Repubblica Ceca (Norma N.B716 361/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	1000 mg/m3	3000 mg/m3	-	-	-
67-63-0	500 mg/m3	1000 mg/m3	-	-	-

- Slovacchia (Règlement n° 300/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
64-17-5	500 ppm	960 mg/m3	II..1	-	-
67-63-0	200 ppm	500 mg/m3	II..1	-	-

8.2. Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Mettere a disposizione del personale degli occhiali di sicurezza con protezione laterale.

Prevedere una fontana oculare sul luogo di lavoro.

In mancanza, punto d'acqua nelle vicinanze.

- Protezione delle mani

Non interessato.

- Protezione del corpo

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

- Protezione respiratoria

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.

IODAC 1% - PF409

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico : Liquido fluido

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH : non applicabile.

Punto/intervallo di ebollizione : non precisato.

Punto d'infiammabilità : 24.00 °C.

Pressione di vapore (50°C) : non specificata.

Densità : > 1

Idrosolubilità : Solubile.

Punto/intervallo di fusione : non precisato.

Temperatura di auto-infiammabilità : non precisata.

Punto/intervallo di decomposizione : non precisata.

9.2. Altre informazioni

Colore: Ambrato

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

consultare le sezioni 10.1 & 10.2

10.4. Condizioni da evitare

Non mescolare con altri prodotti.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.1. Sostanze

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulle sostanze.

11.1.2. Miscela

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Società/Ente : Nuova Farmec s.r.l. - Lun/Ven Mon/Fri 8:00/12:30-14:00/16:30. ta. i chi.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.2. Miscela

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le miscele

IODAC 1% - PF409

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

Gli imballi non devono essere riutilizzati.

Non scaricare nei corsi d'acqua.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Il codice di rifiuto deve essere attribuito dall'utente secondo l'applicazione del prodotto.

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

Il codice rifiuto è fornito a titolo indicativo.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2015 - IMDG 2014 - ICAO/IATA 2015).

14.1. Numero ONU

1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1987=ALCOLI INFIAMMABILI, N.A.S.

(alcool etilico)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:



3

IODAC 1% - PF409

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	3	F1	III	3	30	5 L	274 601	E1	3	D/E

IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ
	3	-	III	5 L	F-E,S-D	223 274	E1

IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ
	3	-	III	355	60 L	366	220 L	A3 A180	E1
	3	-	III	Y344	10 L	-	-	A3 A180	E1

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Si consiglia di trasmettere le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza, eventualmente in una forma adeguata, agli utilizzatori.

Questa informazione si riferisce al prodotto espressamente indicato e può non essere valida in combinazione con altro(i) prodotto(i). Il prodotto non deve essere utilizzato per usi diversi da quelli indicati alla voce 1 senza avere ottenuto prima delle istruzioni scritte sulla manipolazione.

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IODAC 1% - PF409

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

GHS02 : fiamma

GHS07 : punto esclamativo

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.

**Allegato 4 - Scheda Valutazione
Tempo di Esposizione individuale al
VDT**



VALUTAZIONE TEMPO D'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 172-179 DEL D'LGS. 81/2008).
MODULO B

NOMINATIVO	[A]	[B]	[C]	ETA'	FIRMA LAVORATORE
GABRIELLA LUCIDI PRESSANTI		X		65	
DANIELE TERRA		X		63	
ANITA DE NIGRIS URBANI		X		65	
MARIARITA NANNI		X		53	
ANNA POLIANDRI		X		37	
ROSA BALSAMO		X		60	
LUIGI VALLAROLA		X		56	
ELENA MARANO		X		40	
PAOLA ANNUNZIATA VARASANO		X		51	
VALERIA DE REMIGIS		X		38	
GIANFRANCO D'AGOSTINO		X		55	
LUCIO PICHINI		X		59	
CARLA RAPONE		X		58	
TATIANA REGGI		X		48	
VITO BIANCHINI		X		58	
PAOLO DI GIOSIA		X		58	
ANTONIO CASSIA		X		63	
MARIA CALDAROLA		X		55	
AMEDEO MAZZA		X		56	

LEGENDA

[A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo inferiore a 20 ore settimanali

[B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo maggiore a 20 ore settimanali

[C] = Personale che non utilizza il VDT

Data 27/05/2020

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE
U.O. Centro Trasfusionale
67-20-1404
Dott. Daniele TERRA

VALUTAZIONE TEMPO D'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE A VIDEOTERMINALI
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 172-179 DEL D'LGS. 81/2008).
MODULO B

NOMINATIVO	[A]	[B]	[C]	ETA'	FIRMA LAVORATORE
PASQUALE MANILI		X		61	
CLAUDIO DE SANCTIS		X		61	
ALESSANDRO MISTICONE		X		65	
ROBERTO FERRILLI		X		43	
AUGUSTO COLLELUORI		X		56	
BRUNO IRELLI		X		62	
GIOVANNI FERRETTI		X		54	
GIULIA FLAMMINII		X		28	
ILARIA CIAMPOLI		X		26	
VINCENZO COSTANTINI		X		65	
LOREDANA DI PIETRO MARTINELLI	X			59	
LOREDANA BASILII	X			49	
CLAUDIA GARDELLA	X			27	
GABRIELLA ALMERINDA LATTANZI	X			43	
PIA DI BONAVENTURA	X			56	
CLAUDIA PIERSANTI	X			45	
STEFANIA DI STEFANO	X			48	
LUCESITA RANALLI	X			61	
FRANCA MACERI	X			50	

LEGENDA

- [A] = Personale che utilizza il VDT per un tempo inferiore a 20 ore settimanali
[B] = Personale che utilizza il VDT per un tempo maggiore a 20 ore settimanali
[C] = Personale che non utilizza il VDT

Data 27/05/2010

✓ IL DIRIGENTE/RESPONSABILE
ASL TERAMO
U.O. Centro trasfusionale
67 - 2001404
Dott. Denise TERRA

